



UNIONCAMERE

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

PER L'ANNO 2025

INDICE

IL CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE	3
RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2025 – LE REGOLE APPLICATE.....	9
I risultati economici.....	9
I risultati patrimoniali.....	13
IL CONTO ECONOMICO	16
LO STATO PATRIMONIALE	16
LA NOTA INTEGRATIVA	19
 Criteri di valutazione delle poste patrimoniali.....	19
 Le voci del conto economico.....	21
 Le voci dello stato patrimoniale.....	38
 Attestazione dei tempi di pagamento	50
 Il conto economico riclassificato	52
 Il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa....	55
LA RELAZIONE SULLA GESTIONE	62
 Le missioni e i programmi di Unioncamere	62
PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO	104

IL CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE

A marzo 2026, il conflitto con l'Iran si è rapidamente esteso oltre Israele coinvolgendo l'intera regione del Golfo e producendo effetti globali. Le conseguenze immediate sono rinvenibili in una forte riduzione del traffico aereo e, soprattutto, nel blocco dello stretto di Hormuz, fondamentale per il commercio globale di petrolio e gas.

Questa situazione ha innescato una crisi energetica potenzialmente simile a quella del 1973. La crisi riguarda anche il gas naturale: il Qatar ha sospeso la produzione di GNL, aggravando la situazione. Europa e Asia ne risentono, ma alcuni paesi - tra cui l'Italia - sono particolarmente vulnerabili per l'elevata dipendenza dal gas e dalle importazioni qatariote.

Nel breve periodo si è già registrato un forte aumento dei prezzi del gas in Europa, anche a causa di scorte inferiori alla norma. Se il conflitto dovesse durare, l'impatto sarebbe globale, con rincari energetici diffusi e possibili conseguenze economiche significative, oltre al rischio di un ritorno alla dipendenza dal gas russo. In tale scenario, l'Italia è particolarmente vulnerabile per la sua dipendenza energetica dall'estero.

La situazione economica internazionale

La situazione dell'economia mondiale all'inizio del 2026¹ è caratterizzata da un'elevata incertezza, alimentata da crisi geopolitiche e mutamenti strutturali nelle politiche commerciali che hanno accentuato la frammentazione dei mercati internazionali.

L'escalation del conflitto in Medio Oriente, con l'attacco degli Stati Uniti e di Israele all'Iran a fine febbraio, ha causato uno shock dal lato dell'offerta di prodotti energetici con potenziali effetti sistemici su crescita economica, occupazione e inflazione. L'importanza dell'Iran come produttore di petrolio e la rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz hanno immediatamente generato un aumento delle quotazioni del Brent e delle altre principali materie prime energetiche.

La dimensione dell'impatto economico della crisi attuale, di difficile valutazione al momento, dipenderà dalla sua persistenza e dall'eventuale compromissione delle infrastrutture estrattive o delle rotte di approvvigionamento. Attualmente, la forte volatilità delle borse suggerisce che il mercato non abbia ancora scontato interamente l'ipotesi di un conflitto di lunga durata.

Secondo i dati del Central Plan Bureau (CPB), gli scambi internazionali di beni in volume sono aumentati in termini congiunturali dello 0,4% a dicembre 2025, in decisa decelerazione dal mese precedente (+1,8%). Nel complesso, gli scambi internazionali di merci in volume sono cresciuti nel 2025 del 4,4%, in netta accelerazione rispetto al 2024 (+2,5%). A sostenere le importazioni hanno in parte contribuito gli anticipi di acquisti all'estero da parte delle imprese attuati per attenuare gli effetti degli aumenti delle tariffe imposte dagli Stati Uniti.

Nel periodo più recente, la chiusura dello Stretto di Hormuz, l'interruzione della produzione e l'acuirsi delle tensioni geopolitiche continuano ad alimentare l'aumento dei prezzi del petrolio

¹ Istat, Nota sull'andamento dell'economia italiana, 13 marzo 2026.

e del gas naturale. Le quotazioni del Brent, negli ultimi giorni, sono notevolmente cresciute (71,1\$ la media di febbraio 2026) e hanno superato i 100 \$/barile per la prima volta dal 2022. Anche il gas naturale, che a febbraio di quest'anno aveva segnato un calo consistente (l'indice è sceso a 105,1 da 155,8 di gennaio), nei primi giorni di marzo, ha registrato una brusca inversione di tendenza.

Nei primi mesi del 2026, il tasso di cambio nominale dell'euro rispetto al dollaro ha mostrato una tendenza al rafforzamento, spinto principalmente dalle dinamiche geopolitiche e dai diversi orientamenti delle politiche monetarie (1,17 e 1,18 dollari per euro, rispettivamente, a gennaio e febbraio). Al rafforzamento del dollaro contribuiscono anche le attese di un possibile riposizionamento della Federal Reserve, che potrebbe lasciare i tassi di interesse al livello attuale più a lungo per contenere nuove eventuali pressioni inflazionistiche derivanti dall'aumento del prezzo delle materie prime energetiche.

Sul fronte macroeconomico, nel 2025, le principali economie mondiali hanno continuato a mostrare andamenti eterogenei, con un aumento del Pil cinese (+5,0%) ancora in linea con l'obiettivo governativo, una decelerazione dell'attività economica del 2,2% negli Stati Uniti (+2,8% nel 2024), e una ripresa complessiva del Pil euro, superiore alle attese (+1,3%, da +0,7% del 2024).

La situazione economica italiana

Nel 2025 il quadro macroeconomico italiano ha evidenziato un prodotto interno lordo aumentato in volume dello 0,5% rispetto al 2024, a fronte di una crescita media dell'area euro pari all'1,3%². L'incremento è stato guidato principalmente dalla domanda interna, che ha fornito un contributo positivo di 1,5 punti percentuali. I consumi finali nazionali, infatti, sono cresciuti dello 0,1%, con un contributo positivo sia della spesa delle famiglie, sia di quella delle Amministrazioni Pubbliche (+0,1% e +0,2%). Anche gli investimenti fissi lordi hanno registrato un aumento significativo (+0,9%), trainati in particolare dall'incremento degli investimenti in abitazioni (+7,1%). Al contrario, la domanda estera netta e la variazione delle scorte hanno esercitato un apporto negativo, rispettivamente, di -0,7 e -0,2 punti percentuali.

Nel confronto europeo, nel quarto trimestre del 2025, il Pil (espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2020, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato) ha registrato una crescita congiunturale dello 0,3% che risulta superiore a quella della Francia (+0,2%), analoga a quella della Germania (+0,3%) ma inferiore a quella della Spagna (+0,8%).

Dal lato dell'offerta, nel quarto trimestre si rilevano dinamiche positive nel valore aggiunto dell'industria in senso stretto (+0,6%) e delle costruzioni (+1,4%), mentre nei servizi la crescita è risultata più contenuta (+0,1%), con andamenti differenziati tra comparti: in aumento i servizi di informazione e comunicazione (+0,9%) e le attività legate al commercio, trasporti e turismo (+0,4%), a fronte di una flessione nelle attività finanziarie e assicurative (-1,1%) e nelle attività artistiche e di intrattenimento e nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrative e di servizi di supporto (-0,2%).

² Istat, Nota sull'andamento dell'economia italiana, 13 marzo 2026.

La produzione industriale mostra segnali di debolezza: a gennaio l'indice destagionalizzato registra il secondo calo congiunturale consecutivo (-0,6%), dopo la flessione di dicembre (-0,5%). Tuttavia, nella media del trimestre novembre 2025-gennaio 2026 si osserva un lieve recupero (+0,7%). Nel dettaglio, diminuisce la produzione dei beni di consumo (-1,1%) e dei beni intermedi (-0,2%), mentre quella dei beni strumentali e dell'energia risulta in aumento (+1,5% e +7,2% rispettivamente). Il settore delle costruzioni e dei servizi condividono un andamento simile: per entrambi, infatti, l'indice destagionalizzato ha registrato un forte recupero congiunturale, riprendendo il percorso di espansione osservato nei precedenti periodi.

L'inflazione al consumo mostra segnali di accelerazione nei primi mesi del 2026: a febbraio l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) cresce dell'1,6% in termini tendenziali, mostrando una decisa accelerazione (+1,0% a gennaio) ma mantenendosi comunque al di sotto della media dell'area euro. La dinamica è trainata soprattutto dall'aumento dei prezzi dei servizi (+3,6% a febbraio; dal +2,5% a gennaio), in particolare di quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona. L'inflazione di fondo accelera significativamente, portandosi al 2,4% a febbraio (+1,7% a gennaio) e segnalando dunque un rafforzamento delle pressioni inflazionistiche sottostanti, legate in particolare alla dinamica dei servizi. Tale andamento indica una componente dell'inflazione più persistente, meno influenzata dalle variazioni dei prezzi e quindi più rilevante per la valutazione delle tendenze di medio periodo.

Per quanto riguarda i prezzi, a gennaio si registra una flessione rispetto allo stesso mese del 2025 dei prezzi alla produzione dell'industria (totale mercato interno e mercato estero) dell'1,6% (-1,4% a dicembre), come riflesso di una forte discesa nel comparto energetico (-7% in entrambi i mesi). In termini congiunturali, i prezzi crescono dell'1,5% (-0,7% a dicembre), soprattutto per il rialzo nel comparto dei beni energetici (+5,1; -2,5% a dicembre) ma anche, in modo più lieve, in quello dei beni non energetici (+0,3%; -0,1% a dicembre).

Il mercato del lavoro³

Nel 2025 il mercato del lavoro italiano conferma un andamento complessivamente positivo (occupati +0,8%), inserendosi in una fase di espansione che, dopo l'interruzione del 2020 dovuta alla pandemia Covid 19, ha progressivamente rafforzato i livelli occupazionali fino al superamento della soglia dei 24 milioni di occupati. Per di più, a differenza dei cicli di espansione precedenti, questa fase di ripresa dell'occupazione è stata caratterizzata da un aumento della quota di contratti a tempo indeterminato e da un calo del tasso di disoccupazione, sceso nella media del 2025 su livelli storicamente bassi (6,1%).

Accanto a tali segnali favorevoli, permangono tuttavia alcuni problemi strutturali del mercato del lavoro italiano. In particolare, il tasso di inattività resta elevato. Nel confronto europeo, l'Italia presenta un tasso di inattività stabilmente più elevato rispetto alla media Ue27. Resta ampio il divario di genere: in Italia la distanza tra tasso di inattività maschile e femminile si colloca intorno ai 18 punti percentuali, su livelli superiori alla media Europea.

³ Istat, *Il Mercato del Lavoro, IV Trimestre 2024, marzo 2025*.

L'analisi per titolo di studio e ripartizione geografica conferma, inoltre, i principali divari strutturali del Paese. Tra le persone con al più la licenza media si osserva un lieve aumento dell'inattività rispetto al periodo pre-pandemico in tutte le aree geografiche, segnalando una maggiore vulnerabilità della componente meno istruita agli shock economici e una minore capacità di reinserimento occupazionale. Tra i diplomati, invece, le variazioni risultano contenute e sostanzialmente stabili, a indicare una maggiore tenuta dei profili intermedi. Più favorevole appare la dinamica dei laureati e dei possessori di titoli post-laurea, per i quali si osserva una riduzione dell'inattività, particolarmente evidente nel Mezzogiorno. Nel complesso, permane comunque un forte divario territoriale, con livelli di inattività significativamente più elevati nel Sud e solo marginali segnali di riduzione nel periodo post pandemico

La complessità del fenomeno emerge anche dalle motivazioni che sottendono la mancata partecipazione al mercato del lavoro. Le informazioni della Rilevazione sulle forze di lavoro mostrano infatti come l'inattività sia il risultato della combinazione di fattori economici, sociali e personali: tra gli uomini prevalgono motivazioni legate allo studio e alla formazione, mentre tra le donne continuano a incidere soprattutto i motivi familiari.

Sul fronte della domanda di lavoro⁴, nel 2025 il sistema produttivo italiano continua a esprimere un fabbisogno occupazionale elevato. Secondo le previsioni Excelsior, le entrate programmate dalle imprese ammontano a 5,8 milioni, con quasi 945 mila imprese intenzionate ad assumere, pari al 64% del totale delle aziende con dipendenti. La quota dei giovani fino a 30 anni coinvolti nei flussi in entrata si attesta al 27%, confermando il ruolo significativo delle nuove generazioni nei processi di inserimento nel mercato del lavoro.

Dal punto di vista qualitativo, il quadro continua tuttavia a essere segnato da diffuse difficoltà di reperimento. Le imprese dichiarano problematico coprire il 47% delle assunzioni programmate, soprattutto per carenza di candidati (30%) e, in misura minore, per preparazione inadeguata (13%). Le criticità risultano più accentuate per i profili a più alta qualificazione: per le figure con titolo terziario, pari a circa 790 mila entrate, la difficoltà di reperimento sale al 52%, contro il 47% dei profili con istruzione secondaria e il 44% di quelli con sola scuola dell'obbligo. Le maggiori opportunità di inserimento continuano a concentrarsi nell'area della produzione di beni e dell'erogazione di servizi, con 2,8 milioni di entrate programmate (pari al 48% del totale), seguita dalle aree commerciali e delle vendite e dalle funzioni tecniche e di progettazione, che sono anche quelle per cui si registrano le maggiori criticità di reperimento. Nel confronto con l'anno precedente si evidenziano dinamiche eterogenee: le costruzioni crescono ulteriormente, superando le 547 mila entrate, mentre il turismo si mantiene stabile a 1,2 milioni. I servizi alle persone mostrano un incremento (+2,3%, oltre 700 mila entrate), a fronte delle flessioni osservate nel commercio (-4,4%) e nei servizi alle imprese (-4,2%).

⁴ Unioncamere, I programmi occupazionali delle imprese, Sistema informativo Excelsior, Bollettino Italia 2025.

⁵ È importante sottolineare che l'edizione 2025 introduce una novità metodologica di rilievo: il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior si estende al settore primario. I dati del 2024, esposti nel bollettino 2025, sono stati rielaborati per includere anche questo comparto, per consentire il confronto su base annuale, i dati delle edizioni precedenti, invece, non sono direttamente confrontabili.

La situazione delle imprese

Nonostante un contesto geoeconomico incerto, il sistema imprenditoriale italiano chiude il 2025 con un segnale di vitalità, mettendo a segno un saldo positivo di 56.599 imprese. Il dato riflette una crescita dello stock dello 0,96%, un risultato superiore sia a quello del 2024 (+0,6%) sia a quello del 2023 (+0,7%). A determinare questo rafforzamento della base produttiva è stata la combinazione tra una sostanziale tenuta delle nuove iscrizioni (323.533 unità, in linea con il 2024) e, soprattutto, una significativa contrazione delle cessazioni di attività esistenti, scese a 266.934 unità (-6,7% rispetto all'anno precedente). Alla fine del 2025, lo stock complessivo delle imprese registrate in Italia si attesta a 5.849.524 unità.

Sotto il profilo settoriale, i tassi di incremento più alti si registrano nelle attività finanziarie e assicurative (+5,9%) e nella fornitura di energia elettrica, gas e vapore (+5,2%). Al contrario, prosegue il ridimensionamento dei settori tradizionali: l'agricoltura perde oltre 8mila imprese (-1,2%), il commercio segna una flessione di 9.840 unità (-0,7%) e le attività manifatturiere si riducono dello 0,8% (-3.981 unità). L'edilizia si conferma tonica con un saldo di 9.306 imprese in più (+1,1%).

Scendendo nel dettaglio delle singole divisioni economiche, l'analisi evidenzia una gerarchia della crescita molto netta. Il contributo più rilevante in termini assoluti viene dalle attività immobiliari, che chiudono l'anno con un saldo di 8.265 imprese in più (+2,7%) e dai lavori di costruzione specializzati (+7.430 unità, pari ad una crescita dell'1,4%).

La performance più eclatante in termini relativi spetta ai servizi finanziari (escluse assicurazioni e fondi pensione), che registrano un incremento del +18,3%, pari a 5.866 nuove realtà. Seguono con tassi di crescita molto sostenuti le attività di alloggio (+6,6%), la pubblicità e ricerche di mercato (+5,9%) e la consulenza gestionale (+5,1%). Segnali di forte dinamismo arrivano anche dal comparto tecnologico, con la produzione di software e consulenza informatica che incrementa la propria base di oltre 2.100 unità (+3,8%).

Dall'indagine campionaria multiscopo Unioncamere – Tagliacarne su 4.500 imprese emerge che, per l'andamento del fatturato nel 2025, circa la metà delle imprese (46,6%) attende un andamento sostanzialmente stabile, mentre la restante parte si distribuisce tra una quota più consistente che prevede un incremento del fatturato (30,2%) e una quota più contenuta che si attende una diminuzione (20,6%). Risulta marginale la percentuale di imprese che non è in grado di esprimere una previsione (2,5%). Va inoltre evidenziato come le aspettative di crescita superino di circa 10 punti percentuali quelle di riduzione, segnalando un orientamento complessivamente positivo.

A livello territoriale, il Mezzogiorno si distingue per un clima di maggiore fiducia: è infatti l'area in cui si registra la quota più elevata di imprese che prevedono un aumento del fatturato (33,9%). Dal punto di vista settoriale, le dichiarazioni di andamento favorevole più consistenti si riscontrano nelle industrie creative (45,2%), nei Kibs (knowledge intensive business services: 41,3%), nell'industria alimentare (40,8%) e nella meccanica – mezzi di trasporto (35,3%).

⁶ Unioncamere, Comunicato stampa Movimprese, Imprese: nel 2025 la crescita tocca il +1%. Saldo positivo di 57mila unità, gennaio 2026.

Le previsioni

Il contesto economico internazionale era già caratterizzato da elevata incertezza prima dello scoppio della guerra in Iran del 28 febbraio 2026⁷. Tale incertezza era in larga parte riconducibile all'introduzione dei dazi statunitensi nel 2025, che hanno determinato una riorganizzazione dei flussi commerciali globali. Il conflitto in Iran, quindi, si inserisce in un contesto delicato, andando ad aggiungere ulteriore incertezza per le economie. Come noto, l'impatto principale della guerra si manifesta sui prezzi energetici: la quotazione del Brent è previsto in aumento a 78 dollari nel 2026 (da 69 nel 2025), mentre il gas europeo salirebbe a 41 euro/MWh. Nello scenario base (quello in cui il conflitto non si protraggia oltre il mese di marzo), secondo il Centro Studi Confindustria, il commercio mondiale continuerebbe a crescere a ritmi modesti nel 2026 (+1,8%), risentendo dei dazi USA che tuttavia saranno compensati, almeno in parte, dal proseguimento della riconfigurazione dei flussi commerciali. La crescita del Pil mondiale procederà a ritmi lievemente ridotti, a fronte delle profonde tensioni geopolitiche e dell'incertezza. Negli Stati Uniti il Pil è previsto in crescita del 2,2% nel 2026 (di poco sopra quella del 2025), sostenuto principalmente dalle abitudini di consumo delle famiglie. L'impatto dei rincari energetici è più contenuto rispetto all'Europa, grazie all'autosufficienza energetica, mentre invece le economie emergenti risentiranno maggiormente del conflitto, a causa dell'aumento dei prezzi energetici e delle difficoltà logistiche, con una crescita media prevista, nello scenario base, al +4,1% nel 2026 (dal +4,4% del 2025).

Per l'Eurozona si prevede un rallentamento della crescita al +1,1% nel 2026. I consumi rappresentano la componente più stabile, mentre gli investimenti restano incerti e l'export risente negativamente delle politiche tariffarie. La crescita dell'Eurozona è più elevata di quella delle tre principali economie (Germania, Francia, Italia), grazie al contributo vigoroso dell'economia spagnola e di alcuni paesi più piccoli. In prospettiva, l'andamento dell'Area dipenderà molto dal contributo della Germania, che sta provando a ripartire grazie a enormi piani di stimolo fiscale. In Italia nello scenario base⁸ la crescita del Pil nel 2026 sarà pari a +0,5%, più bassa di quanto previsto a ottobre scorso (-0,2 punti percentuali). La crescita sarà trainata dai consumi delle famiglie e dagli investimenti, cui si aggiungerà un lieve contributo positivo delle esportazioni nette, favorito dal miglioramento delle ragioni di scambio previsto nel prossimo anno. Per quanto riguarda l'inflazione, nel corso del 2026, si prevede un aumento rispetto ai minimi di inizio anno, con un picco vicino al +3,0%. In media, si attesterà al +2,5% (da +1,5% nel 2025), con una revisione al rialzo di +0,7 punti rispetto alla stima inclusa nello scenario di ottobre. I consumi delle famiglie italiane rallenteranno al +0,7% nel 2026, questa frenata viene dopo una crescita migliore delle attese nel 2025 (+1,1%). Oltre alla perdita di potere d'acquisto dovuta alla fiammata inflazionistica, la spesa delle famiglie sarà frenata per buona parte del 2026 da un ulteriore aumento della propensione al risparmio, dovuta all'impennata dell'incertezza che si è accentuata con lo scoppio della guerra in Iran.

⁷ Centro studi Confindustria, *Rapporto di Previsione Guerre, dazi, incertezza: a rischio la crescita, Primavera 2026*

⁸ Negli scenari alternativi il Pil italiano è invece stimato in stagnazione se la guerra si prolunga fino al 2° trimestre (scenario alternativo B), o addirittura in recessione se il conflitto dura fino al 4° trimestre (scenario alternativo C).

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2025 – LE REGOLE APPLICATE

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2025 viene costruito nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando gli oneri sulla base dell'utilizzo o consumo nell'anno dei relativi fattori produttivi; utilizzo che, dal punto di vista della movimentazione finanziaria, può anche aver prodotto effetti in precedenti esercizi o generare manifestazioni numerarie in anni futuri.

L'Unioncamere, ai sensi dell'art. 19 del proprio Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, a partire dall'esercizio 2009, predispone il proprio bilancio in conformità ai principi contabili introdotti dall'allora Ministero per lo sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy – MIMIT) con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 per le Camere di commercio (CCIAA).

Inoltre, già dal 2014, il bilancio d'esercizio dell'Unioncamere, analogamente a quello delle CCIAA e delle Unioni regionali (UR), viene redatto in coerenza con quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013, secondo il quale "i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del d.lgs 31 maggio 2011, n. 91".

Con circolare n. 5011 del 9 aprile 2014, il MIMIT ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le CCIAA, l'Unioncamere e le UR, siano armonizzati con le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, del suddetto DM 27 marzo 2013.

Per quanto concerne i documenti di bilancio, a quelli già previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, si aggiungono pertanto:

- **il conto economico riclassificato** e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- **il conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013;
- **il rendiconto finanziario** previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10.

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, che devono ottemperare alle disposizioni di cui al DM 27 marzo 2013, sono state fornite direttive anche dal MEF con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n.13 del 2 marzo 2015.

I risultati economici

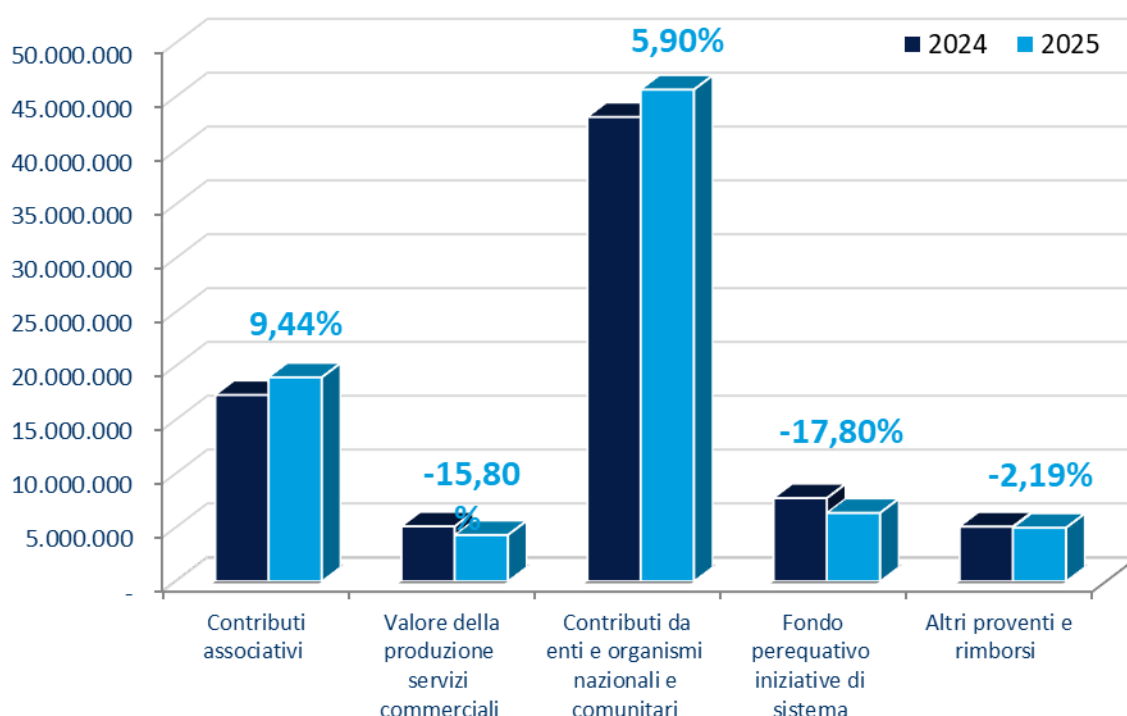
L'esercizio 2025 chiude con un avanzo economico pari a **1.062,3** migliaia di euro che è ascrivibile, come di seguito descritto, alle risultanze positive conseguite nell'ambito della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria.

Gestione ordinaria

I **proventi della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **80.259,0** migliaia di euro, con un incremento del **2,40%** rispetto all'anno 2024, e risultano così composti:

- contributi associativi, per **18.948,8** migliaia di euro;
- valore della produzione dei servizi commerciali, per **4.300,7** migliaia di euro;
- contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, per **45.675,0** migliaia di euro;
- fondo perequativo per le iniziative di sistema, per **6.355,0** migliaia di euro;
- altri proventi e rimborsi, per **4.979,3** migliaia di euro.

La variazione dei proventi della gestione ordinaria



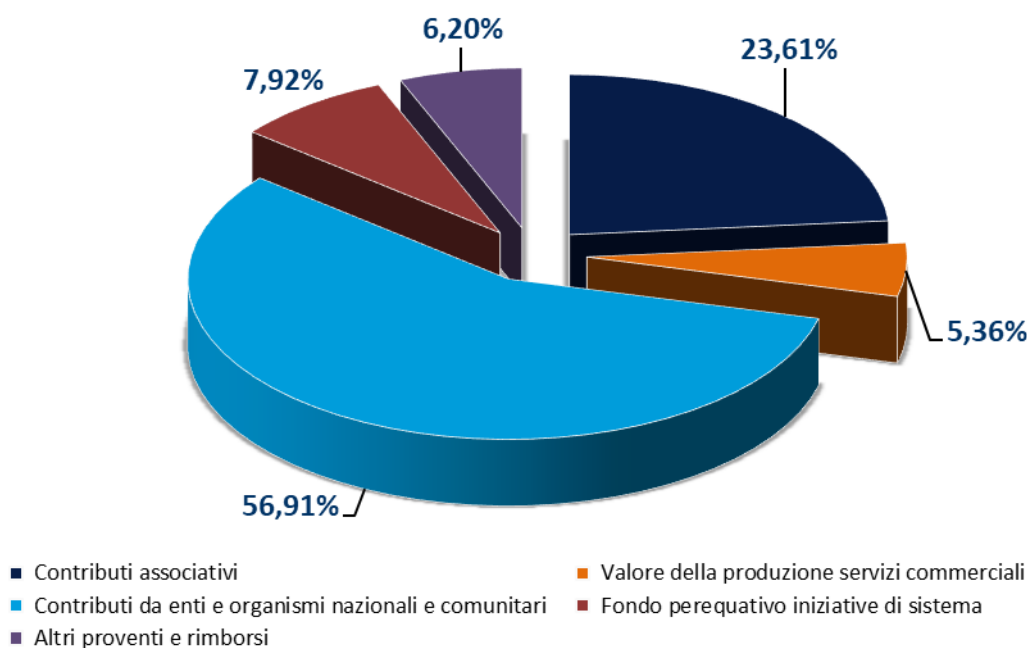
Rispetto all'esercizio 2024, nel corso del 2025 si riscontra:

- un aumento del contributo associativo del **9,44%**, per effetto dell'aumento del gettito del diritto annuale e dei diritti di segreteria delle Camere di commercio; come previsto infatti dallo Statuto e dal Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, il contributo associativo è calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCIAA (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2023, l'aliquota nella misura del **2,3%**;
- un decremento dei proventi di natura commerciale del **15,80%**, principalmente legato alla conclusione dei rifinanziamenti, da parte del MIMIT, del programma per la valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali, per l'attività di gestione dei bandi Marchi, Marchi storici e Marchi collettivi;

- un aumento nei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari del 5,90%, legato principalmente ai trasferimenti PNRR da parte della Presidenza del Consiglio per i Progetti SUAP SUE e per le CER. Nella gran parte dei casi il confronto temporale dei valori per i singoli progetti non assume un particolare significato in quanto in genere i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottoscritto;
- una diminuzione rispetto al 2024 (-17,80%) del ricavo per le iniziative di sistema e i programmi finanziati dal fondo di perequazione nel corso del 2025 e di quelle approvate nell'anno 2024 che sono slittate nell'anno 2025;
- un lieve decremento negli altri proventi e rimborsi del 2,19%, dovuto principalmente alla conclusione nel 2024 dell'attività di formazione di eccellenze in digitale finanziata da Google.

Viene di seguito riportata la composizione dei proventi riferita all'anno 2025.

Composizione dei proventi della gestione ordinaria



Gli **oneri della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **79.993,9** migliaia di euro con un incremento del 5,29% rispetto all'anno 2024.

Gli **oneri per il funzionamento della struttura** sono pari complessivamente a **13.432,6** migliaia di euro e registrano, rispetto all'esercizio 2024, un incremento complessivo di **410,6** migliaia di euro, pari a più 3,15%. Tale risultato è la conseguenza dei seguenti valori rispetto all'esercizio 2025:

- **4.756,8** migliaia di euro nella voce "Personale", che registra un decremento dell'1,55% rispetto all'esercizio 2024, dovuto al turnover del personale nel corso del 2025;

- **616,9** migliaia di euro nella voce *“Organi istituzionali”*, con un incremento del **23,88%** rispetto all'esercizio 2024, a seguito di un maggior costo rilevato nei compensi degli organi come stabilito dalla delibera n. 11 dell'Assemblea del 17 settembre 2024;
- **720,0** migliaia di euro nella voce *“Godimento dei beni di terzi”*, con un incremento del **3,49%** rispetto all'esercizio 2024, legato principalmente all'aumento delle spese per le licenze d'uso;
- **2.543,7** migliaia di euro nella voce *“Prestazioni di servizi”*, con un incremento del **6,56%** nel raffronto con il 2024; l'aumento è relativo principalmente alle spese per concorsi ed altre spese per servizi;
- **2.640,9** migliaia di euro nella voce *“Oneri diversi di gestione”* in aumento del **4,59%** rispetto al 2024 dovuto sia all'ulteriore versamento al bilancio dello stato in applicazione della L. n. 207/2024 (art. 1, comma 834, legge di bilancio 2025) per € 85,6 migliaia di euro che all'incremento dell'IRES sull'attività di natura commerciale;
- **1.730,9** migliaia di euro nella voce *“Ammortamenti”*, con un incremento del **19,66%** rispetto all'esercizio 2024 a seguito dell'acquisto di *“software”* per circa 1.883,6 migliaia di euro, con conseguente rilevazione della quota di ammortamento;
- **423,1** migliaia di euro nella voce *“Accantonamenti”* al fondo rischi ed oneri, con un decremento del **33,66%** rispetto al 2024.

Per quanto riguarda le risorse della sezione per i *“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”*, esse ammontano a **66.561,3** migliaia di euro, superiori di **3.605,0** migliaia di euro (+5,73%), rispetto al 2024. In tale sezione si riscontra l'incremento di **2.699,1** migliaia di euro dell'importo degli oneri nella voce *“Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* (+6,40%), l'aumento di **2.534,2** migliaia di euro (+55,34%) delle *“Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri”*, il decremento di **958,9** migliaia di euro (-24,78%) delle risorse utilizzate nell'ambito dell'attività commerciale, il decremento di **1.251,3** migliaia di euro (-17,80%) accertato nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, l'incremento di **734,7** migliaia di euro nella voce *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”* (25,91%), il decremento di **17,9** migliaia di euro (-0,91%) dell'ammontare delle *“Quote associative”* e la diminuzione di **134,8** migliaia di euro nel *“Fondo Intercamerale d'intervento”* (-28,11%).

L'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2025 è riportata nella relazione sulla gestione. Sulla base dei valori sopra riportati, la gestione ordinaria accerta un avanzo pari a **265,1** migliaia di euro, con un decremento di **2.132,0** migliaia di euro, pari a -88,94% rispetto al 2024. Ciò è dovuto ad uno sviluppo delle attività svolte dall'Unioncamere a favore del Sistema camerale, anche attraverso l'utilizzo degli avanzi maturati negli anni precedenti, come stabilito dall'Assemblea dell'Unioncamere in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2024.

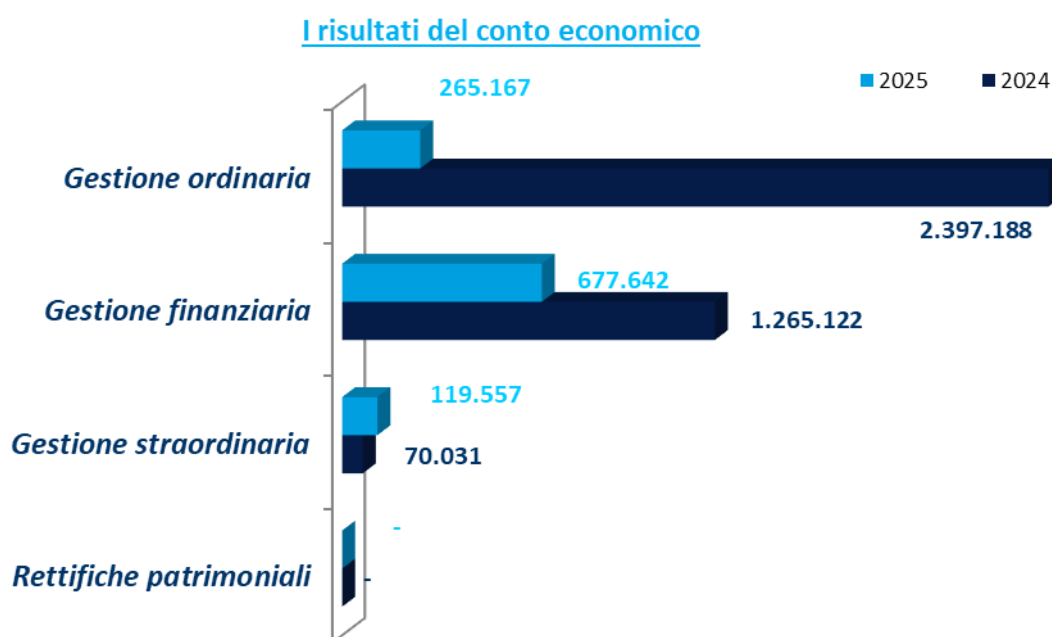
Gestione finanziaria

La gestione finanziaria consegue un avanzo di **677,6** migliaia di euro, con un decremento di **587,4** migliaia di euro (-46,44% rispetto al 2024) legato esclusivamente ai minori interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente bancario ordinario alla data del 31.12.2025.

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a **119,5** migliaia di euro con un incremento di **49,5** migliaia di euro rispetto al 2024. Nelle poste straordinarie confluiscono i conguagli a credito e a debito generati dalla rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nel 2024 alle società consortili in house, dell'esito del riaccertamento dei crediti alla data del 31 dicembre 2024, per il quale è stato espresso parere positivo dal Collegio dei Revisori nella riunione dell'11 marzo 2026.

In sintesi, i margini del conto economico 2025, confrontati con il 2024 sono così rappresentati:



Il dettaglio delle voci di provento e di onere viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

I risultati patrimoniali

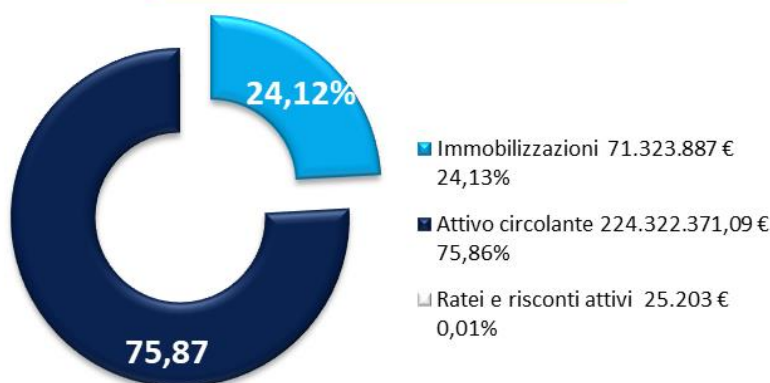
Il bilancio d'esercizio 2025 chiude con un patrimonio netto pari a **99.423,8** migliaia di euro, effetto dell'avanzo economico del 2025, pari a **1.062,3** migliaia di euro, del patrimonio netto degli esercizi precedenti, pari a **75.229,0** migliaia di euro, in aumento rispetto al 2024 (+5,22%) e dalle riserve da partecipazione, pari a **23.132,4** migliaia di euro, in aumento rispetto al 2024 (+67,56%).

Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2025 di **295.671,4** migliaia di euro, determina un incremento del 9,18% rispetto all'esercizio 2024 ed è così costituito:

- per **71.323,8** migliaia di euro (aumento del 15,45% rispetto al 2024) dalla categoria delle "Immobilizzazioni", che registra:
- un incremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2024 pari a **1.468,1** migliaia di euro (+155,25%);
 - un decremento delle immobilizzazioni materiali pari a **1.165,2** migliaia di euro (-3,63%);

- ad un incremento delle immobilizzazioni finanziarie di **9.244,0** migliaia di euro (+32,21%), per effetto dell'aumento del valore della partecipazione in Sicamera; valutazione aggiornata al valore di patrimonio netto alla data del 31.12.2024;
- per **224.322,3** migliaia di euro (incremento del 7,32% rispetto all'anno 2024) dalla categoria dell'attivo circolante che rileva:
- la diminuzione dei crediti di funzionamento di 4.171,4 migliaia di euro (-11,39% rispetto all'esercizio 2024) correlata principalmente dal decremento conseguito nella voce dei "Crediti v/CCIAA", dei "Crediti per servizi c/terzi" e dei "Crediti diversi";
 - l'aumento delle disponibilità liquide per **19.456,7** migliaia di euro (+11,29%) è dovuto essenzialmente alle somme ricevute nel 2025 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sui conti correnti dedicati, per la gestione e attuazione degli interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla dinamica del flusso degli incassi e pagamenti nell'ambito della gestione progettuale del Fondo perequativo.

La composizione dell'attivo nel 2025



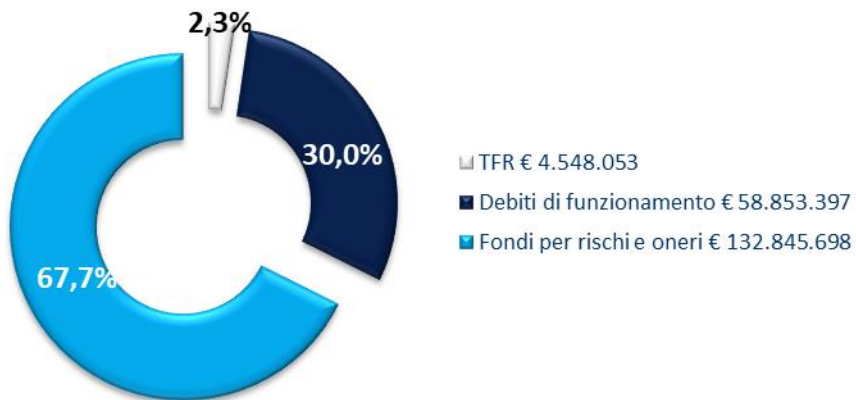
Le passività al 31 dicembre 2025 ammontano a **196.247,5** migliaia di euro con un incremento del 7,95% rispetto all'anno 2024 determinato:

- dalla diminuzione di **275,8** migliaia di euro (-5,72% rispetto al 2024) nella categoria del "Trattamento di fine rapporto";
- dall'incremento di **8.262,6** migliaia di euro (+16,33 % rispetto al 2024) nella categoria dei "Debiti di funzionamento" dovuto principalmente all'aumento del conto "debiti per servizi conto terzi", per la chiusura delle annualità 2022 e 2023 della gestione dell'Albo gestori rifiuti con la contestuale rilevazione del debito nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze;
- dall'aumento di **6.473,7** migliaia di euro (+5,12% rispetto al 2024) degli importi accantonati nella categoria dei "Fondi per rischi e oneri", legato principalmente allo slittamento al 2026 dei pagamenti dei contributi a saldo del Fondo perequativo per i progetti conclusi dalle Camere di commercio a fine 2025.

Il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.



La composizione del passivo nel 2025





IL CONTO ECONOMICO

VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2024	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2025	VARIAZIONI 2025-2024	
			ASSOLUTE	%
A PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1) Contributi associativi	17.314.830,95	18.948.863,18	1.634.032,23	9,44
2) Valore della produzione servizi commerciali:	5.107.769,98	4.300.760,17	-807.009,81	-15,80
2.1 documenti commerciali	1.073.303,00	986.589,00	-86.714,00	-8,08
2.2 attività di ricerca	4.058.216,52	3.291.172,57	-767.043,95	-18,90
2.3 variazione delle rimanenze	-23.749,54	22.998,60	46.748,14	-196,84
3) Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	43.130.449,42	45.675.031,67	2.544.582,25	5,90
4) Fondo perequativo iniziative di sistema	7.731.609,87	6.355.090,93	-1.376.518,94	-17,80
5) Altri proventi e rimborsi	5.090.697,08	4.979.348,03	-111.349,05	-2,19
TOTALE (A)	78.375.357,30	80.259.093,98	1.883.736,68	2,40
B ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1 Funzionamento della struttura				
6) Personale	4.831.660,55	4.756.846,94	-74.813,61	-1,55
7) Funzionamento:	6.105.864,81	6.521.676,06	415.811,25	6,81
7.1 organi istituzionali	497.987,55	616.910,21	118.922,66	23,88
7.2 godimento di beni di terzi	695.728,95	720.028,02	24.299,07	3,49
7.3 prestazioni di servizi	2.387.161,69	2.543.764,82	156.603,13	6,56
7.4 oneri diversi di gestione	2.524.986,62	2.640.973,01	115.986,39	4,59
8) Ammortamenti	1.446.570,38	1.730.978,95	284.408,57	19,66
9) Accantonamenti	637.819,46	423.110,54	-214.708,92	-33,66
Totale (B1) Funzionamento della struttura	13.021.915,20	13.432.612,49	410.697,29	3,15
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	65.353.442,10	66.826.481,49	1.473.039,39	2,25
B2 Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10) Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	60.518.592,13	64.276.376,99	3.757.784,86	6,21
10.1 Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	4.579.762,79	7.114.046,49	2.534.283,70	55,34
10.2 Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	42.204.453,94	44.903.560,06	2.699.106,12	6,40
10.3 Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	3.869.860,15	2.910.875,61	-958.984,54	-24,78
10.4 Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	7.028.736,25	5.777.355,39	-1.251.380,86	-17,80
10.5 Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	2.835.779,00	3.570.539,44	734.760,44	25,91
11) Quote per associazioni e consorzi	1.958.044,04	1.940.139,06	-17.904,98	-0,91
12) Fondo intercamerale d'intervento	479.617,62	344.798,00	-134.819,62	-28,11
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	62.956.253,79	66.561.314,05	3.605.060,26	5,73
TOTALE (B)	75.978.168,99	79.993.926,54	4.015.757,55	5,29
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	2.397.188,31	265.167,44	-2.132.020,87	-88,94
C GESTIONE FINANZIARIA				
13) Proventi finanziari	1.266.932,65	679.985,10	-586.947,55	-46,33
14) Oneri finanziari	1.810,81	2.342,68	531,87	29,37
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	1.265.121,84	677.642,42	-587.479,42	-46,44
D GESTIONE STRAORDINARIA				
15) Proventi straordinari	426.108,96	289.960,85	-136.148,11	-31,95
16) Oneri straordinari	356.078,08	170.404,15	-185.673,93	-52,14
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	70.030,88	119.556,70	49.525,82	70,72
E RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17) Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
18) Svalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00
19) AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	3.732.341,03	1.062.366,56	-2.669.974,47	-71,54



ATTIVO	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Differenze	%
1) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software e licenze d'uso	928.836,28	2.404.817,81	1.475.981,53	158,91
Ricerca e sviluppo	16.810,26	8.953,58	-7.856,68	-46,74
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Marchi e brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni Immateriali	945.646,54	2.413.771,39	1.468.124,85	155,25
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	31.602.075,05	30.505.824,88	-1.096.250,17	-3,47
Impianti	228.063,73	185.753,77	-42.309,96	-18,55
Macchinari ed attrezzature non informatiche	74.782,46	55.768,61	-19.013,85	-25,43
Attrezzature informatiche	99.219,96	88.422,69	-10.797,27	-10,88
Arredi e mobili	52.596,94	54.939,63	2.342,69	4,45
Biblioteca	72.349,79	73.084,79	735,00	1,02
Opere d'arte	1.291,14	1.291,14	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali	32.130.379,07	30.965.085,51	-1.165.293,56	-3,63
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	28.042.206,49	37.369.146,56	9.326.940,07	33,26
Altre quote di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi cauzionali	117.787,38	117.663,20	-124,18	-0,11
Prestiti ai dipendenti	540.985,61	458.221,27	-82.764,34	-15,30
Titoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	28.700.979,48	37.945.031,03	9.244.051,55	32,21
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	61.777.005,09	71.323.887,93	9.546.882,84	15,45
2) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	50.861,31	73.859,91	22.998,60	45,22
Totale rimanenze	50.861,31	73.859,91	22.998,60	45,22
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/CCIAA	5.690.761,82	4.355.198,21	-1.335.563,61	-23,47
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	18.080.187,68	18.414.158,73	333.971,05	1,85
Crediti per servizi commerciali	2.807.952,72	3.095.466,39	287.513,67	10,24
Crediti per servizi c/terzi	7.396.999,07	5.201.473,82	-2.195.525,25	-29,68
Crediti diversi	2.454.969,31	1.176.259,03	-1.278.710,28	-52,09
Crediti v/erario	178.199,54	194.479,00	16.279,46	9,14
Anticipi a fornitori	8.600,95	9.232,65	631,70	7,34
Totale crediti di funzionamento	36.617.671,09	32.446.267,83	-4.171.403,26	-11,39
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	172.345.471,26	191.802.243,35	19.456.772,09	11,29
Totale disponibilità liquide	172.345.471,26	191.802.243,35	19.456.772,09	11,29
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	209.014.003,66	224.322.371,09	15.308.367,43	7,32
3) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	30.272,98	25.203,27	-5.069,71	-16,75
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	30.272,98	25.203,27	-5.069,71	-16,75
TOTALE ATTIVO	270.821.281,73	295.671.462,29	24.850.180,56	9,18
4) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	270.821.281,73	295.671.462,29	24.850.180,56	9,18

Passivo



PASSIVO	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Differenze	%
1) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	71.496.729,16	75.229.070,19	3.732.341,03	5,22
Avanzo economico esercizio	3.732.341,03	1.062.366,56	-2.669.974,47	-71,54
Fondo solidarietà CCIAA terremotate	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da partecipazione	13.805.519,30	23.132.459,37	9.326.940,07	67,56
TOTALE PATRIMONIO NETTO	89.034.589,49	99.423.896,12	10.389.306,63	11,67
2) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Fondo trattamento fine di rapporto	4.823.940,76	4.548.053,46	-275.887,30	-5,72
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.823.940,76	4.548.053,46	-275.887,30	-5,72
4) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
Debiti v/fornitori	11.944.455,14	12.552.528,98	608.073,84	5,09
Debiti v/società del sistema	1.936.738,49	3.973.145,59	2.036.407,10	105,15
Debiti v/CCIAA	1.257.225,14	1.245.615,35	-11.609,79	-0,92
Debiti v/dipendenti	11.443,15	10.591,54	-851,61	-7,44
Debiti diversi	1.747.667,48	1.680.482,82	-67.184,66	-3,84
Debiti v/fornitori attività commerciale	2.919.678,68	2.481.370,56	-438.308,12	-15,01
Debiti per servizi c/terzi	9.496.453,40	16.310.691,27	6.814.237,87	71,76
Clienti c/anticipi	12.909.857,03	12.769.605,64	-140.251,39	-1,09
Debiti v/Camere per fondo perequativo	8.367.240,49	7.829.365,68	-537.874,81	-6,43
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	50.590.759,00	58.853.397,43	8.262.638,43	16,33
5) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo oneri spese future	61.566.085,74	57.091.960,04	-4.474.125,70	-7,27
Fondo oneri spese future perequativo	64.805.906,74	75.753.738,57	10.947.831,83	16,89
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	126.371.992,48	132.845.698,61	6.473.706,13	5,12
6) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	416,67	416,67	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	416,67	416,67	0,00
TOTALE PASSIVO	181.786.692,24	196.247.566,17	14.460.873,93	7,95
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	270.821.281,73	295.671.462,29	24.850.180,56	9,18
7) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	270.821.281,73	295.671.462,29	24.850.180,56	9,18

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2025 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2025 con quelli rilevati nell'esercizio 2024. I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, alle direttive impartite dal Ministero vigilante alle CCIAA con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2025, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2025;
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025.

Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12;15
Macchine e attrezzature informatiche	20
Automezzi	25
Impianti	25;30
Macchine e attrezzature non informatiche	15
Software	20
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	20
Marchi e brevetti	20
Fabbricati	3

Le **partecipazioni** sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio inviato dall'impresa partecipata, riferito al bilancio al 31.12.2024. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008, ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009.

I **crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie** sono solo quelli che non riguardano l'attività caratteristica dell'ente, con scadenze superiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Le rimanenze commerciali fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.2025 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art. 2426, comma 1, lettera 10), del Codice civile, secondo il criterio (FIFO).

Il valore dei **crediti iscritti in bilancio** coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I **debiti** sono valutati al loro valore nominale.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2025, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nel **fondo oneri spese future** fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2025, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci del conto economico

Gestione ordinaria

PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Contributi associativi	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi associativi	17.314.830,95	18.948.863,18	1.634.032,23	9,44
TOTALE	17.314.830,95	18.948.863,18	1.634.032,23	9,44

Il contributo associativo 2025, di euro **18.948.863,18** è calcolato applicando l'aliquota del 2,3% ai proventi delle CCIAA da diritto annuale (come precedentemente specificato nell'analisi dei risultati della gestione ordinaria) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2024. L'incremento è dovuto all'aumento del gettito del diritto annuale nel 2024 (+32,7 milioni di euro) e dei diritti di segreteria legati al titolare effettivo (+44,5 milioni di euro).

Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale dei servizi commerciali è di euro **4.300.760,17** (corrispondente ad un decremento del 15,80% rispetto al 2024) e risulta così suddiviso:

Documenti commerciali	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati	771.663,00	676.763,00	-94.900,00	-12,30
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	301.640,00	309.826,00	8.186,00	2,71
TOTALE	1.073.303,00	986.589,00	-86.714,00	-8,08

Nell'esercizio 2025 il dato delle vendite dei documenti commerciali registra un decremento dell'8,08 % rispetto all'esercizio precedente dovuto ad una minore richiesta da parte delle CCIAA a seguito della dematerializzazione dei certificati di origine.

Attività di ricerca	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Disegni	815.135,20	575.456,56	-239.678,64	-29,40
Marchi, Marchi collettivi	598.644,10	610.242,80	11.598,70	1,94
IC Deis	2.750,00	0,00	-2.750,00	-100,00
Convenzione scambio dati Inail	104.500,00	104.500,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	212.000,00	50.000,00	0,00
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,80	0,00	0,00
DPO	143.466,68	248.541,66	105.074,98	73,24
Mostra brevetti	409.679,19	319.781,15	-89.898,04	0,00
Mostra marchi storici	467.804,76	0,00	-467.804,76	0,00
Imprenditorialità femminile	1.178.887,79	1.045.301,60	-133.586,19	0,00
TOTALE	4.058.216,52	3.291.172,57	-767.043,95	-18,90

L'importo di euro **3.291.172,57** dell'attività di ricerca registra un decremento del 18,90% rispetto al dato del 2024, motivato principalmente dai minori proventi connessi nell'ambito di convenzioni stipulate con il MIMIT in materia di disegni, Mostra marchi storici e Mostra brevetti.

Variazione delle rimanenze	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze di magazzino	-23.749,54	22.998,60	46.748,14	-196,84
TOTALE	-23.749,54	22.998,60	46.748,14	-196,84

La differenza tra l'ammontare delle rimanenze di fine esercizio, pari a euro **73.859,91**, e quello di inizio esercizio, pari a euro **50.861,31**, valorizzato sulla base del criterio (FIFO) per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.2025, determina una variazione positiva pari a euro **22.998,60**.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che sono trasferite all'Ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa. Complessivamente i ricavi da enti e organismi nazionali e comunitari ammontano a euro **45.675.031,67**, con un aumento del **5,90%** rispetto all'esercizio 2024, legato principalmente ai maggiori ricavi per alcune attività specificate nella tabella di seguito riportata.

Va come sempre precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto i progetti, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività già previste nel rapporto negoziale sottostante. Nella tabella di seguito riportata vengono, comunque, elencati i singoli ricavi da contributi rilevati, con evidenziati i soggetti finanziatori.

Per la gestione amministrativa dei progetti sono disponibili delle schede riepilogative delle principali informazioni sui progetti in corso.



Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Digitalizzazione documenti di trasporto	IRU	52.135,20	75.549,59	23.414,39	44,91
Digital hub - PDND	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	4.030.339,03	5.896.871,07	1.866.532,04	46,31
SUAP e SUE - PNRR	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	6.427.770,56	11.412.761,01	4.984.990,45	77,55
Single Digital Gateway - PNRR	AGID	45.448,66	17.966,99	-27.481,67	-60,47
Crescere in digitale	MLPS	115.850,00	0,00	-115.850,00	-100,00
Digichamps	IFOA	36.825,47	0,00	-36.825,47	-100,00
Zes	PCM - Dipartimento politiche coesione	0,00	104.970,21	104.970,21	0,00
Impulse	UE	62.196,35	0,00	-62.196,35	-100,00
Country by country reporting	MIMIT	0,00	110.366,57	110.366,57	0,00
PID next - PNRR	MIMIT	0,00	503.447,00	503.447,00	0,00
Promozione cooperative	MIMIT	151.700,00	77.218,50	-74.481,51	-49,10
Promozione cooperative 2025-2027	MIMIT	0,00	127.786,56	127.786,56	0,00
Bandi Disegni	MIMIT	11.583.793,28	232.513,04	-11.351.280,24	-97,99
Bando Marchi	MIMIT	0,00	200.018,00	200.018,00	0,00
Marchi collettivi	MIMIT	1.587.986,04	0,00	-1.587.986,04	-100,00
I-NEST - Digital Innovation Hub Europeo	UE - MIMIT	78.804,18	1.400,00	-77.404,18	-98,22
Rome Technopole - PNRR	UNIROMA2 - Tor Vergata	49.093,50	37.191,25	-11.902,25	-24,24
Excelsior	MLPS	2.674.797,34	2.943.039,93	268.242,59	10,03
RUNTS	MLPS	1.903.875,60	1.372.357,94	-531.517,66	-27,92
Migranti Futurae	MLPS	509.306,80	178.109,70	-331.197,10	-65,03
Parità di genere - PNRR	PCM - Dipartimento pari opportunità	1.894.035,89	3.728.709,25	1.834.673,36	96,87
Cristal	UE	192.109,00	57.093,75	-135.015,25	-70,28
Turismo - PNRR	MITUR	1.472.750,44	771.146,19	-701.604,25	-47,64
Bandi sisma 2022-2026	PCM - Sisma - Commissario 2016-Struttura di missione 2009	1.556.261,24	1.033.332,63	-522.928,61	-33,60
Bando Progetti Pilota	MIMIT	324.152,38	168.602,23	-155.550,15	-47,99
Portale ETS del 24.11.2020	MASE	649.978,44	587.393,01	-62.585,43	-9,63
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	1.646.269,05	58.250,00	-1.588.019,05	-96,46
Prodotti forestali	MASAF	0,00	625.838,32	625.838,32	0,00
Vigilanza mercato	MASE	0,00	70.102,40	70.102,40	0,00
CER - PNRR	MASE	1.011.010,15	7.066.985,85	6.055.975,70	599,00
Latte nelle scuole	MASAF	704.518,15	702.027,04	-2.491,11	-0,35
Marchio biologico	MASAF	0,00	399.562,76	399.562,76	0,00
Acceleratori ittico	MASAF	0,00	1.761.373,61	1.761.373,61	0,00
Aree interne	MASAF	249.405,81	349.803,01	100.397,20	40,25
Composizione negoziata	MIMIT	190.011,58	180.488,42	-9.523,16	-5,01
Trasparenza prezzi	MIMIT	1.666.273,34	1.605.079,90	-61.193,44	-3,67
Vigilanza cooperative	MIMIT	753.224,45	670.257,10	-82.967,35	-11,01
Vigilanza 2020	MIMIT	382.223,54	0,00	-382.223,54	-100,00
Vigilanza 2022	MIMIT	109.916,80	1.371.620,48	1.261.703,68	1.147,87
Diritti consumatori	MIMIT	319.513,73	32.884,80	-286.628,93	-89,71
Vigilanza largo consumo	MIMIT	0,00	118.611,60	118.611,60	0,00
Vigilanza moda	MIMIT	0,00	95.577,41	95.577,41	0,00
Educazione finanziaria	MIMIT	599.996,25	634.276,60	34.280,35	5,71
Consumatori 2025 -2026	MIMIT	0,00	263.877,48	263.877,48	0,00
EuLEP	Eurochambres	76.108,21	16.281,18	-59.827,03	-78,61
EntreComp4Transition	Eurochambres	22.768,96	14.289,29	-8.479,67	-37,24
		43.130.449,42	45.675.031,67	2.544.582,25	5,90

Fondo perequativo iniziative di sistema

Anche nell'esercizio 2025, il provento accertato in questa voce comprende la percentuale del 10% del valore economico delle iniziative di sistema e dei programmi realizzati, per la copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. i) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. i) primo punto del vigente Disciplinare attuativo del Regolamento del fondo di perequazione. Come descritto nelle tabelle sotto riportate, l'importo di euro **6.355.090,93** euro è relativo:

- per euro **5.054.502,56** euro alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata a finanziare le iniziative di sistema di cui all'art. 6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione (di cui iniziative di sistema 2024 prorogate nel 2025 per euro 2.108.675,84, e iniziative di sistema anno 2025 per euro 2.945.826,72);
- per euro **1.300.588,37** alla quota di competenza economica destinata ai programmi del Fondo 2023 – 2024 prorogati nel 2025.

Fondo perequativo Iniziative di sistema 2024 - Proroghe 2025	Valori al 31.12.2025
Doppia transizione digitale ed ecologica	535.020,33
Magazine del sistema camerale	125.950,44
Mantenimento e sviluppo sistemi informativi	65.927,77
Osservatori economici e analisi congiunturale	522.500,00
Analisi e supporto alla finanza d'impresa	313.500,00
Digitalizzazione verso la PA	61.085,64
Qualificazione capitale umano sistema camerale	484.691,66
TOTALE	2.108.675,84
Fondo perequativo Iniziative di sistema 2025	Valori al 31.12.2025
La transizione digitale ed ecologica	539.999,94
Magazine del sistema camerale	398.231,12
Digitalizzazione verso la PA	469.502,23
Osservatori economici e analisi congiunturale	550.000,00
Analisi e supporto alla finanza d'impresa	313.500,00
Qualificazione capitale umano sistema camerale	674.593,43
TOTALE	2.945.826,72
Fondo perequativo Programmi FP 2023 - 2024 - Proroghe 2025	Valori al 31.12.2025
Transizione energetica	54.990,87
Competenze per le imprese	417.971,93
Internazionalizzazione - export	387.751,32
Sostegno al turismo	175.874,25
Infrastrutture	264.000,00
TOTALE	1.300.588,37

Altri proventi e rimborsi

La posta "Altri proventi e rimborsi" evidenzia un importo di euro **4.979.348,03** con una variazione in diminuzione, rispetto al dato del 2024, di euro **111.349,05** (-2,19%).

Descrizione voci	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi Albo gestori rifiuti	1.593.562,00	1.330.744,44	-262.817,56	-16,49
Proventi Rentri	1.382.217,00	2.379.795,00	997.578,00	72,17
Formazione digitale	766.838,70	0,00	-766.838,70	-100,00
Rimborsi vari personale	418.865,24	376.869,28	-41.995,96	-10,03
Rimborso locazione Via Nerva, Piazza Sallustio 9 e 24	460.208,22	460.367,00	158,78	0,03
Scia e certificazioni CTT	37.305,00	18.265,00	-19.040,00	-51,04
Fitti attivi (Bruxelles e sale)	121.326,56	58.000,00	-63.326,56	-52,20
Convenzione UC Politecnico Torino	100.000,00	101.391,51	1.391,51	1,39
Proventi BCC	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Manager innovazione	73.000,00	63.450,00	-9.550,00	-13,08
Registro AEE	30.000,00	0,00	-30.000,00	-100,00
Eventi istituzionali (Ebra)	0,00	88.145,21	88.145,21	0,00
Proventi vari (missioni, rimborso bollo su convenzioni, varie)	7.348,96	2.272,84	-5.076,12	-69,07
Abbuoni e arrotondamenti attivi	25,40	47,75	22,35	87,99
TOTALE	5.090.697,08	4.979.348,03	-111.349,05	-2,19

In tale voce gli importi più rilevanti sono:

- **1.330,7** migliaia di euro, quale quota di rimborso riconosciuto all'Ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2025, come previsto dalla convenzione firmata con il MASE il 15 novembre 2014;
- **2.379,7** migliaia di euro, quale quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di programmazione, realizzazione e funzionamento del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI);
- **460,3** migliaia di euro, quale rimborso, da parte delle società Si.Camera, Centro studi Tagliacarne e Cotec degli oneri per la gestione degli immobili siti rispettivamente in Via Nerva n. 1, Piazza Sallustio n. 9 e Piazza Sallustio n.24;
- **376,8** migliaia di euro, relativi ai rimborsi dei costi di retribuzione e di oneri riflessi riguardanti unità in distacco presso Si.Camera e presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché al riversamento all'Ente di compensi e gettoni corrisposti per attività svolta da dirigenti e quadri come componenti di commissioni e gruppi di lavoro esistenti presso altri enti;
- **58,0** migliaia di euro derivante dal contratto di locazione stipulato con Unioncamere Europa, Asbl per l'immobile sede di Bruxelles;
- **100,00** migliaia di euro quale sponsorizzazione prevista nel contratto per il servizio di tesoreria e riferita all'anno 2025;
- **101,3** migliaia di euro, a seguito della Convenzione stipulata tra l'Unioncamere e il Politecnico di Torino per rafforzare le linee di attività sull'innovazione, sul trasferimento tecnologico, sull'economia sostenibile e per l'utilizzo dei fondi comunitari relativi;
- **63,4** migliaia di euro, quale quota d'iscrizione a copertura delle spese sostenute per la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco dei manager qualificati in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), del decreto 7 maggio 2019, nonché alla verifica del possesso dei requisiti tecnici dei manager dell'innovazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, del medesimo decreto;

- **18,2** migliaia di euro, per l'attività di accreditamento dei laboratori per gli studi metrici e per assistenza e supporto alle attività di certificazione dei Centri per il trasferimento tecnologico Industria 4.0, decreto direttoriale del Ministero vigilante del 22 dicembre 2017;
- **90,4** migliaia di euro, quale rimborso di oneri per proventi vari ed istituzionali (Conferenza 2025 Ebra e proventi vari).

ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Funzionamento della struttura - Personale

Il costo del personale ammonta a euro **4.756.846,94** che registra un decremento (-1,55%) rispetto all'esercizio 2024, dovuto principalmente ad un ricorso calibrato alle disponibilità finanziarie da turnover del personale che troverà un fisiologico incremento nel 2026 quando l'impatto delle acquisizioni del personale andrà a regime.

Il conto viene specificato secondo la seguente aggregazione:

PERSONALE	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Competenze al personale	3.645.521,03	3.570.046,83	-75.474,20	-2,07
Oneri sociali	1.078.233,64	989.018,41	-89.215,23	-8,27
Altri costi del personale	107.905,88	197.781,70	89.875,82	83,29
TOTALE	4.831.660,55	4.756.846,94	-74.813,61	-1,55

Di seguito i dettagli degli oneri del personale.

COMPETENZE AL PERSONALE	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Retribuzione ordinaria	2.715.433,10	2.520.625,41	-194.807,69	-7,17
Trattamento fine rapporto	267.377,41	267.452,67	75,26	0,03
Fondo dipendenti	278.804,09	321.083,55	42.279,46	15,16
Ferie non godute	136.013,71	148.000,98	11.987,27	8,81
Retribuzione straordinaria	145.833,57	117.773,68	-28.059,89	-19,24
Fondo quadri	19.005,43	102.024,26	83.018,83	436,82
Retribuzione risultato dirigenti	47.295,00	37.850,00	-9.445,00	-19,97
Fondo dipendenti indisponibile	35.244,39	54.851,09	19.606,70	55,63
Banca ore disponibile	514,33	385,19	-129,14	-25,11
TOTALE	3.645.521,03	3.570.046,83	-75.474,20	-2,07

ONERI SOCIALI	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Cpdel	803.702,16	763.832,99	-39.869,17	-4,96
Contributi fondi pensione dirigenti	91.747,18	65.913,84	-25.833,34	-28,16
Fondo Mario Negri	63.116,49	50.056,20	-13.060,29	-20,69
Oneri per ferie non godute e banca dati	44.777,10	48.666,21	3.889,11	8,69
Fondo Antonio Pastore	30.664,20	22.103,68	-8.560,52	-27,92
Fondo Besusso	24.148,77	16.992,25	-7.156,52	-29,64
Fondo Perseo	10.539,51	11.012,58	473,07	4,49
Inail	9.538,23	9.993,74	455,51	4,78
Inps (ex Enpdep)	0,00	446,92	446,92	0,00
TOTALE	1.078.233,64	989.018,41	-89.215,23	-8,27

ALTRI COSTI DEL PERSONALE	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Oneri personale distaccato	76.267,03	93.377,44	17.110,41	22,43
Contributi vari (Cral, Aran, assistenza sanitaria)	31.638,85	36.670,23	5.031,38	15,90
Incentivi all'esodo	0,00	67.734,03	67.734,03	0,00
TOTALE	107.905,88	197.781,70	89.875,82	83,29

Funzionamento della struttura - Funzionamento

L'importo di euro **6.521.676,06** in aumento del **6,81%** rispetto all'anno 2024 viene così suddiviso:

ORGANI ISTITUZIONALI	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Ufficio di presidenza	268.481,33	314.284,00	45.802,67	17,06
Comitato esecutivo	62.165,37	86.574,00	24.408,63	39,26
Oneri sociali	59.924,29	69.458,02	9.533,73	15,91
Rimborsi spese assemblea, comitato, collegio	48.589,86	80.334,33	31.744,47	65,33
Collegio revisori	29.700,00	30.291,66	591,66	1,99
Assemblee	3.905,00	15.285,60	11.380,60	291,44
Organismo indipendente di valutazione	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
Spese funzionamento assemblea, collegio e comitato	16.221,70	11.682,60	-4.539,10	-27,98
TOTALE	497.987,55	616.910,21	118.922,66	23,88

Per quanto concerne la voce "Organi Istituzionali" si registra un importo di **616.910,21** in aumento del **23,88%** rispetto all'esercizio 2024; in particolare l'importo dei compensi e degli oneri ai componenti degli Organi dell'Unioncamere, del Collegio dei revisori dei conti e dell'OIV risulta pari a 509,6 migliaia di euro, con un incremento di 80,3 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio 2024; tale incremento è legato all'aumento del compenso spettante ai componenti degli Organi dell'Unioncamere, contenuto nei limiti di quanto deliberato dall'Assemblea dell'Unioncamere il 17 settembre 2024.

Godimento beni di terzi	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese d'affitto e condominiali	542.520,71	550.747,27	8.226,56	1,52
Licenze d'uso (software)	124.227,71	139.651,35	15.423,64	12,42
Spese per noleggio	28.980,53	29.629,40	648,87	2,24
TOTALE	695.728,95	720.028,02	24.299,07	3,49

→ Nella presente voce si registra un importo di euro **720.028,02** con un incremento del **3,49%** rispetto all'anno 2024, legato principalmente ai costi di adeguamento dei software in uso e della sicurezza della rete informatica.

Prestazioni di servizi	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese per servizi	1.149.444,52	1.252.932,36	103.487,84	9,00
di cui soggetti a limite relativamente alle autovetture	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00
Contratti assistenza e manutenzione	261.230,48	282.471,10	21.240,62	8,13
Spese per energia elettrica	164.647,59	157.043,24	-7.604,35	-4,62
Spese idriche	20.142,33	21.298,99	1.156,66	5,74
Spese di vigilanza	214.978,61	214.960,90	-17,71	-0,01
Spese di pulizia ordinaria	241.183,16	249.270,00	8.086,84	3,35
Interventi manutenzione ordinaria	34.724,19	25.179,68	-9.544,51	-27,49
Spese per servizi di informazione e comunicazione	35.946,66	40.402,76	4.456,10	12,40
Buoni pasto	31.425,99	35.342,63	3.916,64	12,46
Spese legali e notarili	72.382,70	0,00	-72.382,70	-100,00
Formazione dipendenti	22.840,00	17.903,00	-4.937,00	-21,62
Personale co.co.co soggetto a limite	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Spese di riscaldamento	15.967,52	21.755,08	5.787,56	36,25
Rimborso missioni dirigenti	25.343,16	32.084,59	6.741,43	26,60
Spese di assicurazione	19.207,34	19.130,31	-77,03	-0,40
Rimborso missioni dipendenti	23.958,15	33.019,05	9.060,90	37,82
Spese telefoniche e telefax	7.401,10	9.376,83	1.975,73	26,70
Spese postali e spedizioni	7.239,33	4.695,23	-2.544,10	-35,14
Formazione dirigenti	185,00	5.812,00	5.627,00	0,00
Spese di rappresentanza	5.113,50	2.232,99	-2.880,51	-56,33
Rimborsi taxi e spese trasporto soggetta a limite	784,63	1.231,63	447,00	56,97
Inps oneri collaboratori e commissioni	0,00	3.200,00	3.200,00	0,00
Spese per concorsi	32.452,00	93.083,65	60.631,65	186,83
Spese trasporto e facchinaggio	563,73	1.338,80	775,07	137,49
TOTALE	2.387.161,69	2.543.764,82	156.603,13	6,56

Con il valore di euro **2.543.764,82** rispetto all'anno 2024, si registra un incremento complessivo nella voce "Prestazioni di servizi" pari al **6,56%**. Di seguito le principali motivazioni:

- per le "Altre spese per servizi", con un incremento di 103,4 migliaia di euro dovuto principalmente ai costi del servizio di collegamento alla centrale operativa di cybersecurity, attivo h. 24/24 per aumentare la sicurezza dell'Ente, che nel 2025 è entrato a pieno regime;
- per i "Contratti di assistenza e manutenzione" l'aumento di 21,2 migliaia di euro è legato principalmente ai costi sostenuti per implementare il collegamento WIFI all'interno degli uffici di Piazza Sallustio n.24 e di connetterlo con quello già in uso nella sede del civico n.21;
- le "Spese per concorsi", fanno riferimento all'acquisizione di nuove posizioni di lavoro individuate dal Segretario generale sulla base degli indirizzi espressi dal Comitato esecutivo all'atto dell'approvazione del PIAO;

Oneri diversi di gestione	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto beni	53.684,53	38.344,66	- 15.339,87	-28,57
<i>di cui per acquisto carta soggetta a limite</i>	<i>4.013,79</i>	<i>4.013,79</i>	-	0,00
Colazioni di lavoro	775,50	16,73	- 758,77	-97,84
Imposte e tasse	308.685,59	337.557,34	28.871,75	9,35
IRAP	384.550,72	362.305,24	- 22.245,48	-5,78
Arrotondamenti passivi	61,44	27,05	- 34,39	-55,97
IRES	189.700,00	229.582,00	39.882,00	21,02
Versamenti al bilancio dello Stato ai sensi della normativa vigente	1.587.528,84	1.673.139,99	85.611,15	5,39
TOTALE	2.524.986,62	2.640.973,01	115.986,39	4,59

Come si evince dall'analisi dei conti presenti all'interno della voce, l'importo di euro **2.640.973,01** presenta un incremento dello 4,59% rispetto al 2024 legato principalmente ai versamenti al bilancio dello Stato e all'incremento delle imposte.

Di seguito la tabella di dettaglio dei versamenti al bilancio dello Stato per il 2025, con indicazione del relativo mandato di pagamento.

Norma di contenimento	Mandato di pagamento	Versamenti 2025
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 61)	n. 2127 del 16/06/2025	188.504,23
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6)	n. 2127 del 16/06/2025	422.042,45
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (art. 8 comma 3)	n. 2127 del 16/06/2025	545.496,09
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (art. 50 comma 3)	n. 2127 del 16/06/2025	272.748,05
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 1)	n. 2128 del 16/06/25	110.960,71
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 14)	n. 2129 del 16/06/25	7.003,70
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 67 comma 6)	n. 3330 del 09/10/2025	40.773,62
D.L. n. 207/2024 (art. 1, comma 834, legge di bilancio 2025)	n. 1625 del 05/05/25	85.611,15
TOTALE		1.673.139,99

Limiti di spesa

Nella imputazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 e seguenti della legge di bilancio 2020 in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi tutte le norme di contenimento attualmente vigenti, che vengono sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Ai sensi delle circolari RGS n. 23 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022, n. 29 del 3 novembre 2023, n. 16 del 9 aprile 2024 e n. 12 del 22/04/2025, l'Unioncamere si è avvalsa della facoltà di escludere, anche per l'anno 2025, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, anche per l'esercizio 2025, non hanno concorso alla determinazione della base di riferimento della media dei costi

per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. Pertanto, il tetto di spesa è confermato in 3.225.293,97 euro. Si fa presente che l'Unioncamere ha sostenuto costi per le acquisizioni di beni e servizi nel 2025 pari a euro 3.701.904,73 superando il tetto di spesa di euro 476.610,76. Tale superamento è risultato possibile grazie all'incremento dei proventi 2024 sui proventi 2018, pari a 7.616.476,01 euro, come risultante dal bilancio di esercizio 2024 approvato; a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 infatti, con apposita variazione del bilancio preventivo 2025, è stata autorizzato il superamento del limite di spesa.

VOCI	Media (anni 2018 - 2016) (con esclusione media oneri consumi energetici)	Consuntivo 2025 (con esclusione oneri consumi energetici)	differenza (media -2025)
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			-
7) per servizi	2.692.726,56	2.981.876,71	-
8) per godimento beni di terzi	532.567,41	720.028,02	-
TOTALE	3.225.293,97	3.701.904,73	- 476.610,76
PROVENTI COMPLESSIVI (al netto dei contributi)			
	Consuntivo 2024	Consuntivo 2018	INCREMENTO PROVENTI (2024 SU 2018)
VALORE DELLA PRODUZIONE	78.375.357,30	50.713.929,50	
(-) contributi, perequativo	50.862.059,29	31.188.049,09	
(+) proventi straordinari e proventi finanziari	1.693.041,61	2.063.983,20	
TOTALE	29.206.339,62	21.589.863,61	7.616.476,01

Ammortamenti

L'importo di euro **1.730.978,95** nella voce "Ammortamenti" viene determinato sulla base del valore di tutti i beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2025 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2025, con un incremento del **19,66%** rispetto all'anno precedente dovuto principalmente all'acquisto del software per il nuovo sistema gestionale A.M.I.C.O.

Accantonamenti

Accantonamenti	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Accantonamenti f.do spese future	527.226,64	382.116,61	-145.110,03	-27,52
Accantonamento fondo svalutazione crediti	110.592,82	40.993,93	-69.598,89	-62,93
TOTALE	637.819,46	423.110,54	-214.708,92	-33,66

L'importo della voce "Accantonamenti" di euro **423.110,54** fa riferimento:

- per **226,9** migliaia di euro, al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti, nonché all'accantonamento per l'anno 2025 degli arretrati relativi al biennio CCNL 2023 - 2024 del personale dipendente;
- per **155,2** migliaia di euro, allo stanziamento del Fondo Intercamerale di intervento non utilizzato in competenza ma accantonato al fondo spese future;
- per **40,9** migliaia di euro, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti riferito a delle poste di credito per le quali alla data di chiusura di bilancio non si ha ancora la certezza della loro esigibilità.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

In tale voce di costo trovano imputazione gli oneri relativi ai progetti, alle iniziative e alle attività realizzate nell'ambito degli obiettivi programmatici individuati nel corso del 2025; attività dettagliate nella relazione sui risultati predisposta ai sensi dell'art. 17, del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'ente e degli artt. 5 e 7, DM 27 marzo 2013.

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale

La voce *"Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale"* registra un importo complessivo di euro 64.276.376,99 con un incremento del 6,21% rispetto all'anno 2024, come specificato nelle tabelle di seguito riportate.

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	4.579.762,79	7.114.046,49	2.534.283,70	55,34
Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	42.204.453,94	44.903.560,06	2.699.106,12	6,40
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	3.869.860,15	2.910.875,61	-958.984,54	-24,78
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	7.028.736,25	5.777.355,39	-1.251.380,86	-17,80
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	2.835.779,00	3.570.539,44	734.760,44	25,91
TOTALE	60.518.592,13	64.276.376,99	3.757.784,86	6,21

Gli oneri delle *"Iniziative e progetti finanziati con proventi propri"* pari a 7.114.046,49 euro evidenziano un incremento del 55,34% rispetto all'esercizio 2024 dovuto principalmente al maggior coinvolgimento delle Società del sistema camerale nella realizzazione delle attività istituzionali dell'Ente e per la realizzazione di iniziative a favore del Sistema camerale precedentemente finanziate con il Fondo perequativo nella loro fase di avvio.

Gli oneri delle *"Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* pari a 44.903.560,06 euro evidenziano un incremento del 6,40% rispetto all'esercizio 2024. Si rinvia alla sezione dei proventi per le motivazioni legate alla dinamica di questa tipologia di oneri. In dettaglio, nella tabella successiva, i costi rilevati per ciascun progetto finanziato, con l'indicazione dell'Ente finanziatore. L'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2025 è riportata nella relazione sulla gestione.



Iniziative e progetti finanziati con contributi da Enti ed Organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Digitalizzazione documenti di trasporto	IRU	45.428,00	68.142,00	22.714,00	50,00
Digital hub - PDND	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	4.030.339,03	5.659.252,31	1.628.913,28	40,42
SUAP e SUE - PNRR	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	6.427.770,56	11.412.761,01	4.984.990,45	77,55
Single Digital Gateway - PNRR	AGID	45.448,66	17.966,99	-27.481,67	-60,47
Crescere in digitale	MLPS	115.850,00	0,00	-115.850,00	-100,00
Digichamps	IFOA	24.658,90	0,00	-24.658,90	-100,00
Zes	PCM - Dipartimento politiche coesione	0,00	87.720,21	87.720,21	0,00
Impulse	UE	59.145,54	0,00	-59.145,54	-100,00
Country by country reporting	MIMIT	0,00	110.366,57	110.366,57	0,00
PID next - PNRR	MIMIT	0,00	503.447,00	503.447,00	0,00
Promozione cooperative	MIMIT	151.700,00	38.488,00	-113.212,00	-74,63
Promozione cooperative 2025-2027	MIMIT	0,00	127.786,56	127.786,56	0,00
Bandi Disegni	MIMIT	11.583.793,28	202.413,04	-11.381.380,24	-98,25
Bando Marchi	MIMIT	0,00	200.018,00	200.018,00	0,00
Marchi collettivi	MIMIT	1.587.986,04	0,00	-1.587.986,04	-100,00
I-NEST - Digital Innovation Hub Europeo	UE - MIMIT	1.075,93	1.400,00	324,07	30,12
Rome Technopole - PNRR	UNIROMA2 - Tor Vergata	46.338,75	36.000,00	-10.338,75	-22,31
Excelsior	MLPS	2.664.797,34	2.847.851,10	183.053,76	6,87
RUNTS	MLPS	1.881.771,00	1.372.357,94	-509.413,06	-27,07
Migranti Futurae	MLPS	415.059,38	148.109,70	-266.949,68	-64,32
Parità di genere - PNRR	PCM - Dipartimento pari opportunità	1.894.035,89	3.728.709,25	1.834.673,36	96,87
Cristal	UE	150.609,00	0,00	-150.609,00	-100,00
Turismo - PNRR	MITUR	1.472.750,44	771.146,19	-701.604,25	-47,64
Bandi sisma 2022-2026	PCM - Sisma - Commissario 2016-Struttura di missione 2009	1.281.976,74	1.003.753,99	-278.222,75	-21,70
Bando Progetti Pilota	MIMIT	198.112,50	110.000,00	-88.112,50	-44,48
Portale ETS	MASE	584.494,95	526.166,64	-58.328,31	-9,98
Portale ETS del 24.11.2020	MASE	28.078,26	0,00	-28.078,26	-100,00
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	1.584.918,30	44.980,00	-1.539.938,30	-97,16
Prodotti forestali	MASAF	0,00	625.846,32	625.846,32	0,00
Vigilanza mercato	MASE	0,00	65.102,40	65.102,40	0,00
CER - PNRR	MASE	1.011.010,15	7.066.985,85	6.055.975,70	599,00
Latte nelle scuole	MASAF	704.518,15	702.027,04	-2.491,11	-0,35
Marchio biologico	MASAF	0,00	399.562,76	399.562,76	0,00
Acceleratori ittico	MASAF	0,00	1.761.373,61	1.761.373,61	0,00
Aree interne	MASAF	249.405,81	349.806,46	100.400,65	40,26
Composizione negoziata	MIMIT	173.000,00	162.500,00	-10.500,00	-6,07
Trasparenza prezzi	MIMIT	1.666.273,34	1.605.079,90	-61.193,44	-3,67
Vigilanza cooperative	MIMIT	863.909,83	607.757,10	-256.152,73	-29,65
Vigilanza 2020	MIMIT	215.965,94	0,00	-215.965,94	-100,00
Vigilanza 2022	MIMIT	109.916,80	1.371.620,48	1.261.703,68	1.147,87
Diritti consumatori	MIMIT	245.642,01	32.884,80	-212.757,21	-86,61
Vigilanza largo consumo	MIMIT	0,00	118.611,60	118.611,60	0,00
Vigilanza moda	MIMIT	0,00	95.577,41	95.577,41	0,00
Educazione finanziaria	MIMIT	599.996,25	634.276,60	34.280,35	5,71
Consumatori 2025 -2026	MIMIT	0,00	263.877,48	263.877,48	0,00
EuLEP	Eurochambres	76.108,21	16.281,18	-59.827,03	-78,61
EntreComp4Transition	Eurochambres	12.568,96	5.552,57	-7.016,39	-55,82
		42.204.453,94	44.903.560,06	2.699.106,12	6,40

Gli oneri delle *“Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri”*, pari a 2.910.875,61 euro, evidenziano un decremento del 24,78% rispetto all'esercizio 2024 dovuto principalmente alla conclusione della gestione della Mostra Marchi storici e della Mostra brevetti, attività gestite in collaborazione con il MIMIT. Nella seguente tabella i dettagli di queste iniziative.

Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Disegni	735.135,20	525.456,56	-209.678,64	-28,52
Marchi; Marchi collettivi	538.644,10	525.242,80	-13.401,30	-2,49
Mostra brevetti	394.679,19	226.213,96	-168.465,23	-42,68
Mostra Marchi storici	451.451,42	0,00	-451.451,42	-100,00
Acquisto carnets ATA, TIR e certificati d'origine, tachigrafi	305.438,33	296.849,89	-8.588,44	-2,81
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,80	0,00	0,00
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	212.000,00	50.000,00	30,86
Convenzione scambio dati Inail	101.125,00	104.500,00	3.375,00	3,34
Protocollo UC-Enea	9.110,00	0,00	-9.110,00	-100,00
DPO	1.561,36	0,00	-1.561,36	-100,00
IC Deis	2.499,96	0,00	-2.499,96	-100,00
Imprenditoria femminile	992.866,79	845.263,60	-147.603,19	-14,87
TOTALE	3.869.860,15	2.910.875,61	-958.984,54	-24,78

Per le *“Iniziative di sistema”* finanziate con il Fondo perequativo, i costi rilevati, pari a euro **5.777.355,39**, sono in diminuzione del 17,80% rispetto al 2024, per lo spostamento nell'ambito delle *“Iniziative e progetti finanziati con proventi propri”* di iniziative precedentemente realizzate nell'ambito del Fondo perequativo; nella seguente tabella sono riportati gli importi per le singole iniziative e programmi realizzati nel 2025.

Fondo perequativo Iniziative di sistema 2024 - Proroghe 2025	Valori al 31.12.2025
Doppia transizione digitale ed ecologica	486.382,12
Magazine del sistema camerale	114.500,40
Mantenimento e sviluppo sistemi informativi	59.934,34
Osservatori economici e analisi congiunturale	475.000,00
Analisi e supporto alla finanza d'impresa	285.000,00
Digitalizzazione verso la PA	55.532,40
Qualificazione capitale umano sistema camerale	440.628,78
TOTALE	1.916.978,04

Fondo perequativo Iniziative di sistema 2025	Valori al 31.12.2025
La transizione digitale ed ecologica	490.909,04
Magazine del sistema camerale	362.028,29
Digitalizzazione verso la PA	426.820,21
Osservatori economici e analisi congiunturale	500.000,00
Analisi e supporto alla finanza d'impresa	285.000,00
Qualificazione capitale umano sistema camerale	613.266,75
TOTALE	2.678.024,29



Fondo perequativo Programmi FP 2023 - 2024 - Proroghe 2025		Valori al 31.12.2025
Transizione energetica		49.991,70
Competenze per le imprese		379.974,48
Internazionalizzazione - export		352.501,20
Sostegno al turismo		159.885,68
Infrastrutture		240.000,00
TOTALE		1.182.353,06

Il conto "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali" nell'anno 2025 risulta pari ad euro **3.570.539,44** e registra un incremento del **25,91%** rispetto al 2024 dovuto al fatto che, oltre ai costi di coordinamento sostenuti dall'Ente nell'ambito delle attività previste con la Convenzione firmata con il MASE il 15 novembre 2014 per euro **1.260.744,44**, sono stati sostenuti costi per le attività di programmazione, realizzazione e funzionamento del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) per euro **2.309.795,00**.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2025 viene riportata nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Quote per associazioni e consorzi

L'importo delle quote associative e dei contributi consortili registrati nel 2025, pari a euro **1.940.139,06**, è inferiore dello **0,91%** rispetto all'esercizio 2024. Di seguito vengono riportate le quote associative e i contributi consortili liquidati nell'anno 2025.



Quote associative	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Accredia	500,00	500,00	0,00	0,00
Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
Apre	7.437,00	7.437,00	0,00	0,00
Ascame	500,00	500,00	0,00	0,00
Assocamerestero	540.000,00	540.000,00	0,00	0,00
Associazione Globus et Locus	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Associazione Insme	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Associazione Italiana per la ricerca industriale	3.139,50	3.139,50	0,00	0,00
Associazione la via del cioccolato	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00
Associazione Mirabilia Network	50.000,00	0,00	-50.000,00	0,00
Associazione nazionale arbitro	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00
Assonautica	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00
C.O.R.T.E	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00
CCIAA internazionale	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Centro per la cultura d'impresa	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Cluster Fabbrica intelligente	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
Consumers' Forum	3.780,00	4.000,00	220,00	5,82
Europea Business Registry Associatio - Ebra	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
COTEC	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Cueim	0,00	0,00	0,00	0,00
Eurochambres	260.959,00	264.060,00	3.101,00	1,19
Forum of the Adriatic and Ionian Chambres of Commerce	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
IRU	21.524,26	21.300,28	-223,98	-1,04
Italia Sounding	500,00	500,00	0,00	0,00
Mecenatè 90	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	0,00	0,00
Società italiana di statistica	380,00	380,00	0,00	0,00
Symbola	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
UNI	11.002,00	11.000,00	-2,00	-0,02
Unioncamere Europa ASBL	790.000,00	820.000,00	30.000,00	3,80
XBRL	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità	34.000,00	33.000,00	-1.000,00	0,00
TOTALE	1.912.804,04	1.894.899,06	-17.904,98	-0,94
Contributi consortili	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Borsa merci telematica	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00
Innexta S.c.r.l.	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Infocamere	18.300,00	18.300,00	0,00	0,00
Isnart	3.440,00	3.440,00	0,00	0,00
TOTALE	45.240,00	45.240,00	-	-

Fondo Intercamerale di intervento

Fondo intercamerale di intervento	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo intercamerale di intervento	479.617,62	344.798,00	-134.819,62	-28,11
TOTALE	479.617,62	344.798,00	-134.819,62	-28,11

Il decremento nel conto del Fondo Intercamerale d'intervento nel 2025, per **134.819,62** euro (-28,11%), è legato al minor costo sostenuto nell'anno di competenza grazie alle economie realizzate nell'esercizio 2024 ed utilizzate nel 2025.

Gestione finanziaria

Proventi finanziari	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi da partecipazioni	362.557,49	362.557,49	0,00	0,00
Interessi attivi su c/c	904.323,34	317.309,66	-587.013,68	-64,91
Differenze di cambio	51,82	117,95	66,13	0,00
TOTALE	1.266.932,65	679.985,10	-586.947,55	-46,33

Oneri finanziari	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese bancarie	1.810,81	2.342,68	531,87	29,37
TOTALE	1.810,81	2.342,68	531,87	29,37

La gestione finanziaria evidenzia un avanzo di euro **677.642,42**, con un decremento del **46,44%** rispetto al risultato del 2024. Detto decremento è dovuto ai minori interessi attivi maturati alla data del 31.12.2025 sulle giacenze del conto corrente bancario istituzionale.

Gestione straordinaria

L'avanzo della gestione straordinaria di euro **119.556,70** registra tra le voci dei proventi:

→ la contabilizzazione nella voce "*Sopravvenienze attive*" di partite relative a proventi riferiti ad anni precedenti non contabilizzati negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno, pari a **34,7** migliaia di euro, e i conguagli a credito dell'Ente versati da alcune società consortili di sistema, a seguito della rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nell'anno 2024 pari a **255,2** migliaia di euro, per un valore complessivo di **289,9** migliaia di euro;

e tra la voce degli oneri:

→ gli esiti del riaccertamento dei crediti, per i quali il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole nella riunione dell'11 marzo 2026, che hanno rilevato un risultato negativo pari a **102,6** migliaia di euro;

→ la contabilizzazione nella voce "*Sopravvenienze passive*" di partite relative: ad oneri di anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno, per **48,3** migliaia di euro; ad oneri connessi alla ricostruzione del quadro delle ferie maturate ma non utilizzate dai dipendenti e dirigenti negli anni precedenti; ad oneri connessi ai conguagli a debito dell'ente versati ad alcune società consortili di sistema a seguito della

rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nell'anno 2024, per **19,5** migliaia di euro; il tutto per un valore complessivo di **170,4** migliaia di euro;

Proventi straordinari	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Sopravvenienze attive	426.108,96	289.960,85	-136.148,11	-31,95
TOTALE	426.108,96	289.960,85	-136.148,11	-31,95
Oneri straordinari	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Minusvalenze da Alienazioni	251,29	0,00	-251,29	0,00
Eliminazione crediti riferiti ad esercizi precedenti	177.687,08	102.643,37	-75.043,71	0,00
Sopravvenienze passive	178.139,71	67.760,78	-110.378,93	-61,96
TOTALE	356.078,08	170.404,15	-185.673,93	-52,14

Le voci dello stato patrimoniale

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Il valore al 31.12.2025 delle immobilizzazioni immateriali e materiali risulta come di seguito illustrato.

Le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2024	Acquisti anno 2025	Ammortamenti 2025	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Software	928.836,28	1.883.601,15	407.619,62	2.404.817,81	1.475.981,53	158,91
Ricerca e sviluppo	16.810,26	0,00	7.856,68	8.953,58	-7.856,68	-46,74
TOTALE	945.646,54	1.883.601,15	415.476,30	2.413.771,39	1.468.124,85	155,25

Le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2024	Acquisti anno 2025	Ammortamenti 2025	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Terreni e fabbricati	31.602.075,05	72.282,29	1.168.532,46	30.505.824,88	-1.096.250,17	-3,47
Impianti	228.063,73	30.883,08	73.193,04	185.753,77	-42.309,96	-18,55
Macchine e attrezzature non informatiche	74.782,46	1.677,00	20.690,85	55.768,61	-19.013,85	-25,43
Macchine e attrezzature informatiche	99.219,96	30.062,15	40.859,42	88.422,69	-10.797,27	-10,88
Arredi e mobili	52.596,94	14.569,57	12.226,88	54.939,63	2.342,69	4,45
Biblioteca	72.349,79	735,00	0,00	73.084,79	735,00	1,02
Opere d'arte	1.291,14	0,00	0,00	1.291,14	0,00	0,00
TOTALE	32.130.379,07	150.209,09	1.315.502,65	30.965.085,51	-1.165.293,56	-3,63

Le immobilizzazioni finanziarie che ammontano a euro **37.945.031,03** sono costituite per euro **28.042.206,49** da partecipazioni, a sua volta distinte nei seguenti importi:

- **26.486,2** migliaia di euro, quale valore delle immobilizzazioni consistenti in *“Partecipazioni in imprese controllate e collegate”* che vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata (anno 2024);
- **10.882,9** migliaia di euro quale valore delle immobilizzazioni consistenti in *“Partecipazioni in altre imprese”* che vengono valutate al valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare del MIMIT n. 3622/c del 5 febbraio 2009, ovvero al costo di acquisto se acquisite successivamente al 31 dicembre 2008. Tra queste imprese solo Innexa è stata acquisita dopo tale data e quindi valutata al costo di acquisto. Di seguito vengono riportati i valori per le singole partecipazioni.

SOCIETA'	Valore partecipazioni Unioncamere al 31/12/25 su PN bilanci partecipate 2024	Acquisti/cessioni partecipazioni al 31/12/2025	Valore della partecipazione nel bilancio Unioncamere 2024	Riserve da partecipazione al 31.12.2024	Incremento o diminuzione riserve al 31.12.2025	Riserve da partecipazione al 31.12.2025
Partecipate controllate e collegate						
Centro studi Tagliacarne	1.064.348,95		1.044.449,64	646.449,64	19.899,32	666.348,96
Si.Camera	24.022.110,75		14.787.690,58	10.810.290,52	9.234.420,17	20.044.710,69
Dintec	780.485,17		701.365,63	451.441,22	79.119,54	530.560,76
Uniontrasporti	264.782,91		273.721,40	227.314,88	-8.938,49	218.376,39
Isnart	354.515,90		352.076,37	257.442,72	2.439,53	259.882,25
Partecipate non controllate						
Promos Italia	450.462,60		450.462,60	121.308,66	-	121.308,66
Innexta	30.810,00		30.810,00	0,00		-
Agroqualità spa	261.056,56		261.056,56	-		-
Tecnoservicecamere scpa	268.164,24		268.164,24	186.298,09		186.298,09
Ecocerved scr/	232.544,80		232.544,80	83.858,27		83.858,27
Infocamere scpa	2.051.146,10		2.051.146,10	1.017.386,03		1.017.386,03
Borsa merci telematica italiana scpa	79.378,25		79.378,25	743,04		743,04
Tecno Holding spa	7.494.734,75		7.494.734,75			
Ic Outsourcing scr/	14.605,58		14.605,58	2.986,23		2.986,23
TOTALI	37.369.146,56	0,00	28.042.206,49	13.805.519,30	9.326.940,07	23.132.459,37

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie si segnala anche l'importo di **117,6** migliaia di euro corrispondente al deposito cauzionale versato a favore dell'Inail per il contratto di affitto dell'immobile di Via Nerva e l'importo di **458,2** migliaia di euro corrispondente all'ammontare del credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE COMMERCIALI - L'importo di euro **73.859,91** scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet ATA, TIR e certificati d'origine alla data del 31.12.2025 valorizzate sulla base del criterio FIFO.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO – I crediti di funzionamento alla data del 31 dicembre 2025 ammontano a euro **32.446.267,83** con un decremento, rispetto al 2024, dell'**11,39%**. L'analisi dei valori per le singole voci presenti all'interno della suddetta categoria viene riportata nelle tabelle sottostanti.

Crediti v/CCIAA	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Quote associative	1.405.697,46	1.212.178,55	-193.518,91	-13,77
Per aspettative sindacali	28.463,23	146.904,99	118.441,76	416,12
Per fondo perequativo	4.127.513,82	2.868.445,67	-1.259.068,15	-30,50
Crediti diversi	129.087,31	127.669,00	-1.418,31	-1,10
TOTALE	5.690.761,82	4.355.198,21	-1.335.563,61	-23,47

Crediti verso organismi nazionali e comunitari	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso organismi nazionali e comunitari	18.080.187,68	18.414.158,73	333.971,05	1,85
TOTALE	18.080.187,68	18.414.158,73	333.971,05	1,85

Per tale voce, viene riportata l'ulteriore distinzione per tipologia di progetto, per annualità di competenza e per soggetto finanziatore.

Descrizione voci	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2025
Excelsior	Anpal - MLPS	5.552.800,85
Marchio biologico	MLPS	279.562,76
Migranti Futurae	MLPS	127.478,62
Single digital gateway - PNRR	AGID	17.966,99
Rome Technopole - PNRR	UNIROMA2 - Tor Vergata	34.807,61
Parità di genere - PNRR	PCM - Dipartimento pari opportunità	1.075.295,23
Turismo - PNRR	MITUR	1.415.464,13
Open knowledge	Ministero interno	328.091,20
I-NEST - Digital Innovation Hub Europeo	Commissione europea	92.220,47
I-NEST - Digital Innovation Hub Europeo	CNIT	6.346,73
EuLEP	Eurochambres	38.392,80
Rentri	MASE	368.548,00
ETS 2025-2026	MASE	229.418,00
CER - PNRR	MASE	2.370.248,56
Latte 2024-2026	AGEA - MASAF	6.916,72
Promozione cooperative 2025-2027	MIMIT	62.786,56
Vigilanza 2022	MIMIT	1.481.537,28
Vigilanza cooperative	MIMIT	
Vigilanza 2020	MIMIT	1.325.659,55
Progetti pilota	Cassa depositi e prestiti	168.602,23
Diritti consumatori e educare finanza 2024 -2025	MIMIT	241.307,90
Diritti consumatori e educare finanza 2025-2026	MIMIT	98.154,08
Country by country reporting	MIMIT	110.366,57
Prezzi 2024-2025	MIMIT	325.345,04
Bando Marchi	MIMIT	129.638,00
Bandi Disegni	MIMIT	90.293,04
Vigilanza cooperative 2025 - 2027	MIMIT	220.326,87
Convenzione prezzi 2025 - 2026	MIMIT	639.823,77
Bandi sisma 2022-2026	PCM - Commissario Sisma 2016	120.921,77
Bandi sisma 2022-2026	PCM - Struttura di missione Sisma 2009	59.465,97
Zes	PCM - Dipartimento politiche coesione	1.164.306,04
Discover Lazio	ARSIAL	100.728,79
Pesca e acquacoltura	MASAF	30.134,00
Mercati all'ingrosso	MASAF	101.202,60
		18.414.158,73

Crediti verso clienti servizi commerciali	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso clienti servizi commerciali	90.167,92	123.883,58	33.715,66	37,39
Fatture da emettere	2.717.784,80	2.971.582,81	253.798,01	9,34
TOTALE	2.807.952,72	3.095.466,39	287.513,67	10,24

L'importo dei "Crediti verso clienti per i servizi commerciali" fa riferimento alle somme da incassare in merito al rilascio delle Carte tachigrafiche e al servizio privacy.

L'importo delle fatture da emettere, invece, pari a **2.971,5** migliaia di euro si riferisce principalmente:

- al credito esistente nei confronti di alcuni organismi istituzionali (InfoCamere, Inail, Agenzia delle entrate) e derivante da convenzioni con gli stessi stipulate, aventi ad oggetto il rimborso dei costi per lo scambio di informazioni e dati del registro imprese (**1.341,8** migliaia di euro);
- al credito nei confronti di Invitalia per le attività svolte nel 2025 nell'ambito dell'accordo tra Unioncamere e Invitalia per la realizzazione del Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile (**1.045,3** migliaia di euro);
- al credito nei confronti del MIMIT inerente il saldo del contributo da ricevere per la Mostra Osaka e al Bando disegni (**340,8** migliaia di euro);
- al saldo per il servizio privacy (**131,6** migliaia di euro);
- al credito vantato nei confronti di Si. Camera e del Tagliacarne per il rimborso degli spazi attrezzati del quarto trimestre 2025 degli immobili di Via Nerva e Piazza Sallustio 9 (**111,9** migliaia di euro).

Crediti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti per diritti doganali	123.841,53	83.891,35	-39.950,18	-32,26
Crediti per servizi diritto annuale (F24)	1.278.929,41	3.813.860,23	2.534.930,82	198,21
Crediti per Albo smaltitori	5.831.147,71	1.066.445,52	-4.764.702,19	-81,71
Crediti per rimborsi e anticipazioni	139.862,29	187.170,00	47.307,71	33,82
Crediti per note di credito da ricevere cc.4230 Parità di genere	23.218,13	50.106,72	26.888,59	115,81
TOTALE	7.396.999,07	5.201.473,82	-2.195.525,25	-29,68

Crediti diversi	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti diversi	1.315.460,48	681.519,53	-633.940,95	-48,19
Note di credito da incassare	49.509,65	7.216,20	-42.293,45	-85,42
Crediti per emissioni note debito	949.839,18	487.523,30	-462.315,88	-48,67
Crediti v/organismi e società del sistema	140.160,00	0,00	-140.160,00	-100,00
TOTALE	2.454.969,31	1.176.259,03	-1.278.710,28	-52,09

Il decremento dei crediti diversi è legato principalmente alla diminuzione degli interessi attivi rispetto allo scorso esercizio.

Crediti verso erario	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Ires c/acconti	175.585,00	194.479,00	18.894,00	10,76
Inail c/acconti	500,16	0,00	-500,16	0,00
Crediti v/erario imposta sostitutiva	2.114,38	0,00	-2.114,38	-100,00
TOTALE	178.199,54	194.479,00	16.279,46	9,14

ANTICIPI AI FORNITORI - L'importo di euro **9.232,65** fa riferimento all'anticipo alla Pitney Bowes Italia Srl a titolo di deposito cauzionale corrisposto per l'utilizzo della macchina affrancatrice.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - L'ammontare delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2025 è pari complessivamente a euro **191.802.243,35**.

Per quanto concerne le disponibilità liquide dell'Ente, che ammontano complessivamente a euro **43.362.712,15**, va evidenziato che sul conto corrente istituzionale sono presenti le somme versate dalle Camere di commercio all'Unioncamere, riferite ai diritti di segreteria introitati per la gestione dell'Albo Gestori Ambientali, pari nel 2025 a euro **20.105.815,00**, che vanno riversate al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) una volta completata l'istruttoria delle rendicontazioni trasmesse dalle Camere di commercio per la gestione della Segreteria dell'Albo. La cassa economale, invece, ammonta a 12.000,00 euro.

Conti istituzionali	Istituto Cassiere BCC	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto 4211		39.871.056,22	43.350.712,15	3.479.655,93	8,73
<i>di cui Albo gestori ambientali</i>	Istituzionale	15.630.855,00	20.105.815,00	4.474.960,00	28,63
Cassa economale		12.000,00	12.000,00	0,00	0,00
TOTALE		39.883.056,22	43.362.712,15	3.479.655,93	8,73

L'Unioncamere, inoltre, gestisce per conto di altri soggetti, degli specifici conti correnti per garantire il flusso finanziario necessario alla funzionalità dei progetti.

Innanzitutto, il conto corrente in cui sono depositate le risorse del Fondo perequativo versate dalle Camere di commercio per il finanziamento dei loro progetti di sviluppo, delle iniziative di sistema e degli interventi perequativi.

Ci sono poi i conti correnti attivati per accogliere le risorse necessarie per la gestione finanziaria dei progetti e degli interventi delegati all'Unioncamere; parliamo delle somme ricevute dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per la gestione e attuazione degli interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016 nell'ambito del Piano nazionale complementare al PNRR, la certificazione della parità di genere e la digitalizzazione del SUAP e SUE, entrambi progetti PNRR; le somme ricevute dal Ministero delle imprese e del Made in Italy per la gestione delle attività legate ai Bandi Marchi collettivi e ai Disegni4+, oltre al progetto PID-NEXT (PNRR); le somme trasferite dalle Camere di commercio per il finanziamento dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), quelle ricevute dal Ministero del Turismo per il progetto Tourism Digital Hub (PNRR), dal Ministero dell'Interno per il progetto Open Knowledge, infine le risorse ricevute dall'AGID per il Single Digital Gateway (PNRR). Da ultimo, il conto corrente acceso presso la Banca d'Italia per la gestione del progetto sui Balcani, ormai concluso e per il quale si è in attesa di conoscere le modalità di restituzione alla banca d'Italia delle somme residue e di estinzione del conto corrente.

Nel complesso le disponibilità liquide su questi conti correnti ammontano a euro **148.439.531,20**, con un incremento del **12,6%** rispetto al 2024. Questo incremento è dovuto essenzialmente alle somme ricevute nel 2025 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sui conti correnti dedicati alla gestione e attuazione degli interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al PNRR e alla dinamica del flusso degli incassi e pagamenti nell'ambito della gestione progettuale del Fondo perequativo. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei conti correnti attivi.

CONTI GESTITI DA UC PER PROGETTI FINANZIATI DA SOGGETTI TERZI

Conti gestiti da UC c/terzi		Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto 4212	Fondo perequativo	71.717.912,85	82.147.529,37	10.429.616,52	14,54
Conto 4214 (OIC)	OIC	0,00	83.028,40	83.028,40	0,00
Conto 4221 (Disegni + 4)	MIMIT	2.504.827,40	102.000,00	-2.402.827,40	-95,93
Conto 4222 (Marchi collettivi)	MIMIT	350.735,77	0,00	-350.735,77	-100,00
Conto 4223 (Open Knowledge)	Min interno	3.416,07	686.116,88	682.700,81	0,00
Conto 4224 (PNC-PNRR sub misura B2)	PCM	238.098,87	1.831.088,76	1.592.989,89	669,05
Conto 4226 (PNC-PNRR sub misura B2 - 1 Imprese)	PCM	23.362.889,31	8.816.586,34	-14.546.302,97	-62,26
Conto 4227 (PNC-PNRR sub misura B2 - 2 Enti)	PCM	14.149.974,61	35.217.824,67	21.067.850,06	148,89
Conto 4228 (PNC-PNRR sub misura B2 - 3 Terzo Settore)	PCM	9.825.903,20	5.693.966,66	-4.131.936,54	-42,05
Conto 4229 (Progetto Digital Hub PNRR)	Min Turismo	76.043,73	323.498,32	247.454,59	325,41
Conto 4230 (Certificazione di parità di genere)	PCM	1.671.564,54	2.674.021,68	1.002.457,14	59,97
Conto 4231 (Digitalizzazione SUAP e SUE)	PCM	6.613.531,37	7.044.007,95	430.476,58	6,51
Conto 4232 (Single Digital Gateway)	AGID	54.651,34	88.254,77	33.603,43	61,49
Conto 4233 (PID-NEXT)	MIMIT	0,00	1.838.741,42	1.838.741,42	0,00
C/contabilità speciale	Banca d'Italia	1.892.865,98	1.892.865,98	0,00	0,00
TOTALE		132.462.415,04	148.439.531,20	15.977.116,16	12,06

Passivo
PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, pari ad euro **99.423.896,12** risulta così costituito:

- Patrimonio netto esercizi precedenti: **75.229,0** migliaia di euro;
- Avanzo economico esercizio 2025: **1.062,3** migliaia di euro;
- Riserve da partecipazione: **23.132,4** migliaia di euro.

Riserve da partecipazioni	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	451.441,22	530.560,76	79.119,54	17,53
Si.Camera	10.810.290,52	20.044.710,69	9.234.420,17	85,42
Uniontrasporti scrI	227.314,88	218.376,39	-8.938,49	-3,93
Centro studi Tagliacarne	646.449,63	666.348,96	19.899,33	3,08
Isnart	257.442,73	259.882,25	2.439,52	0,95
Promos Italia**	121.308,66	121.308,66	0,00	0,00
Infocamere**	1.017.386,03	1.017.386,03	0,00	0,00
Ecocerved**	83.858,27	83.858,27	0,00	0,00
TecnoService Camere**	186.298,09	186.298,09	0,00	0,00
Borsa Merci Telematica**	743,04	743,04	0,00	0,00
IC-Outsourcing**	2.986,23	2.986,23	0,00	0,00
TOTALE	13.805.519,30	23.132.459,37	9.326.940,07	67,56

** Riserva da partecipazione di minoranza da controllo analogo congiunto

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto di euro **4.548.053,46** risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2024	4.823.940,76
Anticipi e saldi erogati anno 2025	-573.414,59
Quota accantonamento anno 2025	309.819,06
Imposta sostitutiva anno 2025	-12.291,77
Fondo TFR al 31.12.2025	4.548.053,46

Si fa presente che la differenza di euro 42.366,39 tra l'accantonamento al TFR indicato nella tabella "Competenze al personale", pari a euro 267.452,67, e la quota d'accantonamento 2025 indicata nella precedente tabella e che ha alimentato il relativo Fondo di trattamento fine rapporto, pari a euro 309.819,06, è relativa alla quota di accantonamento al TFR del personale a tempo determinato che viene imputato e rendicontato sui Progetti finanziati, di cui si fornisce il seguente dettaglio:

- Progetto Excelsior: € 3.881,15;
- Progetto vigilanza COOP: € 32.051,26;
- Progetto SUAP e SUE: € 6.433,98

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti di funzionamento ammontano complessivamente a euro **58.853.397,43** (+16,33% rispetto al 2024) e risultano articolati nei conti che vengono di seguito riportati.

Debiti verso fornitori	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori	2.194.876,84	2.018.979,87	-175.896,97	-8,01
Debiti v/professionisti	2.722,50	0,00	-2.722,50	0,00
Fatture da ricevere	9.746.855,80	10.533.549,11	786.693,31	8,07
TOTALE	11.944.455,14	12.552.528,98	608.073,84	5,09

Nell'ambito dei "debiti verso fornitori", si rileva che il valore delle "Fatture da ricevere" fa riferimento alle prestazioni effettuate nel 2025 per le quali al 31 dicembre non risultano pervenuti i relativi documenti amministrativi e fiscali.

L'importo dei "debiti v/società di sistema", pari a euro **3.973.145,59** fa riferimento ai rimborsi degli oneri sostenuti dall'ente per i distacchi di personale e ai costi per i servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere. Di seguito la tabella con gli importi dei debiti riferiti alle fatture pervenute, articolati per le singole società al 31.12.2025.

Debiti v/società del sistema	Valori al 31.12.2025
Infocamere	894.968,83
Si.Camera s.c.r.l	2.022.106,59
Dintec	264.735,73
Isnart	342.329,32
Innexta S.c.r.l.	170.018,50
Ecocerved	44.980,00
Assocamerestero	35.999,20
Ic Outsourcing	198.007,42
TOTALE	3.973.145,59

Di seguito la tabella riepilogativa dei debiti verso le Camere di commercio italiane ed estere:

Debiti v/CCIAA	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/cciaa Italia (eccellenza in digitale, progetto excelsior rimborsi spese Segretari Generali e Presidenti)	1.028.819,64	1.037.896,55	9.076,91	0,88
Debiti v/cciaa estero ed Assocamerestero per fondo intercamerale	228.405,50	207.718,80	-20.686,70	-9,06
TOTALE	1.257.225,14	1.245.615,35	-11.609,79	-0,92

Di seguito la tabella riepilogativa dei debiti verso i dipendenti:

Debiti verso dipendenti	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti verso dipendenti (straordinario dicembre 2024)	11.443,15	10.591,54	-851,61	-7,44
TOTALE	11.443,15	10.591,54	-851,61	-7,44

Di seguito la tabella riepilogativa dei debiti diversi:

Debiti diversi	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per finanziamento OIC	189.672,77	200.467,27	10.794,50	5,69
Debiti v/erario split payment	288.309,23	194.362,08	-93.947,15	-32,59
Debiti v/erario ritenute lavoratori autonomi	11.383,25	11.344,89	-38,36	-0,34
Debiti v/erario c/irpef dipendenti	258.356,63	234.575,87	-23.780,76	-9,20
Debiti v/erario c/irpef collaboratori	31.034,51	29.092,87	-1.941,64	-6,26
Debiti v/erario iva e iva estera	5.548,00	8.338,94	2.790,94	50,31
Debiti v/erario ritenute su contributi	40,00	0,00	-40,00	-100,00
Debiti v/erario c/irap	67.943,74	69.795,11	1.851,37	2,72
Debiti per bollo virtuale	41,97	89,01	47,04	112,08
Altri debiti tributari	193.932,80	229.694,74	35.761,94	18,44
Debiti per ritenute ed oneri previdenziali e assistenziali	269.579,11	260.800,61	-8.778,50	-3,26
Debiti per trattenute sindacali CGIL - CISL-UIL	548,55	523,12	-25,43	-4,64
Debiti per cessione del V	1.083,14	1.356,14	273,00	25,20
Debiti v/personale per ferie non godute	328.388,17	340.217,51	11.829,34	3,60
Debiti v/personale per banca ore disponibile	683,01	511,52	-171,49	-25,11
Debiti per ritenute ed oneri fondi Negri, Besusso, Pastore e Perseo	68.030,49	69.846,12	1.815,63	2,67
Debiti per imposta sostitutiva 17%	2.234,86	1.152,88	-1.081,98	-48,41
Debiti per trattenuta e oneriAssicurazione dipendenti	8.355,29	9.199,25	843,96	10,10
Debiti per ritenute ed oneri previdenziali e assistenziali collaboratori	22.501,96	19.114,89	-3.387,07	-15,05
TOTALE	1.747.667,48	1.680.482,82	-67.184,66	-3,84

Di seguito la tabella riepilogativa dei debiti verso fornitori di attività commerciale:

Debiti verso fornitori attività commerciale	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori attività commerciale	19.337,30	12.368,30	-6.969,00	-36,04
Debiti v/fornitori fatture da ricevere attività commerciale	2.900.341,38	2.469.002,26	-431.339,12	-14,87
TOTALE	2.919.678,68	2.481.370,56	-438.308,12	-15,01

I “*Debiti per servizi c/terzi*” ammontano a euro **16.310.691,27**, con un incremento del 71,76 % rispetto al 2024 dovuta alla dinamica dei rimborsi al MEF delle somme legate alla chiusura delle rendicontazioni dell’Albo gestori ambientali da parte delle CCIAA per le annualità 2022 e 2023. Nella tabella successiva vengono specificati i relativi importi:

Debiti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per albo smaltitori	8.498.674,76	15.581.170,45	7.082.495,69	83,34
Debiti per servizio riscossione diritto annuale tramite F24	803.816,64	676.060,82	-127.755,82	-15,89
Debiti per rimborsi ed anticipazioni	193.962,00	53.460,00	-140.502,00	-72,44
TOTALE	9.496.453,40	16.310.691,27	6.814.237,87	71,76

I “*Clienti c/anticipi*” ammontano a euro **12.769.605,64** e vengono specificati nella tabella di seguito riportata. Nell’ambito della presente posta vengono contabilizzati i contributi erogati dai diversi organismi nazionali e comunitari per i quali non sono state ancora avviate le attività connesse ai progetti finanziati.

Clienti c/anticipi	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2025
RUNTS 2024-2026	MLPS	927.838,38
Crescere in digitale	Anpal - MLPS	1.101.190,58
Acceleratore ittico	MASAF	406.946,39
SUD ZES	PCM - Dipartimento politiche coesione	201.952,33
Bando Marchi	MIMIT	119.627,83
Bandi Disegni	MIMIT	102.000,00
PID next - PNRR	MIMIT	1.350.439,92
Marchi collettivi	MIMIT	8.527,99
Vigilanza largo consumo	MIMIT	1.503.963,40
Vigilanza moda	MIMIT	237.752,59
Vigilanza mercato	MASE	229.897,60
Interessi al 31/12/2025 C/C 4229 - PDND	BCC	35.879,56
Interessi al 31/12/2024 C/C 4232 - Single digital gateway	BCC	895,39
Interessi attivi 31.12.2024 C/C 4223 - Open knowledge	BCC	94,06
Vendita immobile sede di Bruxelles acconto 15%	Regione Campania	128.628,00
Parità di genere - PNRR	PCM - Dipartimento politiche coesione	1.974.283,84
Bandi sisma 2022-2026	PCM - Commissario Sisma 2016	23.738,16
SUAP e SUE - PNRR	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	4.415.949,62
TOTALE		12.769.605,64

I “*Debiti v/Camere per Fondo perequativo*” ammontano a euro **7.829.365,68** e vengono specificati nella tabella di seguito riportata. Si tratta di debiti legati a progetti finanziati alle Camere di commercio per i quali alla data del 31 dicembre non sono maturate le condizioni per l’erogazione del contributo a saldo.

Debiti v/Camere per fondo perequativo	Importo al 31.12.2024	Importo al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per contribuiti rigidità FP 2023	0,00	537.036,00	537.036,00	0,00
Debiti progetti FP 2023-2024	6.355.730,00	6.355.730,00	0,00	0,00
Contributi per rigidità 2022	240.000,00	0,00	-240.000,00	0,00
Debiti per progetto straordinario FP2022 Molise	500.000,00	6.599,68	-493.400,32	-98,68
Debiti per progetto straordinario FP2023 Molise	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Progetti per calamità naturali fondo perequativo 2024 Aosta	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00
Progetti per calamità naturali FP 2022	241.510,49	0,00	-241.510,49	-100,00
Progetti calamità naturali Toscana 2023	900.000,00	300.000,00	-600.000,00	-66,67
TOTALE DEBITI	8.367.240,49	7.829.365,68	-537.874,81	-6,43

FONDI PER RISCHI ED ONERI

All'interno della voce "Fondi oneri spese future" di euro **57.091.960,04** gli importi più significativi sono quelli legati al trasferimento di risorse relative al Piano nazionale complementare e al Piano nazionale di ripresa e resilienza (complessivamente pari ad euro **49.728.377,67**).

Di seguito la tabella riepilogativa:

Fondi oneri spese future	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future PNC-PNRR Sisma B2-1 Imprese conto corrente n. 4226	23.362.889,31	8.816.586,34	-14.546.302,97	-62,26
Fondo spese future PNC-PNRR Sisma B2-2 Enti conto corrente n. 4227	14.149.974,61	35.217.824,67	21.067.850,06	148,89
Fondo spese future PNC-PNRR Sisma B2-3 Terzo settore conto corrente n. 4228	9.825.903,20	5.693.966,66	-4.131.936,54	-42,05
Fondo spese future	743.643,81	522.107,81	-221.536,00	-29,79
Fondo spese future fondo intercamerale	35.090,38	199.390,55	164.300,17	468,22
Fondo spese future Albo smaltitori	10.513.453,40	3.706.952,98	-6.806.500,42	-64,74
Contabilità speciale Balcani c/o Banca d'Italia	1.892.865,98	1.892.865,98	0,00	0,00
Fondo ex articolo 113, comma 3 del D.Lgs n.50/2016 (80%)	76.132,04	76.132,04	0,00	0,00
Fondo ex articolo 113, comma 4, del D.Lgs n.50/2016 (20%)	19.033,01	19.033,01	0,00	0,00
Fondo spese future Tecnoholding crisi energetica	947.100,00	947.100,00	0,00	0,00
TOTALE	14.227.318,62	7.363.582,37	-6.863.736,25	-48,24

L'importo di euro **522.107,81** del "Fondo spese future" è costituito:

- per **402,8** migliaia di euro quale totale degli accantonamenti effettuati nel 2025 per: saldo gratifica dei dipendenti, saldo relativo alla retribuzione di risultato dei dirigenti (comprensivi degli oneri sociali), importo da corrispondere al personale in sede di contrattazione integrativa; importi per i quali occorre procedere all'imputazione nel fondo per assenza, al momento della redazione del bilancio, di determinazione dell'importo spettante al singolo beneficiario;
- per **64,5** migliaia di euro quale importo complessivo delle quote dei rinnovi del CCNL del personale dipendente Unioncamere accantonate per effetto della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) relativamente agli anni dal 2022 al 2023, dal 2022 al 2024;
- per **54,7** migliaia di euro quale importo legato a contenziosi ancora da definire.

Per gli altri Fondi si tratta di risorse finalizzate a finanziare attività e progetti, una volta definite le modalità, le procedure e i soggetti beneficiari.

La voce “Fondo oneri spese future perequativo”, pari a euro **75.753.738,57**, rappresenta l’ammontare complessivo delle disponibilità del Fondo perequativo che alla data del 31 dicembre 2025 sono state solo assegnate alle diverse finalità previste dal regolamento, senza che vi sia stata ancora individuazione, per le medesime finalità, del soggetto beneficiario. L’incremento del 16,89% rispetto al 2024 è legato alle naturali fasi temporali in cui si susseguono il versamento delle risorse al Fondo da parte delle Camere di commercio e la loro redistribuzione tra le stesse Camere in funzione di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

Fondi spese future fondo perequativo	Importo al 01.01.2025	Importo al 31.12.2025	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future economie iniziative di sistema AP	178.894,80	178.894,80	0,00	0,00
Fondo spese future Iniziative di sistema 2014	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Fondo spese future calamità naturali (FP2024)	223.319,97	0,00	-223.319,97	0,00
Fondo spese attività valutazione FP 2022	163.448,02	163.448,02	0,00	0,00
Fondo spese future valutazione (FP2019)	165.140,46	165.140,46	0,00	0,00
Fondo spese future rigidità (FP 2023)	8.502.888,75	2.516.963,34	-5.985.925,41	-70,40
Fondo spese future Attività di valutazione 2016	92.196,89	92.196,89	0,00	0,00
Fondo spese future Contributi formazione IS 2024	5.780,00	44.710,00	38.930,00	673,53
Fondo spese future programmi FP2023-2024	3.288.540,00	3.288.540,00	0,00	0,00
Fondo spese future rigidità FP 2022	5.850.676,92	0,00	-5.850.676,92	-100,00
Fondo spese future Programmi CdC FP2021-2022	1.831.769,21	0,00	-1.831.769,21	-100,00
Fondo spese future IS 2023 e Progr. Centr. FP2021-2022	476.355,52	0,00	-476.355,52	-100,00
Fondo spese future Iniziative di sistema e programmi (FP 2023)	3.109.989,87	0,00	-3.109.989,87	-100,00
Fondo spese future attività valutazione (FP2018)	162.421,64	162.421,64	0,00	0,00
Fondo spese future interessi	1.816.186,73	0,00	-1.816.186,73	-100,00
Fondo spese future Rigidità (FP2025)	0,00	9.063.087,83	9.063.087,83	0,00
Fondo spese future attività di valutazione 2017	168.006,43	168.006,43	0,00	0,00
Fondo spese future Iniziative di sistema 2013	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Fondo spese future attività di valutazione FP 2023	171.775,54	171.775,54	0,00	0,00
Fondo spese future attività di valutazione (FP 2025)	0,00	183.092,69	183.092,69	0,00
Fondo spese future attività di valutazione FP 2024	178.444,43	178.444,43	0,00	0,00
Fondo spese future progetti FP 2019-2020	96.883,44	0,00	-96.883,44	-100,00
Fondo spese future attività valutazione (FP 2020)	163.957,19	163.957,19	0,00	0,00
Fondo spese future contributi rigidità bilancio (FP 2021)	684.699,51	0,00	-684.699,51	-100,00
Fondo spese future rigidità di bilancio (FP2024)	8.832.999,35	8.832.999,35	0,00	0,00
Fondo spese future IS e Programmi (Bilancio 2025) (FP2024)	8.030.000,00	5.084.173,28	-2.945.826,72	-36,69
Fondo spese future attività valutazione (FP 2021)	161.852,69	161.852,69	0,00	0,00
Fondo spese future programmi e iniziative di sistema (FP2024)	449.679,38	0,00	-449.679,38	-100,00
Fondo spese future calamità FP 2022	0,00	241.510,48	241.510,48	0,00
Fondo spese future Calamità (FP2025)	0,00	362.523,51	362.523,51	0,00
Fondo spese future Iniziative sistema e programmi Bilancio 2026	0,00	16.500.000,00	16.500.000,00	0,00
Fondo SF contributi rigidità bilancio (FP 2021)	0,00	8.030.000,00	8.030.000,00	0,00
TOTALE DEBITI	64.805.906,74	75.753.738,57	10.947.831,83	16,89

Attestazione dei tempi di pagamento

L'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 prevede che *“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del DLgs 30 marzo 2001, n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.”*

L'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, stabilisce che *“L'indicatore di tempestività dei pagamenti [.....] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”,* fornendo, ai commi 4 e 5, i criteri per l'elaborazione del suddetto indicatore.

Il comma 6 del medesimo art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, dispone che tale indicatore *“è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66”*.

Con cadenza trimestrale, si predispone l'indicatore medio di tempestività dei pagamenti che viene poi pubblicato sulla sezione *“Amministrazione trasparente pagamenti”* del sito dell'Ente. Per il 2025 l'indicatore è stato pari a **-18,332**, il che evidenzia una capacità dell'Ente di effettuare i propri pagamenti in circa 12 giorni rispetto ai 30 giorni previsti per la scadenza.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di **4.572,0** migliaia di euro per un numero di **580** documenti passivi, corrispondente al **20%** delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2025.

Il ritardo nel pagamento delle 580 fatture è legato esclusivamente alle procedure ed agli adempimenti necessari per la liquidazione dei pagamenti inerenti i finanziamenti alle imprese - nell'ambito del PNRR - per la certificazione della parità di genere previsti nella Convenzione quadro con il DPO, nel progetto esecutivo e nella lettera di concessione all'Impresa del beneficio. In particolare, le fatture vengono trasmesse all'Unioncamere dall'Organismo di certificazione e dagli esperti che assistono le imprese nel percorso di certificazione, contestualmente alla documentazione inerente all'attività svolta. In molti casi la documentazione è incompleta quindi il pagamento viene sospeso in attesa del ricevimento delle integrazioni richieste, che avvengono spesso oltre i termini fissati per il pagamento delle fatture.

Di seguito il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, con l'evidenza di quelli effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

Prospetto sulla tempestività dei pagamenti – anno 2025

Indicatore di tempestività dei pagamenti		-18,332
Numero fatture relative a transazioni commerciali anno 2025		2.836
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali 2025		59.348.020,78
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate nei 30 giorni (80%)		2.256
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (20%)		580
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni (euro)		54.776.016,48
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (euro)		4.572.004,30

Il conto economico riclassificato

La nota del MEF del 09 aprile 2015, stabilisce che l'Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato che recepisce, come stabilito dal DM 27 marzo 2013 "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". L'obiettivo delle nuove disposizioni è quello di armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco Istat per determinare il fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato.

Il conto economico riclassificato 2025 evidenzia:

- un "*valore della produzione*" pari a **80.259,0** migliaia di euro che si contrappone a "*costi della produzione*" per **79.993,9** migliaia con un risultato differenziale positivo pari a **265,1** migliaia di euro che corrisponde al "*risultato della gestione ordinaria*" del documento di conto economico dell'ente;
- un "*risultato dei proventi ed oneri finanziari*" pari a **677,6** migliaia di euro;
- un totale delle "*partite straordinarie*" pari a **119,5** migliaia di euro;
- un "*avanzo dell'esercizio*" pari a **1.062,3** migliaia di euro quale risultanza dei differenziali positivi: del valore della produzione, dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari.



IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2025		2024	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	70.978.985,77	-	68.176.890,24
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	70.903.436,18	-	68.124.755,04	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	45.292.739,40	-	40.908.092,93	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	25.522.332,56	-	26.824.077,50	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	88.364,22	-	392.584,61	-
d) contributi da privati	75.549,59	-	52.135,20	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso	-	22.998,60	-	23.749,54
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	9.257.109,61	-	10.222.216,60
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	9.257.109,61	-	10.222.216,60	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	80.259.093,98	-	78.375.357,30
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	67.781.850,02	-	63.883.358,99
a) erogazione di servizi istituzionali	64.621.174,99	-	60.998.209,75	-
b) acquisizione di servizi	2.627.867,35	-	2.383.495,55	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	23.200,00	-	72.382,70	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	509.607,68	-	429.270,99	-
8) per godimento beni di terzi	-	720.028,02	-	695.728,95
9) per il personale	-	4.756.846,94	-	4.831.660,55
a) salari e stipendi	3.302.594,16	-	3.378.143,62	-
b) oneri sociali	989.018,41	-	1.078.233,64	-
c) trattamento fine rapporto	267.452,67	-	267.377,41	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	197.781,70	-	107.905,88	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.730.978,95	-	1.446.570,38
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	415.476,30	-	150.162,34	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.315.502,65	-	1.296.408,04	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	423.110,54	-	637.819,46
14) oneri diversi di gestione	-	4.581.112,07	-	4.483.030,66
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.587.528,84	-	1.587.528,84	-
b) altri oneri diversi di gestione	2.993.583,23	-	2.895.501,82	-
TOTALE COSTI (B)	-	79.993.926,54	-	75.978.168,99
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	265.167,44	-	2.397.188,31



IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2025		2024	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	362.557,49	-	362.557,49
16) altri proventi finanziari		317.427,61		904.375,16
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	317.427,61	-	904.375,16	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	2.342,68	-	1.810,81
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.342,68	-	1.810,81	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	677.642,42	-	1.265.121,84
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	289.960,85	-	426.108,96
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	170.404,15	-	356.078,08
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	119.556,70	-	70.030,88
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	1.062.366,56	-	3.732.341,03

Il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa

Il DM del MEF 27 marzo 2013 ha stabilito che per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui anche l'Unioncamere, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal proprio Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, il bilancio di esercizio, con riferimento alla gestione della liquidità, deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa, predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013, utilizzando i modelli ad esso allegati, non essendo l'Unioncamere tra gli enti soggetti alla rilevazione SIOPE.

RENDICONTO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013 il rendiconto finanziario deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC). Sebbene il rendiconto finanziario non trovi una specifica disciplina nel Codice civile, lo stesso diventa obbligatorio in ragione della necessità di fornire all'interno del processo di armonizzazione contabile lo strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il MIMIT con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015 ha stabilito che, per motivi di armonizzazione contabile con tutti gli altri enti del sistema camerale, l'Unioncamere deve redigere lo schema di rendiconto finanziario allegato alla medesima nota (Schema n. 1 "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto") ai sensi del principio contabile OIC n.10.

La tabella "*Il Rendiconto finanziario*" raffronta i valori del rendiconto dell'anno 2025 con quelli dell'anno 2024 come richiesto dalla medesima nota n. 50114 del 9 aprile 2015.

Il documento evidenzia che nel corso del 2025 si è generato un cash flow positivo pari a € **19.456,7** migliaia di euro portando il saldo di cassa al 31 dicembre 2025 a **191.802,2** migliaia di euro. Tale aumento è imputabile essenzialmente:

- a) all'incremento del flusso finanziario della gestione reddituale per **14.733,7** migliaia di euro a seguito:
 - degli incassi erogati dal Commissario Straordinario Ricostruzione post sisma 2016 e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri relativamente al progetto PNC-PNRR sub misura B2, incassi controbilanciati dai pagamenti in corso d'anno alle imprese, agli enti e al terzo settore per l'attuazione degli interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - alla decelerazione nei pagamenti relativamente ai debiti v/camere per fondo perequativo, rispetto agli incassi registrati nello stesso anno, a seguito dello slittamento al 2026 dell'erogazione dei saldi dei contributi per i progetti finanziati con il Fondo 2023-2024 e rendicontati a novembre 2025.
- b) al decremento del flusso finanziario dell'attività di investimento per **4.603,8** migliaia di euro dovuto soprattutto all'incremento dei debiti per l'Albo smaltitori nell'ambito della voce



“Debiti per servizi c/terzi” e all’incremento del fondo oneri spese future perequativo per la costituzione del Fondo perequativo 2025 da assegnare;

- c) un incremento del flusso finanziario derivante dall’attività di finanziamento per **9.326,9** migliaia di euro dovuto all’incremento delle riserve da partecipazione a seguito della valutazione delle stesse partecipate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato dell’impresa partecipata (anno 2024).



IL RENDICONTO FINANZIARIO		2025	2024
A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.062.366,56	3.732.341,03
	Imposte	0,00	0,00
	Interessi passivi/(interessi attivi)	-677.642,42	-1.265.121,84
	(Dividendi)	0,00	0,00
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0,00	0,00
	Soppravvenienza attiva/passiva	0,00	0,00
1)	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel	384.724,14	2.467.219,19
	Accantonamenti ai fondi	690.563,21	905.196,87
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.730.978,95	1.446.570,38
	Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00
	Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00
	Altre rettifiche per elementi non monetari	0,00	0,00
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.421.542,16	2.351.767,25
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 22.998,60	23.749,54
	Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	714.078,89	2.315.061,64
	Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	- 380.570,49	4.457.627,83
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	5.069,71	- 9.235,64
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	416,67	0,00
	Altre variazioni del capitale circolante netto	5.506.041,45	-5.824.134,21
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.822.037,63	963.069,16
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati	677.642,42	1.265.121,84
	Incasso sopravvenienza attiva	0,00	0,00
	(Pagamenti sopravvenienze passive)	0,00	0,00
	incasso plusvalenza	0,00	0,00
	(Interessi passivi pagati)	0,00	0,00
	(imposte pagate)	-79.494,64	229.468,51
	Dividendi incassati	0,00	0,00
	(Utilizzo del fondo TFR)	0,00	0,00
	(Utilizzo del fondo rischi e oneri)	5.507.255,62	-23.813.662,39
4)	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	6.105.403,40	-22.319.072,04
	TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	14.733.707,33	-16.537.016,44
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali	-150.209,09	-439.996,25
	(Investimenti)	- 150.209,09	- 439.996,25
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
	Immobilizzazioni immateriali	-1.883.601,15	-877.249,95
	(Investimenti)	- 1.883.601,15	- 877.249,95
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
	Immobilizzazioni finanziarie	-9.244.051,55	-6.001.327,27
	(Investimenti)	-9.244.051,55	-6.001.327,27
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
	Attività finanziarie non immobilizzate	6.673.986,48	-29.163.863,68
	(Investimenti)	0,00	-29.163.863,68
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.673.986,48	0,00
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0,00	0,00
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-4.603.875,31	-36.482.437,15
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0,00	0,00
	Accensione finanziamenti	0,00	0,00
	Rimborso finanziamenti	0,00	0,00
	Mezzi propri		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.732.341,03	2.624.458,95
	Accensione finanziamenti	0,00	0,00
	Rimborso finanziamenti	5.594.599,04	3.450.758,00
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	9.326.940,07	6.075.216,95
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	19.456.772,09	-46.944.236,64
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N+1	191.802.243,35	172.345.471,26
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N	172.345.471,26	219.289.707,90

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013.

L'Unioncamere ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa secondo i formati di cui all'allegato 2 e secondo le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM 27 marzo 2013. Relativamente alla spesa, il prospetto è stato ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG secondo i criteri individuati dal DPCM 12 dicembre 2012 e successiva nota del MIMIT n. 87080 del 9 giugno 2015.

La giacenza di cassa al 31.12.2025 risulta come segue:

FONDO DI CASSA AL 31.12.2024	172.345.471,26
ENTRATE ANNO 2025	162.437.621,57
USCITE ANNO 2025	142.980.849,48
DIFFERENZIALE 2025	19.456.772,09
FONDO DI CASSA AL 31.12.2025	191.802.243,35

Per quanto concerne le entrate, il dato finale di **162.437,6** migliaia di euro risulta dettagliato come da tabella sottostante:

Il prospetto delle entrate

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 2025
I	Trasferimenti correnti	106.897.734,97
II	Trasferimenti correnti	106.897.734,97
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	106.843.717,57
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	54.017,40
I	Entrate extratributarie	4.865.231,64
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.523.586,39
III	Vendita di servizi	2.523.586,39
II	Interessi attivi	895.113,33
III	Altri interessi attivi	895.113,33
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	362.557,49
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	362.557,49
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.083.974,43
III	Rimborsi in entrata	423.753,63
III	Altre entrate correnti n.a.c.	660.220,80
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	-
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	50.674.654,96
II	Entrate per partite di giro	50.674.654,96
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	50.674.654,96
TOTALE GENERALE ENTRATE		162.437.621,57

Il dato complessivo delle uscite 2025 è pari a **142.980,8** migliaia di euro come da tabella di seguito riportata:

LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	
I	Spese correnti	54.286.714,07	8.409.711,44	3.945.769,43	3.851.225,43	3.193.659,38
II	Redditi da lavoro dipendente	1.822.331,00	1.140.224,72	622.712,54	557.148,28	203.564,71
III	Retribuzioni lorde	1.273.507,70	796.828,33	435.172,98	389.354,42	142.258,04
III	Contributi sociali a carico dell'ente	548.823,30	343.396,39	187.539,56	167.793,86	61.306,68
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	3.379.599,75	2.114.601,12	1.154.850,09	1.033.258,05	377.520,47
II	Acquisto di beni e servizi	48.739.156,86	4.591.573,44	2.140.796,92	1.770.435,57	734.503,88
III	Acquisto di beni non sanitari	14.047,32	8.789,35	4.800,14	4.294,74	1.569,17
III	Acquisto di servizi non sanitari	48.725.109,54	4.582.784,09	2.135.996,78	1.766.140,82	732.934,71
II	Trasferimenti correnti	324.219,00	549.917,60	20.094,70	-	1.798.239,06
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche					
III	Trasferimenti correnti a Imprese	324.219,00	549.917,60	20.094,70	-	1.798.239,06
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.254,99	3.913,72	2.137,41	1.912,36	78.138,65
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	6.254,99	3.913,72	2.137,41	1.912,36	78.138,65
III	Altri rimborsi di somme non dovute o in cassate in eccesso					
II	Altre spese correnti	15.152,46	9.480,83	5.177,78	488.471,17	1.692,62
III	Versamenti IVA a debito	7.403,91	4.632,60	2.530,01	2.263,63	827,06
III	Premi di assicurazione	7.748,55	4.848,23	2.647,77	2.368,99	865,56
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	483.838,55	-
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE USCITE	54.286.714,07	8.409.711,44	3.945.769,43	3.851.225,43	3.193.659,38



LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
		<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	
		1	3	3	3	
<i>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</i>	<i>Servizi generali</i>	<i>Servizi generali</i>	<i>Servizi generali</i>			
I Spese correnti	-	-	-	-	73.687.079,75	
II Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	4.345.981,25	
III Retribuzioni lorde	-	-	-	-	3.037.121,46	
III Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.308.859,79	
II Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	8.059.829,48	
II Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	57.976.466,67	
III Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	33.500,72	
III Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	57.942.965,95	
II Trasferimenti correnti	-	-	-	-	2.692.470,36	
III Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	
III Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	2.692.470,36	
II Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	92.357,13	
III Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	-	-	-	-	92.357,13	
III Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-	
II Altre spese correnti	-	-	-	-	519.974,86	
III Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	17.657,20	
III Premi di assicurazione	-	-	-	-	18.479,11	
III Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	483.838,55	
I Spese in conto capitale	-	1.628.653,99	-	-	1.628.653,99	
II Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	1.628.653,99	-	-	1.628.653,99	
III Beni materiali	-	173.850,87	-	-	173.850,87	
III Beni immateriali	-	1.454.803,12	-	-	1.454.803,12	
I Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	
II Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	
III Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	
I Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	67.665.115,74	-	67.665.115,74	
II Uscite per partite di giro	-	-	2.150.845,81	-	2.150.845,81	
III Versamenti di altre ritenute	-	-	1.620,00	-	1.620,00	
III Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	1.690.148,82	-	1.690.148,82	
III Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	459.076,99	-	459.076,99	
III Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	
II Uscite per conto terzi	-	-	65.514.269,93	-	65.514.269,93	
III Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	
III Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	37.166.752,15	-	37.166.752,15	
III Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	28.347.517,78	-	28.347.517,78	
TOTALE GENERALE USCITE	-	1.628.653,99	67.665.115,74	-	142.980.849,48	

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Le missioni e i programmi di Unioncamere

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Elenco manager innovazione – attività finanziata

Con il decreto del Direttore generale della DGPICPMI del MIMIT (allora MiSE) del 7 maggio 2019 sono state approvate le disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, alle PMI per acquistare consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale. Su questa base, il decreto del Direttore generale della DGPICPMI del MIMIT (allora MiSE) del 29 luglio 2019 ha stabilito i termini e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione e di rinnovo nell'apposito elenco dei manager qualificati e delle società di consulenza. Unioncamere gestisce, con l'assistenza tecnica di Dintec, l'Elenco dei manager dell'innovazione, che li qualifica sulla base del decreto del Direttore generale per gli incentivi del MIMIT del 13 giugno 2023. Al 31 dicembre 2025 i manager attivi qualificati nell'elenco dell'ente sono 576.

La doppia transizione: digitale ed ecologica – iniziativa di sistema

Nel corso del 2025, la rete dei Punti Impresa Digitale (PID) ha intensificato l'erogazione dei servizi e ha consolidato la diffusione della cultura digitale e green attraverso l'organizzazione di webinar e seminari. È stata ampliata l'offerta formativa disponibile sulla piattaforma "PID Academy" (includendo l'intelligenza artificiale (IA) e la cybersecurity) e sono proseguiti gli incontri di coordinamento funzionali all'alimentazione della piattaforma medesima. Si è proceduto al rafforzamento degli ecosistemi digitali e green mediante il potenziamento delle partnership strategiche con enti di ricerca (quali ENEA, CNR, CREA, CNIT) e con gli attori del network transizione 4.0 (i competence center). È stata altresì mantenuta la piattaforma "Atlante i4.0" per l'orientamento delle imprese. In collaborazione con l'Università Roma Tre e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) sono stati realizzati 9 eventi sulla cybersecurity rivolti alle micro, piccole e medie Imprese, con un focus sulle normative vigenti (Direttiva NIS2), sugli strumenti di assessment camerale e sui servizi offerti dal Network 4.0/5.0. Sono stati tenuti 5 incontri formativi sull'intelligenza artificiale generativa per le PMI ("Piccole imprese, grandi opportunità") in collaborazione con Fondazione mondo digitale e Microsoft Italia, volti a incentivare l'utilizzo dell'IA per l'incremento della produttività e dell'automazione. È stato fornito supporto alle CCIAA tramite la piattaforma "WayToSolution" (basata su IA e brevetti) per indirizzare le imprese verso partner tecnologici, in particolare i PID coinvolti nel Polo "PID-Next". È stato inoltre sviluppato il "PIDBot" (chatbot conversazionale) al fine di affiancare i digital promoter e facilitare l'orientamento ai servizi. Nel 2025 è proseguito il potenziamento degli strumenti di assessment digitale dei PID, in particolare l'integrazione dello strumento camerale con il Digital Maturity Assessment, l'ENISA e l'ACN. È stata avviata la progettazione del nuovo strumento di assessment denominato "digital skill voyager". È stato aggiornato lo strumento "SUSTAINability" con una maggiore sinergia con la piattaforma "Open-es" (finalizzata al calcolo delle emissioni Scope 1 e 2 in coerenza con il Greenhouse Gas Protocol - e allineamento ai Voluntary Sustainability Measurement and Evaluation - e l'integrazione con il Customer Relationship Management (CRM) unico di Unioncamere. Sono proseguiti i "PID Study Tour" (5a tappa a Genova, 6a a Cuneo) per favorire il networking e la formazione in presenza. È stata progettata e realizzata la settima edizione del "Premio Top of the PID" per la valorizzazione di progetti innovativi basati sull'IA e sulle tecnologie 4.0. Sono state realizzate attività di sostegno degli investimenti tecnologici mediante l'assistenza tecnica ai PID per i bandi di voucher digitale e transizione energetica; è stato aggiornato l'elenco dei mentor dei PID, che ha raggiunto 482 iscritti

(suddivisi in 4 ambiti di specializzazione); è stato dato avvio alla progettazione della nuova piattaforma nazionale dei PID con incontri di coordinamento e allineamento con le Camere di commercio (CCIAA).

PID Next – progetto finanziato PNRR

PID-Next è il Polo di Innovazione del sistema camerale e ha l'obiettivo di supportare la trasformazione digitale delle imprese, in particolare quelle di micro, piccole e medie dimensioni (MPMI). Il Polo offre servizi per le imprese che desiderano affrontare la trasformazione digitale, grazie ad azioni – finanziate con contributi pubblici da un minimo del 90% fino al 100% per le micro e piccole imprese - di first assessment e attività di orientamento a cui è possibile accedere attraverso la partecipazione all'avviso pubblico. Al 31/12/2025, a valere sull'avviso PID-Next, sono pervenute 2.647 domande, sono state istruite 2.531 domande e concesse agevolazioni per 1.750 PMI beneficiarie; l'erogazione del servizio è stata avviata per 1.075 imprese e totalmente erogata per 67 imprese.

Digitalizzazione documenti di trasporto – progetto finanziato

Il progetto, avviato nel 2024 con una durata prevista di un anno, ha avuto lo scopo di facilitare l'adozione della documentazione di trasporto digitale attraverso diverse azioni, tra cui la sensibilizzazione, il networking tra gli stakeholder e l'identificazione delle barriere all'implementazione. In particolare, dall'indagine sulla digitalizzazione dei documenti di trasporto è emersa una disparità nella maturità digitale tra i due attori principali: le aziende manifatturiere che puntano a una digitalizzazione sistemica e strutturale, integrata nei processi aziendali, le aziende di trasporto che adottano strumenti digitali spinti da necessità operative immediate, più che da una visione strategica a lungo termine. Il progetto ha permesso di incrementare significativamente la consapevolezza sull'e-CMR attraverso campagne di comunicazione e il dialogo con le associazioni di categoria. Sebbene l'interesse delle imprese sia in forte crescita, permangono barriere tecniche, organizzative e normative. Con la ratifica del protocollo eCMR e l'imminente regolamento eFTI, l'Italia ha ora le basi per accelerare la transizione. Tuttavia, trattandosi di un cambiamento strutturale, il processo richiederà continuità e coordinamento che potranno anche essere garantite con il supporto della rete di Unioncamere, Uniontrasporti e dei PID.

Accordo UNI-Unioncamere

Il Comitato esecutivo di Unioncamere ha deciso nella seduta di fine 2024 di rilanciare le azioni del sistema camerale volte ad accrescere la consapevolezza delle PMI sugli strumenti e i meccanismi della normazione tecnica e la loro utilità per aumentare la propria competitività sul territorio e nei mercati di riferimento nazionali, europei ed internazionali; azioni che fanno parte di un Accordo Quadro tra UNI (Ente Italiano di normazione) e Unioncamere sottoscritto nel 2018 dopo l'approvazione del Comitato esecutivo dell'11 aprile 2018. Tra le nuove azioni da intraprendere, messe in opera nel 2025, è stata individuata dal Comitato Esecutivo quella che consente alle CCIAA e alle imprese di accedere on line alla consultazione gratuita del vasto catalogo della normazione tecnica (di seguito Catalogo UNI); catalogo, detenuto esclusivamente da UNI in qualità di organismo nazionale di normazione italiano ai sensi del Reg. UE 1025/20121 e del D. Lgs. 223/2017, che contiene le oltre 22.000 norme tecniche o volontarie (così definite per distinguerle dalla normazione cogente) che sono di interesse delle imprese che intendono avviare un percorso di certificazione dei propri prodotti (in diversi casi obbligatorio per legge) o dei propri processi. La consultazione e soprattutto l'assistenza alle piccole imprese nell'utilizzo della normativa tecnica viene curata attraverso gli UNICaDesk, la rete degli sportelli coordinata da Unioncamere, con il supporto tecnico ed operativo di Dintec. Ad oggi la rete UNICaDesk è così composta: 12 desk fisici (di cui 11 fruibili anche in modalità virtuale) e 13 desk virtuali (attivati nel corso del 2025). La collaborazione strategica tra UNI e Unioncamere è stata curata anche attraverso l'organizzazione congiunta di webinar e di momenti di diffusione e la partecipazione del personale camerale ai tavoli di scrittura delle norme.

Digitalizzazione verso le PPAA – iniziativa di sistema

In coerenza con il quadro normativo vigente, il progetto ha perseguito, nel corso del 2025, l'obiettivo generale di creare le condizioni necessarie affinché il sistema camerale possa affrontare le trasformazioni introdotte dalle nuove tecnologie e da una normativa sempre più orientata agli strumenti digitali. Gli obiettivi di semplificazione della Pubblica Amministrazione (PA) si sono tradotti concretamente in programmi nei quali digitalizzazione e semplificazione risultano strettamente interconnesse. Sul piano della gestione esecutiva e funzionale dei servizi a supporto del sistema camerale, il progetto ha riguardato lo sviluppo e la gestione delle seguenti attività: il single digital gateway europeo; le attività connesse all'Open Government; la Digital Player Community (DPC), una community online dedicata alla divulgazione dei progetti digitali e alla condivisione degli strumenti di lavoro. In continuità con gli anni precedenti, nel 2025 è stata curata la gestione diretta del Point of Single Contact (PSC) della Direttiva Servizi comunitaria, erogando servizi informativi e di assistenza giuridica, tecnica e operativa "one to one" a imprese e professionisti transfrontalieri in tema di libera circolazione dei servizi. Parallelamente, sono stati aggiornati e riorganizzati i contenuti pubblicati all'interno del portale "impresainungiorno", anche nelle versioni inglese e tedesca, verificandone l'aderenza alle esigenze emerse durante l'implementazione del Single Digital Gateway (Regolamento UE 2018/1724), cui Unioncamere partecipa operativamente e sono state realizzate iniziative info-formative e di promozione per valorizzare il servizio PSC e favorire l'accesso degli operatori economici al mercato unico digitale europeo. Nel solco degli sviluppi della cultura digitale e dei relativi progetti operativi a livello europeo e internazionale, nel 2025 il programma per la semplificazione e la digitalizzazione della PA ha riguardato anche la partecipazione del sistema camerale al sesto Piano d'Azione Nazionale per l'Open Government (6° NAP), che – in attuazione dell'adesione italiana all'Open Government Partnership coordinata dalla Presidenza del Consiglio – vede Unioncamere e la rete camerale impegnate sugli obiettivi dedicati al contrasto delle disuguaglianze di genere e generazionali. In questo quadro, Unioncamere ha contribuito in modo specifico all'impegno D.8 del 6° NAP, sviluppando uno schema dati aperti sull'imprenditoria femminile e giovanile. In tale ambito, Unioncamere ha partecipato attivamente ai lavori del gruppo di lavoro OGP, prendendo parte alle riunioni di avanzamento, contribuendo alla condivisione di iniziative del sistema camerale coerenti con gli obiettivi dell'impegno D.8 e prendendo parte alle sessioni plenarie dedicate al monitoraggio e al confronto tra le amministrazioni coinvolte. Nell'ambito delle azioni per lo sviluppo dell'Open Government, sono state valorizzate le esperienze maturate nella produzione e diffusione degli open data territoriali del sistema camerale, nella convinzione che il digitale e la messa a disposizione di dati aperti da parte della PA rappresentino un pilastro fondamentale delle politiche di governo aperto e della partecipazione informata di cittadini e imprese. Nel corso del 2025, Unioncamere ha coordinato la pubblicazione di oltre 180 dataset prodotti dal sistema camerale sulla piattaforma nazionale dati.gov.it, classificati come dati aperti ai sensi della normativa europea di riferimento. Lo stesso anno ha visto, inoltre, il lancio del nuovo portale opengovernment.unioncamere.gov.it, sviluppato per garantire un livello superiore di usabilità e accessibilità nell'erogazione del servizio. A completamento delle azioni volte al potenziamento delle competenze digitali del personale camerale, il 2025 ha visto un significativo investimento nello sviluppo e nell'animazione della Digital Player Community, la community professionale che riunisce il personale camerale impegnato nei processi di trasformazione digitale. Un impegno prioritario è stato dedicato al rafforzamento della governance e del team centrale, che ha svolto un ruolo di coordinamento continuativo attraverso un ricco programma di attività: newsletter periodiche, webinar, forum di discussione, format di confronto diretto come i "caffè con...", podcast e interviste. L'obiettivo è stato quello di consolidare la Digital Play Community come uno spazio sempre più strutturato, partecipativo e orientato alla collaborazione, capace di sostenere concretamente i processi di innovazione digitale dell'intero sistema camerale. Parallelamente, è stato ampliato e qualificato il perimetro dei partecipanti: la base utenti è stata razionalizzata e arricchita, mentre l'utilizzo di survey mirate, strumenti di Intelligenza Artificiale e nuovi format editoriali ha permesso di stimolare una maggiore interazione tra i membri, incrementare la produzione di contenuti e orientare in modo più consapevole le scelte di sviluppo della Community. L'Unioncamere ha, inoltre, partecipato ai lavori di IGF (Internet Governance Forum) prendendo parte

ai tavoli di lavoro tematici, alle riunioni del gruppo di coordinamento, favorendo l'organizzazione della riunione annuale svolta presso la sede di Unioncamere e la Maker Faire.

SUAP e SUE – progetto finanziato PNRR

Il Sub investimento 2.2.3 M1, C1 del PNRR ha titolo “Digitalizzazione delle procedure per edilizia ed attività produttive e operatività degli sportelli unici (SUAP & SUE)” e vede Unioncamere soggetto attuatore del progetto “Digitalizzazione delle procedure per l’edilizia ed attività produttive e l’operatività degli sportelli unici” che iniziato nel 2023, terminerà il 30 giugno 2026. Il progetto è stato finanziato per un importo di euro 32.452.971,40. Nel corso del 2025 l’avanzamento delle attività è risultato coerente con il cronoprogramma e le scadenze del PNRR, Unioncamere ha partecipato alla governance del progetto, assicurando il supporto tecnico-operativo al Tavolo di coordinamento istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e contribuendo alla produzione di analisi, report e strumenti di monitoraggio. Sul versante tecnologico-infrastrutturale, Unioncamere, tramite InfoCamere, ha realizzato e rilasciato progressivamente le componenti trasversali del Sistema informatico degli Sportelli Unici (SSU). In particolare, è stato mantenuto ed aggiornato il Catalogo SSU, articolato in tre successive release, comprendenti l’esposizione dei servizi di back-end, il consolidamento delle funzionalità e il rilascio delle componenti di front-end per l’alimentazione e la consultazione dei metadati. È stata altresì realizzata la Suite di Black-Box Test, finalizzata alla verifica della conformità tecnica delle componenti di Front Office e Back Office SUAP e degli Enti terzi, nonché la relativa console di monitoraggio amministrativo. Al fine di garantire la piena operatività dell’ecosistema digitale SUAP anche in presenza di amministrazioni non ancora adeguate, è stata realizzata la Soluzione Sussidiaria per gli Enti Terzi che consente la gestione degli endoprocedimenti e assicura la continuità operativa. In tale ambito è stato predisposto anche un flusso di adesione d’ufficio che consente l’attivazione automatica della Soluzione Sussidiaria nei confronti delle amministrazioni prive di accreditamento. Parallelamente, è stato effettuato l’adeguamento delle piattaforme nazionali di Front office e Back office SUAP messe a disposizione dal sistema camerale alle quali aderiscono oltre la metà dei comuni italiani. Le componenti sono state oggetto di evoluzione per garantire la conformità all’architettura SSU. Analogo percorso è stato avviato per le componenti relative allo Sportello Unico per l’Edilizia, al fine di consentire l’estensione dell’ecosistema SSU anche alle pratiche edilizie, in coerenza con le previsioni normative di riferimento. È stato inoltre avviato e quasi interamente completato il percorso di digitalizzazione di 60 moduli standardizzati relativi ai procedimenti SUAP e SUE, conformemente agli standard XSD e Schematron previsti dalle Specifiche tecniche e in raccordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata realizzata l’integrazione tra la Suite di Black-Box Test e la piattaforma PA Digitale 2026, così da consentire la trasmissione interoperabile dei report di conformità tecnica e supportare l’erogazione dei voucher ai SUAP autonomi che abbiano completato con esito positivo il processo di adeguamento. Accanto alle attività tecnologiche, ha assunto particolare rilievo l’azione di affiancamento, formazione e supporto operativo rivolta ai Comuni e agli Enti terzi. Tale attività, svolta con il coinvolgimento delle CCIAA, ha consentito di accompagnare i Comuni nel percorso di adeguamento alle Specifiche tecniche, attraverso webinar, incontri tematici, supporto specialistico ed assistenza. L’intensa attività svolta nel corso del 2025 ha elevato il numero dei partecipanti ad eventi affiancamento, formazione e supporto a 30.563 ed il numero di Comuni coinvolti in eventi di affiancamento, formazione e supporto a 6.711. Si tratta di numeri di assoluto rilievo che testimoniano la capacità del sistema camerale di organizzare attività con un elevatissimo impatto su tutto il territorio nazionale. Il progetto ha un impatto universale per i soggetti pubblici che partecipano all’ecosistema degli sportelli unici per le attività produttive, sono dunque coinvolti tutti i Comuni italiani e tutti i cosiddetti Enti Terzi che intervengono nei procedimenti amministrativi relativi alle attività produttive e all’edilizia. L’intervento incide inoltre su micro, piccole e medie imprese, nonché su professionisti e cittadini, contribuendo alla semplificazione amministrativa, alla riduzione degli oneri procedurali e al miglioramento del servizio pubblico. Le attività amministrative e di rendicontazione a totale carico di Unioncamere, si sono rivelate particolarmente gravose ma sono state comunque svolte puntualmente ed al termine del 2025, risultavano regolarmente rendicontate tutte le azioni e le spese fino al mese di giugno.

Single digital gateway – progetto finanziato PNRR

Il Subinvestimento 1.3.2 della missione¹, componente 1 del PNRR ha titolo “Single Digital Gateway” e vede Unioncamere soggetto sub attuatore del progetto “Identity Matching” che iniziato nel 2023, terminerà il 30 giugno 2026. Unioncamere, attraverso lo sviluppo di una componente di servizio digitale affidata ad InfoCamere ha contribuito nell’ambito dell’Identity and evidence mapping previsto dall’articolo 16 del Regolamento (UE) SDG 2018/1724, dando seguito ad un servizio disponibile sulla Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati che permette di certificare che, una volta fornito un codice fiscale di una persona e un codice fiscale di un’impresa con personalità giuridica, sia verificata o meno, la rappresentanza legale della persona fisica nell’impresa (così come si evince dalla Visura del Registro Imprese). Il servizio attivo dal 2023, nel corso dell’anno è stato regolarmente erogato, tramite AgID, senza soluzione di continuità, garantendo gli SLA condivisi con il soggetto attuatore. Le attività amministrative e di rendicontazione sono state svolte puntualmente ed al termine del 2025, risultavano regolarmente rimborsate le azioni e le spese del 2024, potendosi rendicontare quelle relative all’anno 2025, soltanto a consuntivo nel 2026.

SUD ZES – progetto finanziato

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività relative al progetto S.U.D. ZES, finanziato dal Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027. Il progetto è finalizzato allo sviluppo, al consolidamento e all’evoluzione dello Sportello Unico Digitale per la ZES Unica, realizzato sulla piattaforma *impresainungiorno.gov.it*. Le attività realizzate si sono concentrate su tre principali linee progettuali: Predisposizione dello sportello ZES Unica e adeguamento dei sistemi di Front Office (FO) e Back Office (BO); Supporto e accompagnamento agli stakeholder coinvolti nel processo; Convergenza verso le Specifiche Tecniche del Sistema informatico degli Sportelli Unici (SSU_SUAP). Nel corso dell’anno, in costante collaborazione con la Struttura di Missione ZES, sono state realizzate attività di supporto operativo e cooperazione istituzionale, e coordinando l’attività di InfoCamere che è il soggetto realizzatore e gestore dello sportello digitale, sono state assicurate le attività evolutive e di adeguamento dei sistemi informativi. Le attività si sono svolte nel rispetto delle tempistiche e delle risorse previste, senza evidenziare criticità rilevanti, inoltre, in collaborazione con Si.Camera sono proseguite le attività amministrative e di rendicontazione. Nel corso del 2025, accogliendo le richieste della Struttura di Missione ZES sono state sviluppate numerose funzionalità volte a migliorare la gestione delle istanze ZES e semplificare l’interazione con le imprese, tra queste: L’introduzione della firma online dei documenti; La realizzazione di una dashboard di monitoraggio delle pratiche; L’implementazione del blocco della SCIA nei casi previsti dal procedimento; Il miglioramento del sistema di invio automatico delle comunicazioni PEC, con introduzione della PEC di cortesia in caso di comunicazioni relative a pratiche chiuse; Il rilascio del nuovo sistema di protocollazione che consente la gestione degli atti amministrativi nel rispetto delle specifiche tecniche AgID per l’interoperabilità dei protocolli informatici; Il rilascio della funzionalità di gestione strutturata del Business Plan che consente alle imprese di inserire in modo organizzato le informazioni relative al progetto oggetto dell’istanza. Inoltre, con l’entrata in vigore della Legge 18 novembre 2025, n. 171 – “Disposizioni per il rilancio dell’economia nei territori delle regioni Marche e Umbria”, dal 20 novembre 2025 il perimetro della ZES Unica è stato esteso anche ai territori delle regioni Marche e Umbria e ciò ha comportato una significativa attività di adeguamento della piattaforma *impresainungiorno.gov.it*. Nel corso dell’intero anno sono proseguite anche le attività di supporto e accompagnamento rivolte agli stakeholder coinvolti nel processo ZES, tra cui imprese, professionisti, enti terzi e operatori della Struttura di Missione con l’obiettivo di favorire la conoscenza della nuova normativa e delle modalità operative per la gestione delle istanze tramite lo sportello digitale. Infine, è stata portata avanti la linea progettuale relativa alla Convergenza verso le Specifiche Tecniche previste dal Decreto 21 novembre 2021, con l’obiettivo di favorire l’integrazione delle pratiche ZES nel Sistema informatico degli Sportelli Unici.

Trasformazione digitale Unioncamere

È stato avviato il progetto pilota "RPA PEC" in collaborazione con la CCIAA di Cosenza che mira ad implementare un sistema di automazione robotica e intelligenza artificiale per la classificazione e lo smistamento della posta elettronica certificata, in piena integrazione con il sistema documentale Gedoc. Nel 2025 le attività si sono concentrate sulla strutturazione normativa, sulla messa in sicurezza dell'architettura informatica. È stato avviato il progetto pilota "AI a supporto della selezione del personale" volto a implementare un assistente virtuale dedicato al supporto della redazione di atti amministrativi per la selezione del personale. Nel 2025 le attività si sono concentrate sulla mappatura dei processi camerali HR e sulla progettazione di un'interfaccia utente per guidare l'operatore camerale dalla definizione del fabbisogno alla generazione della bozza di bando di selezione del personale. Partendo dai risultati raggiunti nel 2025, si potrà procedere alla costruzione e alla validazione del modello operativo e del flusso conversazionale, ponendo le basi per lo sviluppo del prototipo funzionale da testare presso le CCIAA pilota. È stata favorita l'adesione di Unioncamere alla "AI Skills Alliance", l'iniziativa di Microsoft volta a promuovere l'alfabetizzazione sull'Intelligenza Artificiale a livello nazionale. L'iniziativa ha permesso ai dipendenti dell'area Innovazione, Digitale e Registro Imprese di accedere a percorsi formativi strutturati sui tre pilastri dell'Alleanza: Conoscenza, Utilizzo e Adozione. Sino ad ora, le attività si sono concentrate sulla fruizione di webinar teorici. È stato avviato l'iter per l'adozione di una Policy AI in Unioncamere, che mira a dotare l'Ente di linee guida per l'utilizzo e l'acquisizione di sistemi di intelligenza artificiale, garantendone un impiego etico, sicuro e conforme alle normative vigenti. Sino ad ora, le attività si sono concentrate sulla redazione di un documento strategico e di un regolamento operativo. È stata avviata la predisposizione della sezione Business Intelligence del Portale AMICO, con l'obiettivo di rendere disponibili in forma strutturata i dati relativi ai progetti e ai bandi censiti sul Portale AMICO, a supporto del monitoraggio operativo e delle decisioni strategiche. Sino ad ora, le attività si sono concentrate sulla definizione delle dashboard per il monitoraggio dei progetti e sulla predisposizione dei primi prototipi.

Convenzioni con PPAA scambio dati – attività finanziata

Unioncamere consolida il proprio ruolo di hub strategico per il sistema camerale, gestendo centralmente gli accordi di interoperabilità con le principali Amministrazioni dello Stato. Questo sistema di relazioni mira a integrare il Registro delle Imprese con le banche dati dei soggetti pubblici che detengono informazioni cruciali per il sistema economico. Le numerose convenzioni attive (che coinvolgono partner come Ministero della Giustizia, INAIL, INPS, Agenzia delle Entrate, ISTAT e ANAC) non rappresentano solo semplici accordi tecnici, ma realizzano una vera e propria cooperazione applicativa. L'obiettivo è duplice: efficacia dell'azione pubblica e semplificazione e trasparenza, migliorando l'accessibilità alle informazioni pubbliche e riducendo gli oneri burocratici per le imprese grazie allo scambio diretto di dati tra Enti (principio once-only). Il 2025 segna una tappa fondamentale in questo percorso: il tradizionale modello convenzionale sta evolvendo verso la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati). Unioncamere è già protagonista di questa trasformazione, avendo già reso disponibili i primi servizi che consentono alle altre PA l'accesso granulare e sicuro ai dati del Registro Imprese. Parallelamente, è stata avviata l'integrazione dei servizi messi a disposizione sulla piattaforma da altre Amministrazioni. Un caso esemplare è l'interconnessione con l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) gestita dal Ministero dell'Interno. Questa sinergia consente alle CCIAA di: accedere in tempo reale ai dati anagrafici aggiornati, automatizzare le verifiche sui legali rappresentanti e sui titolari di cariche, garantire la massima precisione dei dati camerali, eliminando disallineamenti informativi e riducendo la necessità di autocertificazioni. In questo contesto sono stati attivati diversi tavoli con gli Enti interessati anche per esplorare forme di reingenierizzazione dei flussi informativi a fronte di esigenze evolutive dei reciproci sistemi informatici.

Country by country reporting – progetto finanziato

Il D.Lgs. 128/2024 ha introdotto in Italia l'obbligo del "Reporting Paese per Paese" (CbCR) per le multinazionali con ricavi superiori a 750 milioni di euro. Questa misura mira a contrastare l'elusione fiscale rendendo pubblici dati strategici quali ricavi, imposte versate e numero di dipendenti per ogni

nazione in cui le imprese operano. Sotto il profilo operativo, la norma affida al Registro delle Imprese la gestione dei depositi e del relativo sistema sanzionatorio. Gli amministratori dovranno inviare la comunicazione entro 12 mesi dalla chiusura del bilancio, con le prime scadenze effettive previste per il 2026. In previsione delle prime scadenze operative fissate per il 2026, si è lavorato intensamente durante tutto il 2025 per preparare l'infrastruttura necessaria. Gli interventi principali hanno riguardato: l'analisi normativa e del perimetro dei soggetti obbligati; Il coordinamento istituzionale, attraverso il confronto costante con il MIMIT, il MEF e l'Agenzia delle Entrate, fondamentale per definire le specifiche ministeriali e le modalità di controllo; l'evoluzione tecnologica, attraverso la progettazione dei tracciati informatici e le modalità di invio, con impatti significativi sia sui portali di front-office (per l'invio da parte delle imprese) sia sui sistemi di back-office delle CCIAA per la ricezione e la pubblicità dei dati. Nel 2026, oltre a rendere operativa questa nuova comunicazione, si dovrà affrontare il tema dei controlli e del relativo regime sanzionatorio.

Mostra brevetti – attività finanziata

Il MIMIT (MIMIT), Direzione Generale per la proprietà industriale (DGPI-UIBM) e l'Unioncamere hanno sottoscritto una convenzione di collaborazione istituzionale per la realizzazione di un'edizione ridotta della Mostra "L'Italia dei brevetti. Invenzioni e innovazioni di successo", da esporre all'interno del Padiglione Italia nell'ambito dell'Esposizione Universale (Osaka dal 13 aprile al 13 ottobre 2025). La mostra è stata allestita all'interno del Padiglione, in un'area riservata, ed inserita nel percorso "obbligato" di visita del Padiglione, che, come dichiarato dal Commissariato, ha registrato oltre 3 milioni di visitatori ed è stato tra i più visitati e apprezzati dell'Esposizione universale (fonte adnkronos). La mostra sui brevetti ad Osaka ha compreso l'esposizione di 13 brevetti selezionati d'intesa con il Commissariato sugli oltre 100 della mostra romana. Unioncamere si è avvalsa del supporto tecnico-specialistico di Si.Camera, società in-house con competenze tecniche specifiche in tema di proprietà industriale e tutela del Made in Italy e di organizzazione di eventi e comunicazione.

Bando disegni, bando marchi e bando marchi collettivi – progetti finanziati

Nel corso del 2025 l'Unioncamere, con l'assistenza tecnica di Si.Camera, ha continuato a gestire tre tipologie di bandi, due per conto la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del MIMIT (MIMIT) rispettivamente, sulle agevolazioni alle PMI per estendere i loro marchi nazionali (bandi MARCHI+2024), sulle agevolazioni alle PMI per valorizzare i loro disegni e modelli industriali (bandi DISEGNI+2024), e uno per conto della Direzione Generale per la Proprietà Industriale – Ufficio italiano brevetti e marchi (DGPI-UIBM) del MIMIT, sui contributi alle associazioni e ai consorzi di imprese per promuovere i loro marchi collettivi nei mercati internazionali (bandi Marchi Collettivi 2024), per un valore complessivo di circa 13,97 milioni di euro. Inoltre, nel 2025 si sono completate le attività di erogazione delle agevolazioni concesse nell'ambito dei bandi MARCHI+2023 e Marchi Collettivi 2023. A partire dall'edizione dei Bandi 2024, nel corso del 2025, l'erogazione delle risorse in favore delle imprese è avvenuta tramite il Funzionario delegato, che attraverso il Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria (SICOGI) ha effettuato l'erogazione rispettivamente per il bando Marchi+2024 oltre 1,78 milioni di euro, per il bando Disegni+2023 oltre 6,59 milioni di euro, Disegni+2024 oltre 960 mila euro. Per la misura Marchi Collettivi, nel corso del 2025, sono stati erogati, 1,7 milioni per il Bando Marchi Collettivi 2023 e 249.098,50 euro per anticipi ed erogazioni dell'edizione 2024. Nel quadro della collaborazione con la DGIAI si è lavorato alla messa a punto dell'Atto aggiuntivo all'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 del 16 dicembre 2024 per la gestione dei Bando Marchi+2025 e Disegni+2025. Alla misura Marchi+ sono stati assegnati 2.000.000,00 di euro che hanno consentito l'apertura il 4 dicembre 2025 del bando Marchi+2025 (Decreto direttoriale del 29 settembre 2025 il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 234 del'8 ottobre 2025) e che ha visto la presentazione di 1.161 domande per una richiesta di oltre 2,8 milioni di euro. Il bando è stato sospeso a partire dal 5 dicembre 2025. Alla misura Disegni+ sono stati destinati 10.000.000,00 di euro che hanno consentito l'apertura il 18 dicembre 2025 del bando Disegni+2025 (Decreto direttoriale del 29 settembre 2025 il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. n. 234 del'8 ottobre 2025) e che ha visto la presentazione di 638 domande per

una richiesta di oltre 28 milioni di euro. Il bando è stato sospeso a partire dal 19 dicembre 2025, Anche per la misura Marchi Collettivi, nel corso dell'annualità è stato emanato il relativo Bando 2025 con Decreto direttoriale del 9 dicembre 2025. Il Bando ha previsto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande al 17 dicembre e chiusura al 30 gennaio 2026. Il Comunicato relativo al bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 291 del 16 dicembre 2025.

I-NEST - Digital Innovation Hub Europeo – progetto finanziato

La Commissione europea, nell'ambito del Programma Digital Europe, ha disegnato la nuova rete degli European Digital Innovation Hubs (EDIH), i Poli di innovazione per sostenere la trasformazione digitale delle economie nei paesi dell'Unione. Tra i nuovi 13 Digital Innovation Hub europei in Italia, la Commissione ha approvato il progetto I-NEST, la cui presentazione è stata coordinata dal Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT) nell'ambito di un accordo con ENEA, TIM, InfoCamere, Dintec, Unioncamere, Warrant Hub e Comark. Nel 2025 I-NEST ha consolidato la fase operativa nazionale delle attività di comunicazione e engagement, concentrandosi su INFO DAY tematici rivolti a imprese e PA. In particolare, sono state organizzate 6 riunioni del comitato di redazione, 6 Infoday (con quasi 400 partecipanti), sono state coordinate 2 campagne di advertising social su LinkedIn, 40 newsletter informative e gestite e animanti due social (LinkedIn e Facebook); inoltre è stato organizzato un investor day (il 20 ottobre 2025) e preso parte a un evento nazionale (PNRR e territori di Mantova). Grazie a questa attività sono stati realizzati 174 Digital Maturity Assessment che hanno portato a 61 attività di servizio (28 formazione avanzata, 15 test before invest e 18 di supporto all'accesso ai finanziamenti).

Progetto Rome Technopole – progetto PNRR

Unioncamere con il supporto della propria Società In house DINTEC ha fornito, anche per il 2024, supporto operativo all'Università Tor Vergata in relazione ad aspetti amministrativi e di aiuti di Stato per la predisposizione dei Bandi "Rome technopole-spoke 2 su trasferimento tecnologico – linea a per il mezzogiorno e linea b – Lazio" e "nuove imprese". Per entrambi i bandi Unioncamere ha collaborato con l'Università per la promozione ed informazione alle imprese in ordine alle modalità di partecipazione e alla predisposizione della documentazione a supporto delle imprese per l'accesso alla piattaforma ReStart.

Creazione di un sistema di incontro domanda-offerta tecnologica

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività previste dai progetti PROMO-TT Instrument e MIR - Matching Ricerca e Impresa. L'obiettivo principale è stato quello di consolidare e ampliare il coinvolgimento di imprese, centri di ricerca e stakeholder, favorendo la collaborazione e la diffusione dell'innovazione. Con riferimento al progetto PROMO-TT è stata garantita la partecipazione al Comitato di Analisi e Fattibilità Condivisa (CAFC), contribuendo alle attività previste dal CNR per amplificare l'impatto del progetto sugli stakeholder, partecipando a tre eventi nazionali per la promozione dei progetti MIR e Promo-TT dedicati alla diffusione e promozione degli strumenti nell'ambito del trasferimento tecnologico del CNR. Inoltre, in occasione della Fiera "Ecomondo" che si è tenuta a Rimini in data 7 novembre 2025, è stato presentato il progetto MIR per diffondere il valore che deriva dai rapporti impresa-ricerca. La stessa attività è stata svolta il 15 dicembre 2025 presso la sede dell'Università degli Studi della Tuscia. Per quanto riguarda il mantenimento e la gestione delle piattaforme di supporto, le azioni svolte nel corso dell'anno hanno riguardato l'aggiornamento periodico della piattaforma sviluppata per il progetto MIR, accessibile tramite il sito www.matchingimpresaricerca.it, garantendo un servizio continuo e funzionale per gli utenti. Sempre nel corso dell'anno è proseguita l'attività di aggiornamento del sito del progetto MIR <https://mir.unioncamere.it> per la comunicazione del progetto verso l'esterno. Per quanto concerne l'attività di ampliamento della metodologia di incontro tra domanda e offerta di tecnologia, è stata organizzata una riunione con un Gruppo di Lavoro composto dai referenti dei diversi Enti di ricerca partner per discutere delle problematiche legate alla piattaforma e al coinvolgimento di imprese e ricercatori, così da valutare l'implementazione e la progettazione di eventuali modifiche da apportare

successivamente. Inoltre, è stata sperimentata la possibilità di allargare la piattaforma ad Enti di ricerca privati per il supporto a richieste di fabbisogno di innovazione più elevate, avviando sperimentazioni per estendere l'accesso alla piattaforma a Enti di ricerca privati, con l'obiettivo di supportare richieste di innovazione più complesse.

Analisi socio-economiche

Si tratta di un'attività di informazione economica a supporto delle attività di programmazione e di monitoraggio degli interventi di policy del sistema camerale. A tale scopo sono stati introdotti un insieme di strumenti e di analisi quali-quantitative atte a misurare i potenziali economici delle economie locali, in affiancamento all'attività di monitoraggio di filiere di intervento.

Analisi dei potenziali economici locali: il valore aggiunto e gli altri aggregati di contabilità nazionale. Nel 2025, con l'apporto del Centro Studi delle CCIAA Tagliacarne come unica fonte ufficialmente riconosciuta su tali indicatori, sono state realizzate le stime del valore aggiunto a livello provinciale utilizzate (insieme ad altri parametri) per la suddivisione dei seggi dei consigli camerali fra i vari settori di attività economica e per apprezzare le differenze nelle performances di sviluppo tra le varie province. Le stime relative al biennio 2023/2024 anticipano le statistiche fornite periodicamente dall'Istat con riferimento ai settori agricoltura, manifatturiero, costruzioni e servizi e sono state inserite nel Programma Statistico Nazionale. Accanto a queste valutazioni è stata condotta una valutazione del reddito disponibile e dei consumi a livello provinciale. Inoltre, per la prima volta, si è arrivati ad una quantificazione del sistema di welfare italiano inteso come l'insieme di politiche pubbliche che possano garantire bisogni fondamentali come sanità, previdenza, istruzione e assistenza sociale.

Imprese coesive, green economy, cultura e creatività. Per il 2025 attraverso la collaborazione con la Fondazione Symbola è proseguito l'impegno nell'approfondimento e nell'analisi del fenomeno delle imprese coesive, della green economy e del ruolo economico della cultura e della creatività, che ha portato alla realizzazione di tre volumi stampati: *Coesione è competizione; GreenItaly; Io sono cultura*. Il Centro Studi ha assicurato il proprio supporto anche nelle attività propedeutiche alla presentazione e alla disseminazione dei risultati. Tutto ciò è avvenuto apportando innovazioni metodologiche che, pur assicurando la continuità e il confronto con le analisi degli scorsi anni, ha consentito di adeguare questi prodotti alle esigenze emergenti di policy anche a livello territoriale (ad esempio per il rapporto cultura e creatività in collegamento con il riconoscimento normativo previsto nella legge 206 del 27 dicembre 2023 - legge sul Made in Italy).

Supporto alle attività istituzionali. Sempre con riferimento al 2025 è stata realizzata una attività mirata a mettere a disposizione una articolata base di informazione e un patrimonio di ricerche che hanno rappresentato dei supporti conoscitivi puntuali e tempestivi per l'analisi del sistema imprenditoriale italiano, "spesi" sui principali tavoli istituzionali di confronto sulle politiche di supporto al sistema economico del Paese (ad es. realizzazione di schede di sintesi sulle economie territoriali, predisposizione di materiale a supporto delle politiche industriali, supporto e monitoraggio delle tematiche SDGs, analisi su forme/segmenti imprenditoriali, supporto al *decision making*).

Osservatori economici (Iniziativa di sistema)

Le attività sono state finalizzate a potenziare il ruolo del sistema camerale come punto di riferimento nell'analisi e nella definizione di politiche strategiche a supporto delle imprese e dei territori, rafforzandone il prestigio e l'incisività sia a livello nazionale che nelle sue declinazioni territoriali, attraverso la stretta collaborazione con il Centro Studi delle CCIAA Tagliacarne. Le analisi socioeconomiche realizzate, infatti, forniscono alle CCIAA e alle Unioni regionali (UR) una solida base di informazioni e un patrimonio di ricerche aggiornate, strumenti fondamentali per un'analisi tempestiva e approfondita dei fenomeni economici sia a breve termine che in ottica di trasformazioni strutturali. Ciò è stato particolarmente utile in un contesto globale segnato da incertezze geopolitiche, cambiamenti nelle catene di approvvigionamento e nuove sfide economiche. In particolare, la progettualità si è sviluppata su tre linee di lavoro: 1) Produzioni di contenuti di informazione economica per le CCIAA, tramite: i) *l'Hub statistico C.Stat*, che consente di esplorare dati e indicatori di livello provinciale e comunale, a cadenza annuale e sub-annuale, prodotti da soggetti del Sistema

delle CCIAA o da altri Enti su un ampio spettro di temi di interesse e ii) *Dataview*, una produzione di infografiche monotematiche e congiunturali, già pronte per la consultazione e la diffusione (ad esempio su siti web, canali digitali e stampa). 2) *Analisi e ricerche* mirate ad aumentare l'azione di supporto del sistema camerale allo sviluppo delle imprese e dell'economia, nonché a fornire approfondimenti su singoli settori e filiere produttive, quantificandone entità, distribuzione e apporto a livello territoriale. Queste attività hanno riguardato diverse linee di lavoro: imprenditorialità, competitività, monitoraggio delle transizioni economiche e impatti delle politiche di sviluppo. 3) *Indagine multiscopo* sulla situazione e sulle prospettive delle imprese sia su temi di attualità (come i problemi di approvvigionamento lungo le catene globali di fornitura, l'intelligenza artificiale, il ruolo dell'Unione Europea, l'impatto dei dazi, ecc.), sia su temi legati alla transizione digitale e green delle imprese, con specifici approfondimenti sul ruolo del PNRR; oltre ai classici temi di congiuntura e a quelli più particolari sul capitale umano e sulle imprese coesive. L'indagine ha consentito di svolgere analisi con dettaglio territoriale e settoriale. Nel loro complesso, le attività realizzate hanno consentito ai diversi soggetti del sistema camerale di offrire informazioni economiche puntuali e aggiornate nei vari contesti allineando contenuti e conoscenze e, al contempo, di potenziare e arricchire il ruolo nel Sistema Statistico Nazionale. Le CCIAA e le UR, infatti, hanno avuto la possibilità di contribuire in modo informato al confronto sulle principali tematiche di interesse per la crescita del Paese e del tessuto economico nazionale o a livello di singolo territorio grazie alla disponibilità di strumenti conoscitivi innovativi, puntuali e tempestivi per la lettura dei fenomeni socioeconomici nel breve periodo su scala territoriale.

Excelsior – progetto finanziato

Nel 2025 si è conclusa la terza annualità del triennio progettuale 2023-2025, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; nel corso dell'anno, su richiesta del Ministero e con un finanziamento di circa 500mila euro aggiuntivi rispetto ai 9,3milioni iniziali, il sistema informativo Excelsior ha visto lo sviluppo di tre filoni di lavoro: 1) l'integrazione del settore economico primario nel sistema informativo Excelsior attraverso l'estensione dell'indagine mensile e la predisposizione dei report mensili, trimestrali e annuali sulle dinamiche delle articolazioni professionali/formative della domanda di lavoro dei comparti agricoltura, silvicoltura e pesca; 2) l'ampliamento del contenuto informativo sui fabbisogni di lavoratori stranieri da parte delle imprese, al fine di meglio supportare l'attività di programmazione dei flussi di ingresso per lavoratori immigrati e la valutazione dei relativi impatti a livello settoriale e territoriale; 3) l'utilizzo del patrimonio dei dati Excelsior a supporto delle politiche attive per il lavoro finalizzate ad affrontare il mismatch nell'incontro domanda/offerta di lavoro e nella programmazione formativa per lo *upskilling* e *reskilling* dei lavoratori nei diversi ambiti settoriali/professionali e a livello regionale/provinciale. Il focus dell'attività comunicativa di Unioncamere si è confermata l'analisi del mismatch tra domanda e offerta, indagando le ragioni (mancanza di competenze o assenza di candidati) che impediscono alle aziende di reperire le figure professionali necessarie nei vari comparti e contesti geografici. Con l'obiettivo di fornire alle nuove generazioni dati e informazioni utili a colmare la distanza tra i percorsi accademici e le concrete necessità del tessuto produttivo. Un particolare apprezzamento ha riguardato anche l'analisi sui possibili scenari previsionali a medio termine (5 anni) del mercato del lavoro che hanno delineato le professioni del futuro e le loro relazioni con le dinamiche demografiche e le transizioni ecologica e digitale, per la prima volta con un dettaglio regionale. La visibilità dei dati è stata veicolata attraverso un ecosistema multicanale, dove spicca Excelsior, rinnovato nella veste grafica e nei contenuti: uno spazio digitale interattivo ideato per guidare gli studenti verso carriere allineate alle proprie attitudini. Questa strategia, arricchita da social media, campagne pubblicitarie e grandi eventi per l'orientamento come Didacta o Job&Orienta, ha puntato a saldare il legame tra famiglie, istituzioni scolastiche e aziende. La partnership con il Ministero dell'Istruzione e centri di ricerca ha inoltre consacrato Excelsior come bussola fondamentale per supportare e orientare l'offerta formativa futura e rispondere alle necessità aziendali di breve e medio termine. Il successo capillare dell'iniziativa è derivato dal ruolo attivo degli enti camerali locali: un monitoraggio costante ha permesso di tracciare l'impatto delle migliaia di iniziative sul territorio, le quali hanno reso il Sistema Excelsior un pilastro

dell'informazione quotidiana per tutto il network istituzionale e associativo. Nel corso del 2025, la risonanza mediatica prodotta da queste attività è stata notevole: - 959 articoli di stampa pubblicati sulle testate giornalistiche a livello nazionale e locale; - 998 articoli pubblicati sulle testate "on-line"; - 100 tra servizi televisivi (TG, interviste, servizi giornalistici) andati in onda e servizi radiofonici (giornale radio, trasmissioni specialistiche ecc.). La reputazione scientifica del Sistema Informativo è ulteriormente testimoniata dalle 150 citazioni in documenti ufficiali di enti pubblici e parti sociali. Questo incremento, rispetto ai dati precedenti, valida Excelsior come fonte imprescindibile per l'analisi delle tendenze occupazionali e dei fabbisogni formativi. In tale contesto di comune interesse, nell'ultima parte dell'anno si sono state avviate le interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per consolidare la collaborazione istituzionale finalizzata alla realizzazione del progetto "Excelsior Sistema di monitoraggio per l'occupazione e per la programmazione della formazione" anche per il triennio 2026-2028.

Certificazione delle competenze

Nel 2025 è proseguito lo sviluppo del modello del sistema camerale per la certificazione delle competenze non formali maturate dagli studenti a valle delle esperienze di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola lavoro e ora formazione scuola-lavoro) e di "project work", attraverso una serie di iniziative, azioni e interventi coordinati, realizzati e finanziati parzialmente nell'ambito del programma di Fondo Perequativo "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro". Anzi tutto, è stato progettato, in collaborazione con la rete dei PID, un nuovo percorso di certificazione delle Competenze per la doppia transizione: digitale ed ecologica, che è andato ad affiancarsi agli altri 6 già attivi (Meccatronica, Turismo, Tessile-Abbigliamento-Moda, Agroalimentare, Competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile e Competenze imprenditive secondo il modello olivettiano). Grazie a un'intensa attività di comunicazione e networking, sono stati organizzati 5 incontri a livello nazionale rivolti alle sole CCIAA e 4 per i destinatari, finalizzati ad attività di assistenza e presentazione dei percorsi di certificazione e dell'apposita piattaforma camerale. Inoltre, si è promosso il modello partecipando a eventi realizzati in collaborazione con i partner. Sono 51 le CCIAA che hanno attivato il servizio di certificazione delle competenze, 14.759 gli studenti coinvolti, provenienti da 461 istituti scolastici, per un totale di 5.445 badge rilasciati ai giovani che avevano superato le prove finali (37% dei partecipanti). Sono state interessate 2.129 imprese che hanno attivamente co-progettato i percorsi esperienziali. Le azioni hanno visto anche la gestione e implementazione della piattaforma e l'industrializzazione del servizio, con la logica di renderlo funzionalmente interoperabile con il RASL, nonché di potenziare l'attuale modello perché questo diventi definitivamente un "asset" di sistema con benefici utili all'immagine e alla funzione delle CCIAA. Su tali basi, è stata poi avviata anche la definizione e implementazione dei servizi IVC (Individuazione e Validazione delle competenze) assegnati a Unioncamere (indicato come ente titolare delegato) da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, con la redazione del Regolamento operativo IVC, nel rispetto dei criteri previsti dal D.M. 115/2024. Nel complesso, le attività realizzate hanno favorito significativi avanzamenti nell'attuazione e nello sviluppo del modello di certificazione delle competenze di parte terza definito dal sistema camerale con gli stakeholder (associazioni di categoria, Ministeri - MLPS, MIMIT, MIM - reti di scuole, enti di formazione iniziale e continua, studenti e lavoratori), rafforzandone la presenza a livello nazionale e migliorandone la capacità di rispondere ai fabbisogni formativi e produttivi a partire dalla valorizzazione di quelle esperienze formative innovative in grado di rappresentare un primo passo per l'ingresso nel mondo del lavoro, contribuendo a ridurre il "mismatch" tra domanda e offerta di lavoro, che vede nella ricerca di candidati con esperienza una delle maggiori componenti. Ciò ha sostenuto e rafforzato un'alleanza istruzione/formazione-lavoro, basata su un modello di collaborazione strutturato tra istituzioni formative e imprese (per il tramite dei loro organismi associativi), che fa della qualità dei percorsi lo strumento fondamentale per l'acquisizione di competenze in contesti non formali, ben definite e certificabili con metodologie rigorose.

Autoimpiego e nuova imprenditorialità – programma FP

Nell'ambito del programma di Fondo Perequativo "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro", Unioncamere ha ulteriormente sviluppato e consolidato, nel 2025, in collaborazione con le CCIAA sui territori, il modello di servizio e la piattaforma nazionale del Servizio Nuove Imprese, che ha la funzione di intercettare, supportare e formare lo spirito imprenditoriale dei territori, ridefinendo e rilanciando uno standard di servizio condiviso, innovativo, di qualità, cooperativo e sussidiario alle differenti esigenze territoriali. Obiettivo dell'offerta info-formativa e degli strumenti resi disponibili è promuovere azioni di orientamento e formazione all'imprenditorialità, favorendo la diffusione e maturazione di competenze manageriali e imprenditive (connesse con le "nuove competenze trasversali": digitali e "green"). Gli utenti prioritari del servizio sono: giovani provenienti dai percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet; lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale intraprendendo un nuovo percorso professionale, inoccupati, disoccupati o persone in cerca di prima occupazione intenzionati a mettersi in proprio o comunque interessati a prendere in considerazione la scelta dell'imprenditorialità come opportunità e prospettiva di lavoro. Le attività si sono concentrate sul potenziamento e l'implementazione di nuove funzionalità del Portale (<https://sni.unioncamere.it>), per assicurare un'offerta di servizi di alta qualità, riconoscibile in termini di "brand" camerale e omogenea per tutti gli utenti, ovunque essi si trovino, realizzando, al tempo stesso, un'azione promozionale di comunicazione mirata ai diversi target di beneficiari finali. A fine 2025 i contenuti informativi in piattaforma, rivolti ai circa 4mila utenti finali rilevati, comprendevano: la descrizione e i recapiti dei Servizi Nuove Imprese attivi sul territorio nazionale ("SNI territoriali"); 3.263 notizie, regolarmente aggiornate e rinnovate dagli SNI dei territori ("News"); le 4 aree tematiche "verticali dedicate ad alcune specifiche tipologie di imprese (imprenditoria femminile, sociale, migrante e innovativa); una sezione destinata alle collaborazioni universitarie; 371 video di "storytelling" imprenditoriale ("Storie d'impresa"); 305 materiali di approfondimento ("Approfondimenti"); i 3 applicativi software "Delfi" (test di autovalutazione delle proprie attitudini imprenditoriali), "Ulisse" (test di autovalutazione del rischio della propria idea d'impresa) e Athena (gioco sulle competenze per riflettere su comportamenti ed emozioni acquisendo autoconsapevolezza delle modalità reattive nell'affrontare esperienze tipiche della vita d'impresa). Nella sezione "orientamento e formazione" sono organizzate e fruibili 6 linee di attività "live", tutte completamente gratuite per gli aspiranti e neo imprenditori che si registrano al Portale, consistenti in: 61 seminari (con 661 iscritti nel complesso) e 297 colloqui di primo orientamento; 56 seminari specialistici (558 iscritti in totale) e 236 colloqui "Esperto Risponde" altamente tecnici (su tematiche fiscali, societarie, amministrative, finanziarie); 7 percorsi di formazione e assistenza tecnica alla redazione del Business Plan (248 gli iscritti complessivi) composti da 40h di aula (distribuite in 10 moduli di inquadramento pratico-metodologico sul mettersi in proprio), 20h di laboratori tematici di approfondimento (5 lab di 4h ciascuno) e fino a un max di 5h di assistenza tecnica individuale. Alla formazione "live" sono state affiancate 2 ulteriori proposte asincrone in modalità "e-learning": una principalmente mirata all'educazione finanziaria, frutto della collaborazione con Banca d'Italia; l'altra finalizzata a fornire competenze tecniche specialistiche sul Business Plan, curata da Universitas Mercatorum. Dalla piattaforma SNI e-learning è possibile fruire anche di un'offerta in inglese. Per lo sviluppo delle attività di "team building" della comunità professionale (operatori e formatori camerale) è attivo uno spazio "community" con 4 sezioni: Contatti, Forum, Formazione e Repository. Per aumentare le competenze degli operatori sono state realizzate azioni formative sulla gestione del portale SNI sia di livello base che avanzato. Sono stati inoltre organizzati due incontri con tutti i referenti camerale SNI, per verifica e condivisione dello stato di avanzamento delle attività. La promozione della piattaforma è proseguita con: campagna social a pagamento; diffusione di informazioni, articoli, editoriali e materiali sui vari canali interni di Unioncamere e dei partner, su quotidiani nazionali e su riviste tematiche specializzate; realizzazione di video interviste agli organizzatori della formazione partner del progetto SNI; incontri territoriali di sensibilizzazione indirizzati a istituzioni scolastiche, aspiranti imprenditori, associazioni imprenditoriali, CPI e servizi per l'impiego; presenza all'interno dei canali di visibilità di altri Progetti del sistema camerale inerenti al target (PID, Migranti_Futurae, Il Giro delle Donne, Io Penso Positivo, Donne in attivo, Excelsior, Storie

di alternanza) e in Eventi e Fiere a cui Unioncamere partecipa (come Maker Faire, Didacta, Job Orienta). Infine, allo scopo di valutare l'impatto del Portale SNI sull'ingresso nel mondo imprenditoriale degli aspiranti imprenditori, è stata condotta un'analisi dei codici fiscali degli iscritti al Portale (fino a ottobre 2025), verificandone la presenza negli elenchi "cariche" e "soci" del Registro delle Imprese successivamente all'iscrizione al Portale. Su 4mila aspiranti imprenditori iscritti allo SNI, 1.690 risultano presenti nel R.I., pari a circa il 40% del totale, evidenziando un significativo tasso di attivazione imprenditoriale. Tra questi, 427 (11%) hanno avviato la propria esperienza imprenditoriale nel biennio 2024-2025, successivamente all'adesione allo SNI, suggerendo un ruolo rilevante del Portale nel supportare l'avvio di nuove iniziative economiche. Tutto ciò ha consentito di consolidare il ruolo e il contributo del sistema camerale nelle politiche di sostegno all'occupazione tramite la promozione dell'autoimpiego e di nuove iniziative imprenditoriali.

Orientamento e raccordo formazione-lavoro

Il programma di attività per l'anno 2025 ha promosso e incentivato la diffusione dei modelli di formazione tecnologica-professionalizzante e duali (dai percorsi 4+2, agli ITS Academy fino ai contratti di apprendistato di I e III livello), con l'obiettivo di rafforzare il raccordo scuola-impresa e la valorizzazione delle competenze maturate attraverso la certificazione, quali strumenti per rispondere alle esigenze di professionalità delle imprese e di occupabilità dei giovani. In tale ottica, Unioncamere e il sistema camerale sono stati attivi sui territori con una serie di iniziative volte alla valorizzazione delle esperienze di alternanza formativa attraverso la collaborazione e la sottoscrizione di Accordi con Enti e Associazioni di categoria per la filiera dei tirocini curriculari e apprendistato a vantaggio di micro, piccole e medie imprese e con le scuole del secondo ciclo di istruzione per la filiera dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ufficialmente ridenominati, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, in Formazione Scuola-Lavoro). In particolare, sono state portate avanti le attività previste dagli accordi con AlmaLaurea, Confimi, Ecomondo, Confindustria, Confcommercio, Confindustria Moda, Casartigiani, CNA, Formedil, Federalberghi, FIPE e Federmeccanica, anche in collegamento e sinergia con le azioni relative ai 6 percorsi del modello di certificazione delle competenze del sistema camerale rientranti nell'ambito del programma di Fondo Perequativo "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro". Tra le altre iniziative promosse, riveste un ruolo ormai consolidato il Premio "Storie di alternanza e competenze", giunto nel 2025 alla VIII edizione, che ha visto l'adesione di 35 CCIAA, con 410 proposte progettuali e video-racconti, presentati da 261 Istituti scolastici/ITS Academy (per un totale di 3.200 studenti coinvolti), ripartiti in 4 categorie: Istituti tecnici (IT) – PCTO e apprendistato di 1° livello; Istituti professionali (IP) – PCTO e apprendistato di 1° livello; Licei – PCTO; ITS Academy – tirocinio curriculare e apprendistato di 3° livello. Due gli step di selezione: il primo, a cura delle commissioni istituite da ciascuna delle CCIAA aderenti, per l'individuazione dei vincitori locali da trasmettere a Unioncamere, con copertura da parte di quest'ultima dei territori non rappresentati; il secondo, condotto da una commissione nazionale istituita da Unioncamere (cui partecipano anche MIM, Federmeccanica, Federalberghi, Fipe e Skuola.net), per decretare i 12 vincitori nazionali (3 per ognuna delle suddette categorie) più 5 Menzioni speciali (con MIM per Tutor d'eccellenza scolastico e aziendale, con Federmeccanica per un progetto sui temi della mecatronica, con Fipe e Federalberghi per un progetto sui temi del turismo, ospitalità e digitale). La cerimonia conclusiva di consegna dei premi si è svolta il 27 novembre 2025 presso la Fiera di Verona in occasione di Job&Orienta. Si sono poi innestati in questo filone di attività anche ConnActions (progetto quadriennale avviato nel 2023 per favorire il dialogo e lo scambio di esperienze nell'ambito della formazione duale in Italia e in Germania per sperimentare modelli di partnership bilaterale pubblico-privata) e il Premio di Eccellenza Duale (rivolto a tutte le aziende impegnate nella realizzazione di progetti di formazione duale in Italia), entrambi coordinati da AHK CCIAA Italo-Germanica. Per quanto riguarda specificamente il Progetto ConnActions, nel 2025 si sono svolti n. 3 incontri del Comitato di Supporto e Monitoraggio del partenariato italo-tedesco, destinato alla condivisione e verifica dell'avanzamento della progettualità delle sei reti bilaterali costituite per alcuni ambiti settoriali/tematici di seguito riportate: orientamento, gusto, vino, scalpellini, ottici e artigianato artistico (complessivamente 62 gli Enti/Istituzioni, Università, Imprese,

CCIAA, Associazioni imprenditoriali sia italiane che tedesche che ne fanno parte). Il Premio di Eccellenza in Duale, invece, è dedicato alle aziende impegnate nella realizzazione, in collaborazione con enti, centri e istituti di formazione di ogni tipo (scuole secondarie di secondo grado, Centri di Formazione Professionale, Istituti Tecnologici Superiori e Università), di progetti di formazione duale in Italia, e ha l'obiettivo di valorizzare tali realtà ed esperienze virtuose e, allo stesso tempo, di creare consapevolezza e promuovere nel nostro Paese la "cultura del duale". Unioncamere fornisce il patrocinio, è tra i partner istituzionali del concorso e partecipa ai lavori della Commissione nazionale con MIM, INAPP, Sviluppo Lavoro Italia, Istituto Federale per la Formazione Professionale (BIBB), Confartigianato Imprese, Unimpiego, Confindustria, UIL e CISL. La cerimonia di consegna dei premi si è tenuta il 16 dicembre 2025 a Villa Almone (residenza ufficiale dell'Ambasciatore tedesco in Italia). Si è infine confermato l'impegno di Unioncamere nel partecipare ad alcune tra le principali manifestazioni sull'orientamento formativo e professionale rivolte a studenti, docenti ed esperti del settore formazione e lavoro: Didacta 2025, FareTurismo 2025, Ecomondo 2025 e Job&Orienta 2025.

RUNTS – progetto finanziato

Con Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021, successivamente comunicato sulla G.U. n. 269 dell'11 novembre 2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) ha stabilito la data di apertura del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (di seguito RUNTS o Registro) al 23 novembre 2021, realizzato dal sistema camerale nell'ambito di un accordo di collaborazione tra Unioncamere e lo stesso Ministero. Le attività relative alla gestione e promozione del Registro sono state poi oggetto di un successivo Accordo di programma, avente decorrenza dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2026, sottoscritto tra il MLPS e Unioncamere (Decreto Direttoriale 231 del 3 ottobre 2024). Durante l'anno 2025, la gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è stata caratterizzata da una costante stabilità operativa e da un progressivo rafforzamento tecnologico. La società tecnologica di sistema e ha garantito la piena continuità del servizio, assicurando non solo la manutenzione ordinaria e il disaster recovery, ma anche il tempestivo adeguamento dell'infrastruttura alle evoluzioni normative in materia di privacy, sicurezza e aggiornamento delle licenze software. Parallelamente alla tenuta del sistema, sono stati eseguiti numerosi interventi correttivi e di ottimizzazione delle interfacce, spesso guidati dalle segnalazioni dello stesso Ministero, degli uffici regionali e degli utenti, con l'obiettivo di migliorare sensibilmente le prestazioni complessive e la fruibilità della piattaforma. Un pilastro centrale dell'attività ha riguardato il supporto al Ministero per la gestione del contributo del 5x1000. Attraverso complesse elaborazioni di dati, è stata prodotta la documentazione necessaria per la pubblicazione degli elenchi degli enti ammessi ed esclusi, gestendo casistiche specifiche come le nuove iscrizioni, le trasmissioni e le verifiche sulle coordinate bancarie per i pagamenti. Questa efficienza operativa si è riflessa anche nel servizio di assistenza, che ha gestito migliaia di contatti con un altissimo tasso di risoluzione immediata. Per facilitare ulteriormente l'autonomia degli utenti, sono stati costantemente aggiornati i manuali e le sezioni dedicate alle risposte alle domande più frequenti. Sul fronte dell'evoluzione normativa, l'Ente ha fornito un supporto tecnico strategico per l'adeguamento alla nuova classificazione Ateco 2025, integrando i cambiamenti nel sistema di importazione dei dati dal Registro Imprese. È stato inoltre avviato lo sviluppo del nuovo Portale Controlli, definendo prototipi grafici e funzionali attraverso un tavolo di confronto con i principali stakeholder del settore. Queste innovazioni si affiancano a numerosi miglioramenti nei portali di front-office e back-office, volti a potenziare la visibilità delle reti associative e l'accuratezza dei flussi documentali relativi ai bilanci. Infine, l'attività dell'Osservatorio ha permesso un monitoraggio settimanale accurato delle dinamiche del Terzo Settore, ponendo le basi per progetti di ricerca futuri sull'evoluzione del Registro nel biennio 2025-2026. Sono state inoltre realizzate attività di formazione attraverso webinar volti a illustrare le funzionalità della nuova sezione Portale Controlli del RUNTS, interventi destinati ai futuri utilizzatori del Portale, in particolare Uffici RUNTS, CSV (Centri di Servizio per il Volontariato), e RAN (Reti associative Nazionali). In parallelo, nell'ambito delle attività di studio e ricerca sulle evoluzioni del RUNTS, sono stati avviati due filoni di lavoro distinti. Il primo consiste in un'indagine mirata a esplorare la dimensione del Terzo Settore all'interno del RI e del REA, integrata da workshop di diffusione per i diversi stakeholder. Il secondo riguarda la realizzazione dell'Osservatorio RUNTS 2025/2026: questo si

baserà sull'analisi dei dati del Registro, incrociati con altre basi dati, per valutare la consistenza, il valore aggiunto e l'impatto occupazionale degli enti a livello nazionale e locale. I risultati finali saranno presentati nel 2026.

Monitoraggio e analisi performance sistema camerale

Nel 2025 è proseguito il percorso pluriennale di rafforzamento del sistema di performance management del sistema camerale, fondato sull'integrazione tra patrimonio informativo, strumenti di analisi e processi di monitoraggio, con l'obiettivo di sostenere decisioni più consapevoli e una crescente cultura della misurazione. Grazie al lavoro svolto, è stata ulteriormente consolidata un'infrastruttura informativa ormai matura e condivisa, rendendo disponibili dati affidabili, indicatori e cruscotti a supporto sia delle CCIAA sia di Unioncamere nelle attività di programmazione, controllo e rendicontazione. È stata, dunque, garantita continuità e aggiornamento del patrimonio informativo attraverso la gestione coordinata delle principali rilevazioni di sistema sui dati 2024, assicurando qualità, coerenza e completezza delle informazioni raccolte. L'integrazione con flussi automatizzati, sviluppata in collaborazione con i partner tecnici che presidiano alcuni applicativi per l'erogazione dei servizi (Infocamere e Dintec), ha contribuito a migliorare l'omogeneità dei dati e a ridurre gli oneri di alimentazione per gli enti. Grazie a tale base informativa sono stati alimentati strumenti di benchmarking e aggiornati i cruscotti direzionali, oltre alla produzione di report e analisi mirate a supporto delle esigenze conoscitive di Unioncamere e degli stakeholder istituzionali. Il patrimonio dati è stato così valorizzato come leva strategica per la lettura delle dinamiche organizzative, economiche e di personale dell'intero sistema. Parallelamente, è stato assicurato un presidio metodologico continuo sul ciclo della performance degli enti camerali, attraverso assistenza tecnica qualificata, supporto interpretativo delle linee guida e monitoraggio degli adempimenti programmatori e di rendicontazione. L'azione ha contribuito a rafforzare l'allineamento e la coerenza dei documenti di pianificazione e reporting, nonché l'adozione di obiettivi comuni, favorendo una maggiore omogeneità dei processi e una più solida accountability. L'aggiornamento degli strumenti operativi, inclusi i tool di autovalutazione, ha ulteriormente sostenuto il miglioramento qualitativo del ciclo della performance. Un elemento qualificante del lavoro svolto nel corso del 2025 è rappresentato dall'avanzamento verso un modello gestionale data-driven, promosso attraverso iniziative formative mirate a sviluppare competenze diffuse nell'analisi e nell'utilizzo dei dati. Il percorso ha contribuito a fornire elementi conoscitivi per rafforzare la capacità dei massimi livelli dirigenziali (Segretari generali) di trasformare i dati in informazioni utili alla gestione, favorendo l'integrazione tra analisi, decisione e comunicazione. Nel complesso, l'impegno in questo ambito ha consolidato un sistema informativo e metodologico solido, aggiornato e pienamente fruibile, rafforzando la capacità degli enti camerali di interpretare le proprie performance, migliorare i processi decisionali e garantire una rendicontazione più efficace e trasparente. L'esperienza conferma la rilevanza strategica del modello sviluppato, quale infrastruttura abilitante per il governo e l'evoluzione del sistema camerale.

Qualificazione capitale umano sistema camerale (Iniziativa di sistema)

L'iniziativa di sistema è stata orientata alla sperimentazione e diffusione di modelli organizzativi e di processo innovativi, al fine di accompagnare il sistema camerale nell'evoluzione degli assetti di lavoro e nell'integrazione operativa di nuovi approcci gestionali. In tale quadro, l'intervento ha perseguito il rafforzamento delle condizioni per una gestione innovativa del capitale umano, coerente con il framework e con i profili di competenza definiti da Unioncamere, nonché il ridisegno della strategia degli investimenti formativi secondo logiche di differenziazione per segmenti professionali e di anticipazione dei cambiamenti di contesto. Specifica attenzione è stata, inoltre, riservata al supporto alle CCIAA nei processi di attrazione di nuove professionalità e di ricambio generazionale, al fine di consolidare un capitale umano adeguato alle sfide evolutive del sistema. In tal senso, ha rivestito una centralità strategica, innanzi tutto, il filone d'azione volto al supporto tecnico-metodologico alle CCIAA finalizzato a favorire il rinnovamento delle competenze e delle professionalità camerali, mediante la messa a punto di modelli, strumenti e approfondimenti tecnico-organizzativi e giuslavoristici nonché a definire strategie di condivisione e disseminazione dei modelli sviluppati in tema di profili di

competenza. In tale ambito, è stato assicurato l'accompagnamento alle CCIAA nella definizione dei profili professionali e delle posizioni di lavoro funzionali ai processi selettivi, alle progressioni interne, alla mobilità. È proseguito, inoltre, il potenziamento della Piattaforma di Assessment on line di Unioncamere, mediante attività di sviluppo, testing e affinamento della nuova release, con particolare riguardo all'integrazione di prove ulteriori rispetto a quelle automatizzate, alla ridefinizione della struttura di progetto e alla coerenza funzionale dell'interfaccia. Sono stati altresì progettati momenti di incontro e confronto rivolti ai dirigenti e alle figure impegnate nell'organizzazione e nella gestione delle risorse umane, finalizzati a sostenere la diffusione del modello di gestione per competenze e a favorirne l'applicazione nei processi gestionali. In questo quadro si colloca anche la progettazione del percorso laboratoriale pilota sul processo di selezione, articolato in moduli dedicati al processo selettivo, alla redazione dell'avviso e alla commissione e al processo di valutazione. Un ulteriore asse strategico, di particolare rilievo e intimamente connesso ai processi di trasformazione organizzativa, professionale e culturale in atto nel sistema camerale, ha riguardato il rafforzamento e la qualificazione degli investimenti in formazione, assunti non come mera leva di aggiornamento delle competenze, ma come fattore strutturale di innovazione, sviluppo organizzativo e accompagnamento al cambiamento. In tale prospettiva, l'intervento formativo è stato orientato non soltanto al consolidamento delle competenze tecnico-specialistiche, ma anche alla promozione di capacità manageriali, relazionali e digitali funzionali a sostenere l'evoluzione dei modelli operativi, la diffusione di una cultura del risultato, il rafforzamento della responsabilizzazione individuale e una più ampia valorizzazione del capitale umano camerale. Cura particolare è stata, inoltre dedicata alla messa in opera dell'attività di affiancamento tecnico, a beneficio delle CCIAA, per realizzare le selezioni di giovani da inserire in queste ultime con contratto di apprendistato, secondo la formula legale introdotta dal d.l. n° 25/2025 di marzo. È stata predisposta la road map tecnico-operativa affiancata da webinar illustrativi, sono state seguite alcune CCIAA per la predisposizione degli avvisi di selezione e il primo di essi è stato pubblicato ad inizio 2026. In coerenza all'impianto strategico perseguito, è stata realizzata una revisione complessiva dell'offerta formativa, orientata a promuovere un'evoluzione culturale e organizzativa fondata sulla managerialità diffusa, sulla valorizzazione delle competenze gestionali e sulla responsabilizzazione individuale, in superamento di logiche prevalentemente procedurali e di adempimento. L'intervento ha riguardato prioritariamente la dirigenza e il middle management, quali snodi essenziali per il rafforzamento della capacità strategica e operativa delle CCIAA. Nell'alveo del progetto, prorogato fino al 31 marzo 2026, è stato pianificato un ampio programma formativo, articolato in un totale di 289 ore di formazione, di cui 167 già erogate entro il 31 dicembre 2025. Il piano ha previsto l'organizzazione, nel corso del 2025, di 48 sessioni formative, suddivise in 14 incontri in presenza (per complessive 84 ore) e 34 webinar, garantendo così un accesso flessibile e inclusivo alle attività di aggiornamento professionale. Alle attività formative hanno aderito 3.138 iscritti; le risorse umane effettivamente formate, al netto delle duplicazioni derivanti dalla partecipazione a più iniziative, ammontano a 2.532. Tutte le CCIAA italiane hanno aderito all'iniziativa, partecipando ad almeno una delle attività proposte, a conferma della capillarità dell'intervento e della diffusa partecipazione del sistema camerale. Rispetto all'impianto del 2024, il quadro evidenzia un significativo ampliamento dell'offerta e della partecipazione a riprova dell'efficacia dell'azione di ristrutturazione dell'offerta. Per quanto attiene al gradimento riscontrato dalle iniziative, sono stati apprezzati: la qualità degli interventi formativi (8,7/10 di media), l'applicabilità dei contenuti (8,5), i docenti per lo stile di conduzione delle aule (9) e per la loro disponibilità a fornire chiarimenti (9,2), nonché la qualità dei materiali (8,8), in fine anche i servizi di supporto (segreteria organizzativa) sono stati valutati più che positivamente (9/10). In parallelo, all'interno dell'offerta formativa generale, è stata svolta l'attività dedicata alla Linea Manageriale di aggiornamento permanente per i Segretari Generali delle CCIAA, la cui formazione obbligatoria è affidata dal D.M. 230/2012 ad Unioncamere. Nell'anno è proseguito anche l'impegno sulla Linea Aspiranti Segretari generali, valido ai fini dell'iscrizione all'Albo dei Segretari generali del MIMIT (assistenza agli iscritti e sessione di valutazione nel mese di marzo 2025 e settembre 2025). Infine, come di consueto, si è provveduto a fornire a tutte le CCIAA assistenza e supporto sui principali temi di interesse del sistema camerale attraverso la tempestiva risposta ai quesiti e la diffusione periodica di documentazione utile all'interpretazione e

all'attuazione delle norme in materia di risorse umane, relazioni sindacali e performance. L'attività ha portato alla risoluzione di 138 risposte a quesiti e predisposti 25 documenti di approfondimento in materia contrattuale e giuslavoristica (linee guida e dossier operativi di lettura di novità a carattere legislativo o giurisprudenziale, corredati talvolta di relativi format applicativi).

CRM

Il 2025 ha rappresentato l'anno di adozione della piattaforma CRM, promossa da Unioncamere e sviluppata su tecnologia Salesforce, con il progressivo coinvolgimento delle CCIAA e delle UR nelle diverse wave di attivazione e utilizzo del sistema. In parallelo sono state progressivamente completate e rilasciate le integrazioni con le piattaforme esterne del sistema camerale, con l'obiettivo di garantire una maggiore integrazione dei dati e un accesso più strutturato alle informazioni relative alla platea di imprese e contatti. A partire dai primi utilizzi operativi della piattaforma sono inoltre emerse specifiche esigenze funzionali e operative, che hanno portato alla realizzazione di evolutive tecnico-funzionali, finalizzate a migliorare l'efficacia degli strumenti messi a disposizione degli enti camerali ed a rispondere ai feedback raccolti durante la fase iniziale di adozione del CRM. Trasversalmente alle attività sopra descritte, sono state garantite attività continuative di formazione, supporto operativo nelle fasi di utilizzo della piattaforma, attività di data quality e data cleaning, nonché servizi di manutenzione applicativa. È stato inoltre assicurato il supporto alle attività del Competence Center, contribuendo al coordinamento delle iniziative, alla raccolta delle esigenze degli enti camerali e all'indirizzo evolutivo della piattaforma. Le principali attività svolte nel corso dell'anno sono dettagliate nelle voci seguenti. Sono state realizzate le attività di predisposizione e configurazione iniziale della piattaforma CRM a supporto dell'avvio del progetto e dell'adozione da parte delle CCIAA aderenti. Le attività hanno incluso la raccolta dei requisiti presso gli enti coinvolti, l'analisi dei principali processi operativi e la configurazione della piattaforma Salesforce e delle sue funzionalità chiave in coerenza con le esigenze del sistema camerale. Parallelamente sono state svolte attività di configurazione degli ambienti, predisposizione delle anagrafiche e migrazione iniziale dei dati, nonché verifiche relative agli aspetti di compliance normativa e privacy, in collaborazione con il DPO di Unioncamere. Tali attività hanno consentito l'attivazione operativa della piattaforma e la configurazione delle istanze e delle Aree Riservate per le CCIAA aderenti, garantendo le condizioni necessarie per l'avvio delle successive fasi di adozione e utilizzo del sistema. Nel primo periodo di adozione della piattaforma è stato garantito il supporto alle attività di onboarding delle CCIAA e delle UR coinvolte nelle diverse wave di attivazione del CRM, adottando un approccio incrementale per wave di adozione. Le attività hanno incluso il supporto alla migrazione dei dati dai sistemi precedentemente utilizzati dalle CCIAA (tra cui CRM Dynamics e liste locali di imprese e contatti), nonché l'affiancamento operativo agli utenti camerali nelle prime fasi di utilizzo della piattaforma. Sono state inoltre erogate attività di formazione e assistenza sull'utilizzo delle principali funzionalità del sistema. L'attività di accompagnamento ha previsto anche il trasferimento di best practice per l'utilizzo del CRM, in particolare per quanto riguarda la creazione di corsi ed eventi, definizione di audience, segmentazione dei contatti e gestione delle campagne di comunicazione. Sono state progettate e realizzate integrazioni tra il CRM di sistema e piattaforme esterne del sistema camerale, con l'obiettivo di favorire l'integrazione dei dati e ampliare la conoscenza della platea di imprese e contatti, garantendo un accesso più strutturato e centralizzato alle informazioni disponibili. Le attività sono state condotte secondo un approccio progressivo articolato in milestone, nell'ambito delle quali sono state svolte le diverse fasi di analisi tecnico-funzionale, progettazione, sviluppo, test e rilascio delle integrazioni. In tale contesto sono stati organizzati tavoli di lavoro e incontri tecnici con i referenti delle piattaforme coinvolte e con gli stakeholder del sistema camerale, al fine di raccogliere i requisiti, condividere i fabbisogni informativi, analizzare le architetture applicative esistenti e individuare le soluzioni di integrazione più adeguate. Per ciascuna integrazione sono state analizzate le specifiche tecniche delle API, definite le modalità di interscambio dei dati e progettati i relativi flussi informativi tra i sistemi. Le attività hanno inoltre incluso la redazione della documentazione tecnica di integrazione (Interface Agreement) e la definizione delle regole di gestione e sincronizzazione dei dati tra le diverse piattaforme. Le attività hanno infine previsto lo svolgimento di test di integrazione end-to-end, il rilascio in ambiente di

esercizio e il successivo monitoraggio post-rilascio, al fine di verificare il corretto funzionamento dei flussi informativi e garantire la stabilità delle integrazioni implementate. Nell'ambito delle diverse milestone sono stati quindi sviluppati e rilasciati i moduli di integrazione con le seguenti piattaforme: Registro Imprese, Piattaforma PID, Piattaforma PID Academy, Piattaforma AGEF, Piattaforma SNI, Fintech Digital Index, Piattaforma ESG, Piattaforma Incentivi, Brevo - Magazine Unioncamere, Imprese Storiche, Piattaforma TDH, Progetto Excelsior, Progetto SEI, Modulo appuntamenti Infocamere. Dalla fase iniziale di adozione della piattaforma da parte degli enti camerali sono emerse diverse esigenze operative e funzionali, che hanno guidato lo sviluppo di evoluzioni mirate per rendere il sistema più efficiente, intuitivo e coerente con le necessità degli utenti. In particolare, gli interventi hanno riguardato la gestione di corsi ed eventi, con la standardizzazione dei moduli di registrazione e dei questionari di gradimento, l'introduzione di nuovi campi strutturati per il monitoraggio delle iniziative e l'aggiornamento del CRM per integrarli; la creazione di una nuova tassonomia di interessi, utile a classificare servizi e funzioni camerali, settori economici e mercati esteri, con l'aggiornamento dei dati storici su interessi, richieste di assistenza e corsi/eventi; e la gestione dei contatti e degli account, con l'introduzione di nuove tipologie di contatto, il tracciamento dei ruoli e l'allineamento dei dati aziendali con il Registro Imprese. Sono stati inoltre sviluppati interventi sulle dashboard e sull'analisi dei dati, migliorando l'usabilità e introducendo la dashboard Platea Contattabili e la Matrice di Vivacità, per monitorare KPI di utilizzo e la natura delle imprese. L'user experience dell'area riservata delle CCIAA è stata ottimizzata con un restyling grafico, semplificazione dell'accesso tramite SPID e migliore organizzazione dei contenuti. Il flusso di gestione dei patrocini è stato digitalizzato. Parallelamente, è stato ampliato il numero di imprese contattabili attraverso il recupero automatico di e-mail ordinarie tramite attività di webscraping. Particolare attenzione è stata data anche ai Progetti 20%, con analisi strategiche e incontri per raccogliere requisiti, condividere priorità di sviluppo e definire azioni evolutive sul CRM. Infine, è stata progettata e realizzata la versione beta dell'Area Riservata di Unioncamere, per la registrazione degli utenti, la raccolta dei consensi privacy e la profilazione degli interessi camerali. Complessivamente, questi interventi hanno reso la piattaforma più performante, flessibile e allineata alle esigenze emerse nelle prime fasi di utilizzo. Nel corso dell'anno è stato garantito un servizio continuativo di assistenza agli utenti camerali e di manutenzione applicativa della piattaforma CRM, attraverso attività di supporto operativo e funzionale, manutenzione dei flussi esistenti e correzione di anomalie. Parallelamente, sono state gestite attività di data-cleaning e data quality, comprendenti la verifica, pulizia e normalizzazione dei file ricevuti dalle CCIAA, il caricamento su Salesforce e i controlli post-importazione delle informazioni. Nel corso dell'anno, è stato fornito supporto diretto al team del Competence Center di Unioncamere per garantire l'ascolto attivo delle esigenze delle singole CCIAA, trasformando i bisogni rilevati in requisiti concreti e inserendoli nelle milestone di realizzazione delle evolutive. Parallelamente, insieme ad Unioncamere è stato ridefinito il nuovo assetto organizzativo del Competence Center, assicurando non solo un supporto operativo all'utilizzo del CRM, ma anche un contributo strategico nella gestione di campagne e customer journey personalizzati.

Osservatorio migranti Futurae – progetto finanziato

Il progetto Futurae ha preso avvio il 13 dicembre 2022 con l'entrata in vigore della Convenzione per Sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/1990. A seguito di una proroga concordata tra ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed Unioncamere, nel maggio 2025, le attività si sono definitivamente concluse il 31 dicembre 2025 e a fine febbraio 2026 Unioncamere ha presentato al Ministero il report finale e la rendicontazione analitica dei costi, a conclusione delle attività.

La citata proroga ha avuto la finalità di permettere alle 6 CCIAA coinvolte (Roma, Milano, Torino Pavia, Verona, Bari) di completare le attività ma, soprattutto, di far effettuare a Si.Camera uno studio/interviste alle imprese complessivamente costituite nelle progettualità Futurae (prima e seconda edizione). Per quanto riguarda le attività del livello territoriale realizzate dalle CCIAA, si registra un risultato ampiamente positivo con 56 imprese costituite a fronte di un target di 36.

Per quanto riguarda lo studio/interviste realizzato da Si.Camera esso ha coperto 71 imprese (su 122 – prima e seconda edizione) chiarendo il livello medio-alto di istruzione dei titolari delle nuove imprese costituite da stranieri e la prevalenza, tra gli stessi, della componente femminile.

Nel corso del 2025 i rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno svolto incontri, a livello territoriale, presso le CCIAA coinvolte nel progetto Futurae per definire valutazioni ed elementi in vista di una terza edizione del progetto Futurae..

Imprenditoria femminile – progetto finanziato PNRR

Il progetto sull'Imprenditoria femminile ha prodotto nel corso del 2025 un'intensa attività progettuale e operativa condotta da Unioncamere, in sinergia con le sue società in-house Si.Camera, Dintec e Centro Studi Tagliacarne, sotto l'egida del MIMIT e in collaborazione con Invitalia. Il progetto, integrato nel quadro delle risorse PNRR, si è sviluppato seguendo una programmazione aggiornata e approvata nel luglio 2025, finalizzata a ottimizzare gli interventi di formazione, orientamento e comunicazione a favore delle imprese femminili esistenti e delle aspiranti imprenditrici. L'impegno istituzionale si è articolato su cinque linee d'azione strategiche: 1. Promozione e comunicazione; 2. Orientamento e accompagnamento; 3. Diffusione della cultura imprenditoriale e formazione; 4. Diffusione valori e professioni STEM; 5. Valutazione di impatto e analisi dei fabbisogni. Nell'ambito della promozione e comunicazione, l'iniziativa di punta è stata il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa, una manifestazione itinerante che ha toccato dodici territori chiave tra febbraio e dicembre 2025, coinvolgendo molte sedi camerali. Ogni tappa è stata concepita come una bussola strategica e un'agenda di governo locale, supportata da slide report analitici che hanno fornito una fotografia puntuale dell'imprenditoria di genere, con focus su transizione digitale, green e specializzazioni produttive. A corredo di queste attività, sono stati organizzati webinar internazionali sulla survey europea EWN & UN Women, audizioni parlamentari e partecipazioni a eventi di rilievo nazionale come il Forum PA, consolidando il ruolo del sistema camerale come interlocutore privilegiato sui temi della parità di genere. Sul fronte dell'orientamento e dell'accompagnamento, il 2025 ha visto il potenziamento della rete Servizio Nuove Imprese (SNI) con 50 sportelli operativi, che ha registrato oltre tremila utenti allo sportello fisico, di cui 1.742 donne. L'attività si è concentrata sulla definizione di linee guida per una strategia di branding integrata e sulla creazione di un'area tematica specifica sulla piattaforma SNI, risultata la più visitata del portale. Contemporaneamente, la linea dedicata alla formazione ha visto il reengineering del percorso Donne in digitale e del corso sulle disruptive skills, adattandoli alle reali esigenze di flessibilità e operatività emerse dai feedback delle partecipanti. Questi percorsi formativi hanno puntato a rafforzare il posizionamento online, la gestione dei social media marketing e lo sviluppo dell'empowerment manageriale necessario per affrontare mercati sempre più complessi. Sono stati 613 i partecipanti al corso "Donne in digitale" e 349 al corso "Smart boost". Particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione dei valori e delle professioni STEM tra le giovani generazioni, con l'obiettivo di scardinare gli stereotipi di genere ancora radicati nell'immaginario scolastico. Attraverso format innovativi come "Smash" or "Pass", Unioncamere ha avviato una riflessione critica sull'uso dell'intelligenza artificiale e sulla produzione di contenuti digitali, adattando le strategie didattiche alle nuove disposizioni ministeriali sull'uso degli smartphone. Inoltre, anche per monitorare il grado di preparazione delle imprese femminili sui temi della sostenibilità si è messo a disposizione un servizio di assessment di sostenibilità. L'attività si è incentrata sull'utilizzo dello strumento digitale "SUSTAINability", un test di 60 quesiti volto a misurare il posizionamento aziendale rispetto alle dimensioni ambientale, sociale e di governance (ESG), integrando anche la valutazione del livello di innovazione tecnologica. I risultati principali del 2025 hanno registrato una performance superiore al target, con 508 imprese che hanno completato il test, superando nettamente l'obiettivo annuale fissato a 150 unità. Ogni partecipante ha ricevuto un report dettagliato sulle proprie performance, con l'analisi della compliance rispetto agli standard internazionali e l'indicazione di soluzioni operative per migliorare la propria strategia sostenibile. Infine, l'attività di valutazione di impatto ha prodotto prime significative analisi su un campione di tremila imprese, evidenziando le correlazioni tra l'accesso al credito bancario e la propensione all'investimento tecnologico. Questi dati sono stati presentati in contesti di alto profilo come l'evento del Sole24Ore e l'HUB4-Finance Day,

fornendo una base scientifica solida per la programmazione delle future politiche di sostegno all'imprenditoria femminile in Italia.

Certificazione parità di genere – progetto finanziato PNRR

Il progetto sulla “certificazione della parità di genere delle PMI”, finanziato dai fondi PNRR e definito nell'Accordo di collaborazione tra Unioncamere e Dipartimento per le pari opportunità, siglato il 15 settembre 2022 e le cui attività sono state definite in modo dettagliato nel progetto esecutivo siglato il 9 febbraio del 2023, prevede il finanziamento rivolto ad almeno n. 1.000 imprese – quantità successivamente rideterminata in almeno n. 500 imprese - con l'obiettivo di favorire la certificazione sulla parità di genere secondo la UNI/PdR 125:2022. Si tratta di un finanziamento Next Generation Eu pari a 8.000.000,00 di euro complessivi, erogato a valere su PNRR, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.3, rivolto a sostenere gli oneri delle attività per servizi di assistenza tecnica e accompagnamento, in forma di voucher, e per servizi di certificazione, svolte da professionisti Esperti della prassi UNI/PdR 125:2022 e dagli Organismi di certificazione a favore delle PMI beneficiarie dei contributi PNRR, concessi da Unioncamere. A valere sul medesimo Accordo 15 settembre 2022, il Dipartimento ha, inoltre, stanziato risorse nazionali per un importo pari a euro 2.683.457,10, destinate a sostenere i costi vivi della certificazione della parità di genere, tra i quali le spese sostenute da Unioncamere per attività di coordinamento e monitoraggio dell'intero progetto, anche attraverso il coinvolgimento delle proprie società in house: Dintec, Si.Camera e InfoCamere. Per la piena attuazione dell'iniziativa e del raggiungimento degli obiettivi generali di progetto (target PNRR), Unioncamere ha pubblicato in momenti temporali distinti due bandi, uno il 6 novembre 2024 e, ai fini della concessione alle PMI della seconda tranche di contributi a valere sul finanziamento Next Generation EU, il secondo Avviso il 10 febbraio 2025, con termine di presentazione delle domande al 18 aprile 2025. A fronte di n. 1.707 domande pervenute allo scadere dei termini del secondo bando (cui si aggiungono n. 1.699 domande presentate sul primo bando), complessivamente le domande di contributi PNRR presentate dalle PMI sono state 3.406; nel mese di maggio 2025, Unioncamere ha, quindi, rappresentato al DPO l'incapienza della dotazione finanziaria messa a disposizione a valere sul PNRR, rendendosi necessaria un'integrazione economica al fine assicurare il sostegno a tutte le imprese che hanno presentato domanda, nonché potenziare la diffusione della certificazione della parità di genere, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026. Il 13 ottobre 2025, DPO e Unioncamere hanno sottoscritto, in via definitiva, l'Atto integrativo all'Accordo di collaborazione tra Dipartimento per le pari opportunità e Unioncamere che incrementa la dotazione finanziaria del richiamato progetto con risorse nazionali per euro 2.700.000,00; il 15 dicembre 2025, l'Atto integrativo è stato ammesso alla registrazione della Corte dei conti, con decreto n. 3221. Per la piena attuazione del progetto PNRR M5C1-1.3, la dotazione finanziaria resa disponibile a copertura integrale dei costi per servizi di assistenza tecnica e accompagnamento, in forma di voucher, e per servizi di certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022, ammonta complessivamente ad euro 10.700,00. Nel corso dell'anno 2025, con il supporto di Dintec, è proseguita la stretta collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità al fine di assicurare tempestivamente la concessione dei contributi a tutte le PMI ritenute ammissibili, all'esito dell'esame istruttorio delle istanze, garantire l'aggiornamento continuo delle azioni di monitoraggio e condividere nuove linee guida di rendicontazione, anche in considerazione delle ulteriori risorse nazionali messe a disposizione. Si sono rese necessarie attività finalizzate a implementare costantemente la base dati informativa e poter documentare il conseguimento del target entro il 30 giugno 2026, in data anticipata rispetto al termine di chiusura del progetto, essendo stati conseguiti gli obiettivi di progetto prefissati prima della scadenza originariamente stabilita (dicembre 2026). Nell'ambito dell'iniziativa sono stati gestiti gli incarichi pluriennali 2023-2026 affidati alle società in house Dintec, Si.Camera e Infocamere, tenendo conto della loro specializzazione e con la finalità di garantire il supporto necessario. Inoltre, è stata garantita l'alimentazione della piattaforma ReGIS del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il presidio delle scadenze mensili di validazione dei dati, il caricamento delle anagrafiche delle imprese che hanno partecipato ai bandi (3.406 CUP), la presentazione dei singoli rendiconti di progetto, il caricamento dei Titolari effettivi per ciascuna delle imprese beneficiarie dei contributi, la messa a disposizione della documentazione presentata a corredo delle domande e, tra

l'altro, il confronto con INVITALIA, individuata dal DPO in qualità di Soggetto Titolare, per la messa a regime di procedure tese a garantire il buon esito dei controlli formali e sostanziali in capo allo stesso Dipartimento. Grazie alla collaborazione con Si.Camera, nel corso dell'anno è stata promossa, altresì, un'intensa attività di informazione e sensibilizzazione rivolta alle imprese, focalizzata sulle opportunità legate ai processi di certificazione. L'iniziativa si è articolata attraverso l'organizzazione di nove appuntamenti, tra incontri in presenza, webinar e convegni, che hanno visto il coinvolgimento di partner istituzionali di rilievo nazionale e internazionale. Parallelamente, l'azione si è radicata sul territorio all'interno del sistema camerale, con la realizzazione di 14 eventi presso le sedi locali delle CCIAA e le UR di riferimento, incontri dedicati specificamente alla promozione della parità di genere. A integrazione di queste attività, è stata realizzata la progettazione di strumenti comunicativi dedicati, culminata in una campagna istituzionale multicanale. Quest'ultima, attraverso uscite sulla stampa e un'articolata strategia social, ha avuto l'obiettivo di valorizzare e diffondere il Sistema nazionale di certificazione della parità di genere. Il gruppo di lavoro trasversale coordinato da Unioncamere con la partecipazione del personale Dintec e Si.Camera, comprensivo di tutte le realtà professionali coinvolte, ha assicurato il presidio costante del progetto, attraverso il confronto continuo e l'organizzazione di almeno quattro incontri mensili, una chat di scambio di informazioni giornaliera, di confronto e di supporto ai quesiti posti dagli stakeholders, dalla Presidenza del consiglio dei ministri, dalle imprese, dagli Organismi di Certificazione e dagli Esperti.

Infrastrutture - programma FP

Il Programma Infrastrutture si è posto l'obiettivo di rendere più efficace l'azione del sistema camerale in tema di pianificazione strategica delle infrastrutture di trasporto, logistica e digitali a servizio del tessuto produttivo. L'obiettivo del Programma Infrastrutture, giunto alla sua terza edizione, nasce proprio dall'esigenza di accompagnare le CCIAA nel percorso di valorizzazione del proprio ruolo nel sistema di governance dell'economia italiana. Inoltre, questi anni di attività hanno dimostrato quanto sia fondamentale rafforzare le sinergie con gli enti che operano sul territorio, in primis con le Regioni, per consolidare una necessaria visione comune sulle priorità d'intervento. È emerso il ruolo cruciale delle CCIAA come aggregatori e catalizzatori a livello locale, promuovendo l'elaborazione e l'attuazione di progetti di sviluppo (21 focus territoriali strategici) per favorire il raccordo tra diversi soggetti istituzionali, privati e associativi. Sono state monitorate 195 opere con l'aggiornamento dei Libri Bianchi. Con oltre 50 incontri con i gestori degli interventi prioritari, le CCIAA si sono dimostrate efficaci nel raccogliere e rappresentare gli interessi economici dei territori, consolidando il loro ruolo di snodo fondamentale per la crescita e la coesione locale. Un contributo specifico è fornito dalle CCIAA anche sul versante del rilancio degli investimenti, assumendo un doppio ruolo: da un lato come osservatori attenti della dotazione infrastrutturale e delle opere programmate, dall'altro come promotori della realizzazione di opere pubbliche, che rappresentano un obiettivo centrale per i prossimi anni. Le CCIAA stanno diventando interlocutrici privilegiate dei governi regionali e centrale nello sviluppo di politiche infrastrutturali del Paese e nella definizione delle riforme necessarie, poiché rappresentano le istanze delle comunità economiche, animano il dibattito pubblico sulle grandi opere e alimentano le informazioni economiche e statistiche sulla mobilità di merci e passeggeri. Anche su questo duplice ruolo di osservatori e interlocutori dei governi regionali e centrali, le attività realizzate in questi ultimi anni hanno portato risultati importanti, dove il sistema camerale, forte di metodologie di analisi originali e studi di qualità, ha saputo fornire un significativo contributo di conoscenza e di proposta mediante la redazione dei Libri Bianchi sulle priorità infrastrutturali, attraverso indagini sui fabbisogni logistici del mondo economico e la realizzazione di webinar sulle tematiche del PNRR seguiti da oltre 1.300 imprese.

Cristal – progetto finanziato

Il progetto CRISTAL (Climate resilient and environmentally sustainable transport infrastructure) del Programma Horizon Europe, ha avuto come focus lo sviluppo del trasporto lungo le vie navigabili interne e delle relative infrastrutture. In particolare, si è proposto di aumentare la quota del trasporto delle merci lungo le idrovie interne di almeno il 20% e di dimostrare nei suoi tre siti pilota Italia (fiume

Po), Francia (Senna e Mosella) e Polonia (Vistola) tecnologie e strategie per aumentare dell'80% l'affidabilità del trasporto fluviale delle merci e di garantire almeno il 50% della capacità di trasporto durante eventi meteorologici estremi. A tal fine, CRISTAL ha progettato e implementato soluzioni integrate, cooperative e innovative (tra le quali il Syncro-Modal Corridor Management System e il Digital Twin) oltre che tecnologie (quali sensori a fibra ottica, sistema di boe intelligenti, sistemi di monitoraggio basati sulla tecnologia acoustic emission) per migliorare la navigabilità e la resilienza delle idrovie dei tre siti pilota, oltre a proporre una soluzione di governance per l'articolato contesto italiano. Il progetto CRISTAL, avviato il 1° settembre 2022 si è concluso il 31 dicembre 2025 ed ha visto il coinvolgimento di 15 Partners, tra cui Unioncamere - con Uniontrasporti come suo Affiliated Entity - di 9 Paesi. Unioncamere coadiuvata da Uniontrasporti è stata il Project Leader del work package relativo al pilot italiano che ha interessato una parte dell'idrovia padano-veneta a cui hanno partecipato i partner italiani AIPo, Infrastrutture Venete, ENEA e SOGESCA.

Valorizzazione beni culturali e promozione del turismo – programma FP

Nel 2025 sono state concluse le linee di lavoro previste dal programma "Sostegno al turismo" del Fondo perequativo 2023-2024 per realizzare le attività di ricerca dell'Osservatorio sull'economia del turismo, l'analisi delle destinazioni turistiche e la promozione della qualità della filiera. A tale proposito, a beneficio delle CCIAA, sono stati ulteriormente sviluppati gli strumenti e le metodologie di lettura ed analisi dei prodotti turistici, per approfondire le modalità di gestione dei grandi eventi e dei circuiti da valorizzare nelle singole destinazioni turistiche. Così come, è proseguito l'investimento sulla leva della qualificazione della filiera, utilizzando strumenti innovativi, attraverso cui fornire le chiavi alle CCIAA e alle imprese per proseguire lungo il percorso di miglioramento e crescita dei territori in cui operano puntando su una maggiore qualificazione degli standard dell'ospitalità. Parallelamente, è stata avviata la progettazione del programma del nuovo Fondo Perequativo 2025-2026, approvato nel mese di novembre 2025, le cui attività vanno in continuità con le priorità strategiche volte a consolidare il ruolo del sistema camerale nell'analisi sull'economia del settore e valorizzare le iniziative delle CCIAA per l'attrattività dei territori e delle destinazioni turistiche.

Tourism digital hub – progetto finanziato PNRR

È proseguita nel 2025 la collaborazione istituzionale con il Ministero del turismo per l'implementazione del "TDH - Hub digitale del turismo italiano", che è uno degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato con € 114 mln attraverso i fondi previsti dall'Investimento 4.1, Missione 1, Componente 3. L'Hub digitale del turismo italiano (TDH) permette di mettere in connessione l'intero ecosistema turistico italiano e, attraverso la vetrina italia.it, mette in relazione domanda e offerta turistica, incentivando la crescita del settore. Il sistema camerale è stato coinvolto sia per verificare l'esistenza sul Registro Imprese degli operatori che si accreditano all'Hub attraverso la piattaforma TDH, sia per favorire il coinvolgimento degli operatori turistici attraverso la rete delle CCIAA. A tale scopo, sono state attivate diverse azioni, a cominciare dallo sviluppo e attivazione della piattaforma di accreditamento, dall'attivazione e gestione dei servizi di contact center ed help desk a supporto della fase di registrazione delle imprese, dalla pianificazione e lancio di ampie campagne di comunicazione. Nel corso del 2025, oltre alle attività di continua implementazione di funzionalità e servizi resi disponibili all'interno del portale TDH, sono proseguite le attività di promozione territoriale. In particolare, attraverso la collaborazione delle CCIAA, sono stati insediati ed attivati 23 TDH point, che hanno cominciato ad operare con l'obiettivo di promuovere l'innovazione dei sistemi imprenditoriali del turismo, guardando in particolare al tessuto imprenditoriale maggiormente bisognoso di riqualificazione competitiva. Inoltre, nel corso del 2025, sono state organizzate 20 sessioni formative laboratoriali, rivolte sia agli operatori dei TDH Point sia alle imprese turistiche. Gli incontri, realizzati in collaborazione con le CCIAA e con la partecipazione del Ministero del Turismo, hanno avuto l'obiettivo di: presentare i servizi e le funzionalità del Portale Operatori, formare i funzionari camerale e le imprese sull'utilizzo degli strumenti digitali, raccogliere suggerimenti e proposte di miglioramento dai partecipanti, amplificare la diffusione delle informazioni attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni di categoria.

Bandi sisma 2022-2026– progetto finanziato

Si tratta del progetto nato dalla collaborazione istituzionale, prevista dal 2022 al 2026, tra Unioncamere e i Soggetti Attuatori (Commissario Straordinario Sisma 2016 e la Struttura di Missione Sisma 2009) della sub Misura B2 "" del " Turismo, cultura, sport e inclusione " del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, per la quale è stata sottoscritta una specifica convenzione il 5 luglio 2022, sul presupposto giuridico dell'art. 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni). Nel ruolo di Soggetto Gestore, il 2025 ha visto continuare l'impegno dell'Unioncamere nel gestire – sia dal punto di vista amministrativo sia dal punto di vista di indirizzo tecnico e delle tempistiche di attuazione – le N. 184 iniziative progettuali alle quali le Amministrazioni titolari hanno concesso agevolazioni per oltre 159 milioni di euro. In particolare, oltre a supportare le Amministrazioni nell'ampliamento del bacino di imprese ammesse a finanziamento per ulteriori N. 12 progetti, il cui atto di concessione sarà efficace dal 2026 con specifico Decreto Commissariale - sono stati verificati N. 143 SAL (su N.165 pervenuti) – mediamente del valore di oltre 197.000 euro ciascuno - e sono stati erogati oltre 32 milioni di euro di contributi (dall'inizio del progetto sono stati erogati oltre 49 milioni di euro). Infine, sono state realizzati N. 4 eventi di animazione locale, con le CCIAA delle Marche, di Rieti Viterbo e dell'Umbria, per orientare e finalizzare al meglio la realizzazione delle diverse progettualità nei territori, anche creando le condizioni di incontro tra il sistema imprenditoriale e quello della pubblica amministrazione.

Bando progetti pilota– progetto finanziato

È proseguita l'attività di Unioncamere, quale soggetto gestore del "Bando per la realizzazione di progetti pilota – Decreto Direttoriale 30 luglio 2021", in virtù della convenzione stipulata il 23 novembre 2021 tra l'allora Ministero dello Sviluppo Economico, ora MIMIT, e l'Unioncamere. Il Bando, con una dotazione iniziale di risorse pari a 102 milioni di euro, a cui nel 2024 sono stati aggiunti 66 milioni di euro, ha l'obiettivo di supportare PMI ed enti locali con contributi per la realizzazione di progetti pilota innovativi, che puntano a favorire la promozione e lo sviluppo del sistema produttivo sul territorio nazionale. La scadenza è fissata al 23 maggio 2028. Nel 2025 sono stati valutati 6 progetti pilota ed è stata fornita assistenza alla DGIAl nello svolgimento delle attività ad essa attribuite dal Bando, fra cui il supporto legale per i contenziosi, per quesiti e normativa sugli aiuti di Stato, per l'analisi delle varianti di progetto, nonché per l'erogazione e liquidazione dei contributi.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 54.371.151,43 euro (di questi 2.614.025,72 euro dedicati alle attività commerciali; 39.989.540,94 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 4.318.391,16 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi del fondo perequativo).

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Albo gestori ambientali – attività finanziata

Si tratta dell'attività di assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'Ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. Tale attività ha previsto la realizzazione di servizi organizzativi e strumentazione tecnologica attraverso contratti di servizio stipulati con le società in house Ecocerved Scarl e Si.Camera. UC con il supporto della società Ecocerved ha proseguito nell'implementazione per il Comitato nazionale un sistema per il monitoraggio dei piani regionali dei rifiuti di competenza dell'Albo e l'assistenza alla gestione e implementazione del Registro RECER e Monitor piani e l'assistenza per la partecipazione alla manifestazione Ecomondo. L'Albo gestori ambientali è considerato, nel panorama della Pubblica amministrazione, una best practice innovativa grazie al supporto tecnologico e di competenze del sistema camerale che ha favorito un recente accrescimento delle competenze con la conseguente richiesta di nuovi servizi.

Accordo RENTRI – attività finanziata

Unioncamere, a supporto dell'Albo nazionale Gestori ambientali e nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la Direzione Generale Economia Circolare e bonifiche del Ministero dell'Ambiente e della transizione Energetica (MASE), ha realizzato, con il supporto della società in house Ecocerved, il software, l'avvio e lo start up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti di cui all'art.188-bis del decreto legislativo 152/2006. L'art. 11 comma 1 e 2 del Decreto n. 59/2023 disciplina le funzioni di supporto tecnico-operativo che l'Albo nazionale gestori ambientali fornisce alla competente Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e stabilisce che i costi sostenuti per le attività di supporto fornito, per il tramite di Unioncamere, dalla segreteria del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali e dalle sezioni regionali, da riconoscersi ai fini del rimborso delle spese di gestione e funzionamento del RENTRI, sono rendicontati sulla base di un'apposita convenzione stipulata tra la competente Direzione generale del MASE e Unioncamere. La convenzione ha la durata di 3 anni ed è stata firmata il 20 dicembre 2024. Le attività sono disciplinate sulla base di un apposito Programma di attività annuale. Il Registro elettronico per la tracciabilità dei rifiuti (R.E.N.T.Ri.), previsto da una Direttiva europea e dal programma nazionale di gestione dei rifiuti, rappresenta uno dei più importanti progetti di trasformazione digitale della PA con la digitalizzazione delle scritture ambientali delle imprese, oltre che un punto fondamentale nella strategia di economia circolare previsto dal PNRR. Nel 2025 Unioncamere, con il supporto della società in house Ecocerved, ha curato i servizi di assistenza tecnica alla segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali e alle sezioni regionali dell'Albo gestori, il supporto alla realizzazione attività di formazione/informazione rivolte ad operatori, associazioni di categoria e enti di controllo; nonché i servizi di gestione ed erogazione delle piattaforme elettroniche al fine di garantire la progressiva entrata a regime del Registro così come previsto dalla norma che prevede un'ultima scadenza con la gestione dei Formulari di Identificazione del Rifiuto (XFIR) per il 15 febbraio 2026, salvo proroghe.

Accordi ETS – attività finanziata

Si tratta dell'attività di assistenza tecnica di Unioncamere al Ministero dell'Ambiente e della Transizione ecologica, sulla base dell'accordo di collaborazione del 29 novembre 2024 previsto dall'art. 4 del decreto legislativo n. 47/2020, come modificato dall'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo n. 147/2024, le modalità di interconnessione con le tecnologie telematiche delle CCIAA per la gestione e l'implementazione del Portale EU ETS. Il sistema Eu ETS è stato istituito dalla direttiva 2003/87/CE ed è il riferimento essenziale della politica dell'Unione in materia di clima costituendone lo strumento

fondamentale per ridurre le emissioni di gas a effetto serra in modo efficace sotto il profilo dei costi. Tale sistema è stato modificato tramite l'adozione delle misure parte del pacchetto di proposte «Fit For 55%», che, ampliando anche il campo di applicazione della direttiva 2003/87/CE, ne hanno rafforzato il meccanismo. L'obiettivo è di contribuire alla riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 e al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050, come previsto dal regolamento (UE) 2021/111 (c.d. legge UE sul clima). Il sistema EU ETS opera, in particolare, secondo il principio del "Cap and Trade". Viene fissato un tetto o limite, che stabilisce la quantità massima che può essere emessa dagli impianti che rientrano nella regolamentazione. Entro questo limite, le imprese possono acquistare o vendere, attraverso aste pubbliche, quote in base alle loro esigenze: una quota dà al suo titolare il diritto di emettere una tonnellata di CO₂. Il Portale Eu ETS, realizzato dal Unioncamere con il supporto della società in house Ecocerved, rappresenta lo strumento attraverso il quale le imprese adempiono ai propri obblighi e all'Autorità nazionale di interloquire con i destinatari della disciplina EU ETS. Tutte le comunicazioni previste dalla normativa per gli operatori devono essere inoltrate al Portale: grandi impianti industriali e operatori aerei, responsabili di emissioni di gas serra; tra questi rientrano settori come la produzione di energia elettrica, raffinerie, acciaierie, cementifici, industrie del vetro e della carta, e l'aviazione civile, trasporto marittimo e altri settori di recente introduzione. Nel corso del 2025 Unioncamere, con il supporto della società in house Ecocerved, ha assicurato la gestione manutentiva del Portale e lo sviluppo delle nuove funzionalità necessarie agli adempimenti previsti per i nuovi settori disciplinati con particolare riguardo al settore marittimo.

ISIN e ISIN banche dati – attività finanziata

Si tratta, a seguito delle attività di institution building svolte da Unioncamere per la gestione amministrativa e organizzativa di ISIN, del nuovo Accordo di collaborazione siglato il 27 agosto 2025 che prevede, al fine di favorire un processo di autonomizzazione di ISIN, i tempi e le fasi con le quali si procederà ad una progressiva riduzione, fino al suo definitivo venir meno, del coinvolgimento attivo di Unioncamere nelle attività di supporto tecnico disciplinate nell'Accordo inerenti sia l'attività di gestione dei servizi strumentali e amministrativi dell'Ispettorato sia la gestione dei sistemi informativi ambientali (STRIMS e SINRAD) fino al loro progressivo trasferimento. L'accordo ha durata fino al 31 dicembre 2026 e non è soggetto a proroga o rinnovo. Nel corso del 2025 Unioncamere, con il supporto della società in house Ecocerved, ha garantito il funzionamento dei sistemi informativi ambientali e avviato le attività propedeutiche per la realizzazione nel 2026 di un piano di migrazione, fino alla completa cessazione dei servizi per il 31 dicembre 2026. Analogamente con la società in house Infocamere ha assicurato il funzionamento amministrativo e tecnologico di ISIN e avviato le attività necessarie per la cessazione dei relativi servizi entro il 31 dicembre 2026.

Prodotti forestali

L'Unioncamere – con la collaborazione di alcune CCIAA che avevano richiamato l'esigenza – ha sviluppato, con il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), due attività: a) un ampio programma di lavoro incentrato sullo sviluppo delle rilevazioni dei prezzi dei prodotti forestali, nonché sull'analisi delle imprese della filiera del legno (c.d. "Progetto Legname II"; b) analisi quali-quantitativa in materia di sviluppo della bioeconomia forestale sostenibile ("Progetto bioeconomia forestale sostenibile"). A) Con riferimento al primo progetto sono stati predisposti nuovi listini per le storiche funzioni delle CCIAA in tema di prezzi e tariffe, nonché sviluppate delle riflessioni articolate in relazione al trend internazionale ed europeo sulla produzione del legname che costituisce lo scenario nel quale si innesta il "sistema legno" del nostro paese. Detto "sistema" si colloca in un crocevia tra l'attività industriale e di vendita e quella legata alle iniziative in tema di economia circolare che derivano da un più efficace utilizzo dei prodotti forestali nazionali rispetto a quelli importati. Inoltre, il Progetto ha per obiettivi anche la valorizzazione della filiera del legno, il potenziamento degli strumenti informativi sui prezzi delle produzioni forestali; la collaborazione all'implementazione del SINFOR (gestito dal CREA). È stata compiutamente sviluppata l'attività del primo anno mentre, per le attività relative al 2026, è stata avviata una riarticolazione derivante da una riduzione delle risorse

decisa in sede di legge di bilancio per il 2026. B). Il secondo progetto – compiutamente realizzato con la presentazione al MASAF di un ampio Report – ha previsto due linee di analisi: 1. *Analisi della domanda di prodotti forestali sostenibili*, attraverso un'indagine diretta sui consumatori; 2. *Analisi delle chiavi di sviluppo sostenibile della bioeconomia forestale*, con focalizzazione territoriale sull'Ecoregione Alpina e l'Ecoregione Appenninica, attraverso analisi desk, e interviste dirette /focus group, con il coinvolgimento di stakeholder. Entrambi i progetti citati sono stati realizzati con il supporto scientifico del Centro Studi delle CCAA Tagliacarne e di Borsa Merci Telematica Italiana.

Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali – progetto finanziato PNRR

In data 20 marzo 2024 Unioncamere e il MASE hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, per la realizzazione di un progetto di interesse comune finalizzato a diffondere tra i cittadini, ed in particolare tra le nuove generazioni, una maggiore consapevolezza sulle tematiche e le sfide della transizione ecologica, dei cambiamenti climatici e dell'energia, nonché a promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi e stili di vita e consumi più sostenibili a livello di individui, famiglie e comunità, anche imprenditoriali. L'accordo, finanziato dal PNRR, e in particolare dalla Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", Componente 1 "Agricoltura sostenibile ed Economia circolare", Misura 3 "Sviluppare progetti integrati", Investimento 3.3 "Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali", si componeva di due linee progettuali: 1. Campagna sociale e 2. Azioni tecniche di orientamento e formazione per i cittadini e le comunità, anche imprenditoriali, in materia di transizione energetica e di sostenibilità ambientale, in particolare sulle CER. La linea progettuale 1 è finalizzata a sensibilizzare e indirizzare gli italiani verso la migliore disponibilità alla transizione energetico-ecologica e l'adozione di stili di vita e consumi più sostenibili sia singolarmente che in comunità. La campagna di comunicazione è rivolta ai 59 milioni di residenti in Italia, di cui circa il 9% sono di origine straniera: tali destinatari rappresentano un target disomogeneo anche per conoscenza e attenzione verso le tematiche ambientali ed energetiche. Le attività realizzate sono le seguenti. Linea progettuale La linea progettuale 2 è finalizzata ad orientare e formare i territori sui temi inerenti alla transizione energetica e alla sostenibilità ambientale. A seguito della formalizzazione dell'Addendum al suddetto Accordo di cooperazione tra il MASE e l'Unioncamere, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 2025, nell'ambito delle ulteriori attività di divulgazione, conoscenza e sensibilizzazione di cui sopra, di concerto con il MASE, le azioni sono state rimodulate nel modo seguente: 1. Due campagne di sensibilizzazione ed educazione sociale sulle tematiche di sostenibilità ambientali, rivolte ai cittadini, da realizzare attraverso i mass media; 2. Ciclo di incontri sul territorio rivolti a cittadini, comunità, imprese e istituzioni, da realizzare in collaborazione con le CCAA finalizzati a promuovere le CER – Comunità energetiche rinnovabili; 3. Piattaforma interattiva che consente di erogare azioni tecniche formative e informative sulla transizione energetica e sulla sostenibilità ambientale per le imprese, i cittadini e i territori; 4. Ciclo di incontri d'informazione rivolti a comunità, imprese e istituzioni, da realizzare sul territorio in collaborazione con le CCAA sul tema del nucleare; 5. Azioni informative rivolte ai giovani e al mondo della scuola

Transizione energetica – programma FP

Il Programma "Transizione energetica e sostenibile" del Fondo di Perequazione 2025–2026 è finalizzato ad accompagnare imprese e territori nel percorso di doppia transizione energetica e ambientale, in coerenza con il Green Deal europeo, il PNRR e gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e 2050. Il programma punta a rafforzare competenze, consapevolezza e capacità operative, più che a finanziare investimenti strutturali. Il Fondo sostiene il ruolo delle CCAA come hub territoriali della transizione, mettendo al centro micro, piccole e medie imprese e favorendo modelli di autoproduzione, autoconsumo, comunità energetiche, efficienza energetica, sostenibilità ed economia circolare. Particolare attenzione è data anche ai temi ESG e all'aggiornamento normativo sulla rendicontazione di sostenibilità. Le attività si articolano su due livelli. A livello nazionale, Unioncamere realizza azioni di coordinamento e supporto: produzione di materiali tecnici, formazione del personale camerale, rafforzamento della piattaforma GreenCam, diffusione di buone pratiche e collaborazione con soggetti tecnici specializzati. A livello locale, le CCAA realizzano: eventi informativi

e formativi per le imprese su energia, sostenibilità ed economia circolare; servizi di consulenza one-to-one con esperti, con restituzione di indicazioni operative; laboratori territoriali di sperimentazione su fabbisogni comuni delle imprese; attività di comunicazione e promozione tramite strumenti digitali; un approfondimento tematico sullo stato della transizione energetica e sostenibile del territorio. Sono previsti obiettivi minimi di risultato (eventi, consulenze, laboratori, materiali di comunicazione e studio territoriale), proporzionati alla dimensione della Camera. Il programma valorizza progetti con elementi innovativi, collaborazioni territoriali, utilizzo di strumenti digitali e impatti concreti sul sistema produttivo, anche ai fini dell'assegnazione di eventuali premialità.

Promozione società cooperative – progetto finanziato

L'accordo tra Unioncamere e MIMIT ha rafforzato il posizionamento delle PMI italiane nelle filiere strategiche europee attraverso tre pilastri operativi. In primo luogo, è stato fornito un supporto tecnico cruciale per gli IPCEI (Progetti di Comune Interesse Europeo), definendo i bandi per settori d'avanguardia come l'Intelligenza Artificiale, i Semiconduttori e il Nucleare. Oltre alla pianificazione delle call previste per il 2026, l'impegno si è esteso alla semplificazione burocratica a Bruxelles, lavorando per abbattere le barriere d'ingresso per le piccole imprese e favorendo sinergie tra fondi UE e aiuti di Stato. Parallelamente, è stata promossa un'intensa attività di sensibilizzazione sulla "doppia transizione" digitale ed ecologica. Attraverso eventi nazionali in streaming e workshop territoriali, Unioncamere ha tradotto le opportunità degli IPCEI in indicazioni pratiche per le imprese, stimolando il networking tra il mondo della ricerca e le realtà produttive locali. Infine, la collaborazione ha riguardato la promozione dell'imprenditorialità tramite il premio europeo EEPA 2025. Unioncamere ha gestito l'intero ciclo del concorso in Italia: dalla diffusione del bando e l'assistenza tecnica ai candidati, fino alla selezione e all'accompagnamento dei progetti finalisti verso la vetrina internazionale della SME Week.

Analisi e supporto alla finanza d'impresa – iniziativa di sistema

Il sistema delle CCIAA sta investendo molto sulle attività di promozione della cultura finanziaria e di prevenzione delle crisi d'impresa. Le linee di attività consistono nell'implementazione di strumenti digitali (*Suite finanziaria-Libra*) volti a favorire l'acquisizione, da parte delle imprese, di una maggiore consapevolezza circa lo stato di salute della propria impresa, ed a incrementare le competenze degli imprenditori sugli aspetti finanziari e organizzativi necessari per la continuità e lo sviluppo aziendale. Le imprese coinvolte - oltre 12.500 - tramite la piattaforma sviluppata in collaborazione con Innexa, hanno ricevuto supporto dalle 34 CCIAA operative nella rilevazione di squilibri economici, finanziari e patrimoniali, nonché nella verifica della capacità dell'impresa di sostenere i debiti assunti e le prospettive di continuità aziendale. Anche per facilitare l'approfondimento degli strumenti di monitoraggio finanziario promossi dalla piattaforma *Libra*, Unioncamere ha realizzato, in collaborazione con Innexa e le CCIAA, eventi formativi e incontri personalizzati per oltre 4.500 imprenditori. Da ultimo, è stata realizzata una Piattaforma di e-learning (*Skill up*) per rafforzare il percorso delle PMI di consapevolezza e conoscenza sui temi della prevenzione della crisi e della gestione finanziaria. Tutte queste iniziative sono state condotte sui territori, in sinergia con le Associazioni di categoria e i confidi. Nello scenario attuale è inoltre strategico favorire l'accesso delle PMI agli strumenti di finanza agevolata. Servono gli incentivi ma ancora di più alle PMI serve un'azione di assistenza. Il sistema camerale ha recentemente lanciato un nuovo servizio di assistenza attraverso la piattaforma digitale "Portale Agevolazioni" che ha già raggiunto 5.500 imprese, attraverso le 39 CCIAA coinvolte nel progetto. Il rafforzamento delle CCIAA come centro informativo e di affiancamento capillare sul territorio in relazione alle opportunità che la finanza agevolata offre alle PMI può essere pertanto considerato fondamentale, anche come naturale prosecuzione dell'attività condotta nel corso degli ultimi anni sui temi del supporto alla finanza d'impresa. Un centro di affiancamento, quello delle CCIAA, caratterizzato anche da competenze specifiche: tra gli obiettivi del progetto, ritroviamo infatti la creazione di profili professionali competenti sui temi della finanza agevolata e degli incentivi attivi sui rispettivi territori. Obiettivo dell'iniziativa è quello di agevolare l'accesso e l'utilizzo da parte delle imprese delle fonti di finanza agevolata a disposizione, diffondendo la più ampia gamma possibile di strumenti per il reperimento di risorse finanziarie per l'impresa. Ciò attraverso due livelli di servizio:

un livello informativo, per fornire alle imprese le informazioni salienti in relazione alle misure agevolative di proprio interesse; un livello di affiancamento personalizzato, dove l'imprenditore potrà richiedere un incontro *one-to-one* per approfondire le misure individuate e individuare eventualmente ulteriori opportunità di finanziamento.

Composizione negoziata – progetto finanziato

A partire da novembre 2021, il sistema delle CCIAA, per il tramite di Unioncamere, gestisce la piattaforma telematica nazionale della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, la procedura stragiudiziale disciplinata nel Codice della crisi e dell'insolvenza cui gli imprenditori commerciali ed agricoli, su base volontaria, possono accedere per superare il proprio stato di crisi, insolvenza, o anche solo di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. Unitamente alla gestione operativa della suddetta Piattaforma e al monitoraggio dei dati relativi all'utilizzo dello strumento, il sistema camerale è attivamente coinvolto nella fase istruttoria della composizione negoziata, nei processi di nomina e di liquidazione del compenso degli esperti e nella formazione e tenuta degli elenchi regionali ove gli stessi sono iscritti. La procedura stragiudiziale introdotta per consentire il risanamento delle aziende in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario sta crescendo in misura significativa anno dopo anno: al 31 dicembre 2025 sono quasi 4.000 le istanze presentate, il 69% in più le istanze presentate nel 2025 rispetto all'anno precedente, con 1.776 imprese avviate a risanamento. Sta crescendo anche il numero dei lavoratori salvati dal possibile licenziamento (oltre 26mila) e la dimensione delle imprese che ricorrono a questo strumento, che, nel 79% dei casi sono società di capitali, hanno mediamente 40 addetti e registrano 16 milioni di euro di valore della produzione. La convenienza di questa procedura è dimostrata anche dal fatto che con lo strumento della composizione negoziata si risparmia tempo e in più di un caso su cinque si riesce a risanare l'impresa. Sono state inoltre pubblicate due edizioni (la n. 2 e la n.3) dell'Osservatorio semestrale Unioncamere sulle crisi di impresa che offre una mappatura del rinnovato contesto delle procedure concorsuali, di quelle stragiudiziali e degli altri istituti di regolazione della crisi, attraverso il monitoraggio ed il confronto dei dati ricavati attingendo al patrimonio informativo contenuto nel Registro delle imprese e relativi alle aperture delle più note procedure ad oggi disciplinate nel nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza. Unitamente al dato numerico, che consente di tracciare l'andamento annuale del ricorso alle varie procedure, l'Osservatorio si propone di fornire ulteriori analisi utili a fotografare le imprese che vi hanno fatto ricorso.

Imprese e legalità

Unioncamere negli ultimi anni si è fatto interprete delle richieste provenienti dai diversi soggetti nazionali e territoriali, a partire dalle Prefetture, dai sistemi associativi imprenditoriali e del terzo settore e dalle stesse imprese, di accedere a dati e a modalità di analisi utili per monitorare il fenomeno dell'infiltrazione criminale nell'economia. Attraverso l'attivazione di protocolli interistituzionali con il Ministero dell'Interno e poi con l'Agenzia dei beni confiscati è stato quindi messo a punto un sistema informativo (www.openknowledge.it) che mette a disposizione delle istituzioni, dei sistemi imprenditoriali e anche della società civile dati ed informazioni sulle aziende confiscate. Grazie al valore aggiunto dato dall'interoperabilità tra la banca dati dell'Agenzia e il Registro Imprese, il sistema informativo consente di inquadrare il fenomeno sia in chiave generale (ad esempio i principali settori produttivi in cui sono presenti le aziende confiscate), che puntuale (ad esempio, le aziende confiscate ancora attive in una specifica provincia). Un sistema informativo che è stato particolarmente apprezzato e utilizzato dal territorio così come è emerso in un progetto coordinato da Unioncamere che ha consentito di incontrare oltre 2000 imprese e coinvolgere tramite laboratori 166 organizzazioni del mondo pubblico e privato: le istituzioni operanti sul territorio, le associazioni di categoria, il sistema creditizio, le università, le organizzazioni del terzo settore, le stesse aziende confiscate. Le attività svolte nel 2025 si sono, poi, caratterizzate nel tentativo di creare le condizioni per tradurre quanto emerso dalle esperienze maturate da Unioncamere in proposte normative. Al riguardo si cita l'attività compiuta con il CNEL nelle varie sedi istituzionali (gruppi di lavoro, convegni). L'attività di diffusione di quanto maturato si è tradotta nella partecipazione attiva ad iniziative ed incontri organizzati dalle

CCIAA sulle tematiche relative all'infiltrazione della criminalità organizzata nei settori produttivi; incontri nei quali le CCIAA hanno chiesto ad Unioncamere di portare la prospettiva nazionale unitamente all'analisi dei danni generati all'economia dall'ingerenza criminale. Si cita, a titolo di esempio, la partecipazione ai lavori organizzati dalla Consulta della Legalità della CCIAA di Verona che hanno avuto come esito un convegno (19 maggio 2025) al quale hanno partecipato le massime cariche istituzionali del territorio unitamente alle Associazioni di Categoria. In tale convegno sono stati rappresentati i dati emersi dallo studio effettuato da Unioncamere, grazie all'apporto scientifico del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, sui fattori di vulnerabilità delle imprese che le espongono maggiormente al rischio di ingerenza criminale.

Normazione tecnica

La normazione tecnica (Standard ISO/UNI) rappresenta oggi una leva strategica fondamentale per la competitività del sistema produttivo e per la compliance della pubblica amministrazione. Adottare una norma tecnica significa investire in processi innovativi, sistemi di rendicontazione sociale e, soprattutto, in presidi di sicurezza volti a tutelare la salute dei lavoratori, come evidenziato dai recenti lavori della Commissione Parlamentare d'inchiesta. Oltre alla sicurezza, la normazione gioca un ruolo cruciale nella transizione digitale e nella cybersecurity, offrendo alle imprese gli strumenti per difendersi dalle minacce informatiche e posizionarsi con successo sui mercati internazionali. Tuttavia, le norme tecniche sono generalmente utilizzate solo da realtà produttive di grandi dimensioni, risultando di difficile applicazione per le mPMI. Per colmare questo divario, l'azione di sistema nel 2025 si è focalizzata sulla partecipazione attiva alle Commissioni UNI e ai tavoli di scrittura delle norme. Grazie al supporto tecnico di Dintec, l'obiettivo è stato quello di orientare la norma tecnica fin dalla sua genesi, rendendola aderente alle caratteristiche dimensionali e organizzative delle piccole imprese e valorizzando, al contempo, il ruolo dei servizi istituzionali del sistema camerale nel supportare tale evoluzione.

Qualificazione delle filiere del made in Italy

In tema di qualificazione e valorizzazione delle filiere del made in Italy, è proseguito l'impegno dell'Unioncamere nell'ambito delle proprie funzioni di supporto alla promozione delle economie locali anche attraverso l'assistenza alle CCIAA impegnate nelle attività di qualificazione delle filiere. In tal senso, è stata garantita la tradizionale partecipazione al concorso Ercole Olivario e alla manifestazione Olio Capitale che rappresentano leve importanti per la qualificazione della filiera olivicola e dei suoi prodotti di eccellenza. Parallelamente, è proseguito l'impegno a favore dello sviluppo delle filiere dell'economia del mare interagendo con imprese, istituzioni e, in particolar modo, con Assonautica e il mondo associativo di questa importante filiera.

Valorizzazione competenze camerale in materia di prezzi e tariffe

Per valorizzare la competenza camerale in materia di prezzi e tariffe, nell'anno 2025, sono state promosse una serie di iniziative di sistema volte a favorire l'ammodernamento e l'armonizzazione delle modalità con cui nei diversi territori si giunge ad una rilevazione dei prezzi e delle tariffe. È stato, dunque, garantito il supporto alle CCIAA impegnate nello sviluppo di modalità integrate di rilevazione dei dati su prezzi e tariffe attraverso tecniche che consentono maggiore solidità, trasparenza e innovazione delle informazioni, potenziando la diffusione nelle CCIAA di tecniche e strumenti di rilevazione diretta dei dati (anche attraverso CAWI). Parallelamente, è proseguito il supporto operativo attraverso la produzione e la messa a disposizione di report informativi settimanali di settore, secondo quanto previsto da regolamento tipo dell'Unioncamere. Infine, sono stati realizzati una serie di prodotti informativi sia con riferimento alla rilevazione dei prezzi sia con riferimento al monitoraggio delle tariffe del comparto energetico, del gas naturale, del ciclo idrico e dei rifiuti urbani.

Convenzioni prezzi – progetto finanziato

Nel 2025, sono state avviate e, in parte realizzate, le attività previste nell'ambito della Convenzione tra l'Unioncamere e il MIMIT stipulata il 18 dicembre 2024 per la prosecuzione delle attività di studio,

monitoraggio e per la promozione della concorrenza, la trasparenza e conoscibilità dei prezzi, nonché per assicurare supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi. Le attività - per cui il piano operativo prevede il coinvolgimento delle società di sistema InfoCamere, B.M.T.I. e Tagliacarne - si concentrano nella realizzazione di analisi sull'andamento dei prezzi, con particolare focus sulla filiera agroalimentare e sui prezzi dei carburanti; nella realizzazione di attività di analisi, rilevazione e fornitura di dati relativi ai canali distributivi; supporto al Ministero per la gestione dei portali "Osservatorio Commercio - OSCO" e "Osservaprezzi carburanti"; nonché nella realizzazione di indagini e approfondimenti in materia di trasparenza dei mercati e politiche per i consumatori.

Sostegno attività di vigilanza sugli enti cooperativi – progetto finanziato

Nel corso del 2025 è stato dato seguito alla realizzazione delle attività previste nella Convenzione tra Unioncamere e il MIMIT (MIMIT), sottoscritta il 21 giugno 2023 e con durata fino al 21 giugno 2025, finalizzata al sostegno de progetto che la Direzione Generale Servizi di Vigilanza (DGSV) svolge sugli enti cooperativi. L'Unioncamere ha assicurato il supporto costante e continuativo con la messa a disposizione del gruppo di lavoro previsto dalla stessa convenzione a sostegno dell'intero processo previsto dalle norme e delle attività ad esso correlate. Il Progetto ha consentito di migliorare la qualità informativa del Registro delle Imprese con la cancellazione di oltre 25.000 società cooperative non in regola con l'iscrizione e con il deposito del Bilanci. L'Unioncamere ha assicurato la gestione del personale e l'assistenza necessaria agli uffici del MIMIT, ed inoltre il presidio degli aspetti economici e finanziari legati all'attuazione dell'accordo, procedendo nei termini previsto alla rendicontazione dei costi e delle attività. Nel corso dell'anno sono state svolte e presidiate in particolare le seguenti attività: nella prima metà di febbraio 2025 sono stati pubblicati, in riferimento all'iniziativa, due avvisi di selezione di personale, e complessivamente sono state presentate, sui due Avvisi, 32 domande, cosicché dalla graduatoria di ordine di merito sono state selezionate (dalle Commissioni di selezione UC-MIMIT appositamente costituite sulla base delle previsioni degli Avvisi) le figure professionali nel numero e nella composizione professionale e delle competenze prevista dall'Accordo e declinate negli Avvisi pubblicati; si è provveduto inoltre, in riferimento alla Convenzione in scadenza nel 2025 a rendicontare le attività svolte e i relativi costi sostenuti e strettamente legati all'iniziativa, che, a seguito al controllo formale dell'UCB del MIMIT, sono stati completamente ristorati. UC e la DGSV del MIMIT hanno poi convenuto sull'opportunità di procedere alla definizione di un nuovo accordo per il periodo 2025 – 2027 al fine di garantire la prosecuzione dell'attività di allineamento e di "pulizia" del Registro delle imprese. L'accordo è stato approvato dagli Organi di Unioncamere e sottoscritto il 5 agosto 2025.

Vigilanza 2022, moda, e largo consumo – progetti finanziati

Dall'anno 2009 il MIMIT stipula con l'Unioncamere accordi di collaborazione ex lege n. 241/1900, per attuare programmi di vigilanza e controllo del mercato; tali programmi comprendono sia lo svolgimento di attività di controllo, a cura delle CCIAA, che attività generali e di supporto, curate da Unioncamere anche con l'ausilio delle proprie società *in house* e di soggetti specializzati del sistema camerale. In tale ambito, il 16 dicembre 2022 Ministero e Unioncamere hanno siglato una convenzione con scadenza prorogata fino al 31 ottobre 2025, per realizzare un programma vigilanza su prodotti non alimentari (biciclette e monopattini elettrici, piccole macchine e DPI), compreso gli strumenti di misura. Nel corso dell'annualità 2025, le CCIAA hanno realizzato i programmi di vigilanza e controllo sul territorio, come da piano esecutivo, prevedendo di concludere le attività di rendicontazione delle spese sostenute nei termini stabiliti del 31 ottobre 2025. A causa imprevisti tecnici alla strumentazione necessaria per effettuare controlli su biciclette e monopattini elettrici, sopraggiunti nel mese di giugno 2025, ai fini della integrale realizzazione della Convenzione, Unioncamere e MIMIT hanno concordemente posposto i termini di conclusione delle attività e di rendicontazione economico finanziaria al 31 marzo 2026. Nell'ambito sempre della vigilanza del mercato, Unioncamere il 26 e 27 novembre 2024 ha, altresì, stipulato due ulteriori accordi di collaborazione con il MIMIT, per la realizzazione, nel biennio 2024-2026, di attività di vigilanza con specifico riferimento, da un lato, a prodotti del settore moda (tessile, calzature, cuoio pelle e pellicce) e, dall'altro, a prodotti elettrici di

largo consumo, acquistati tramite catene di approvvigionamento digitale, entrambi i programmi da concludere entro il mese di maggio 2026. Nel corso dell'annualità 2025, le CCIAA hanno realizzato la campagna di vigilanza nel settore della moda mentre, per quanto concerne la vigilanza su prodotti elettrici di largo consumo, all'avvio delle attività nel 2025, il sistema camerale ha rappresentato difficoltà nel reperimento online dei prodotti mediante piattaforme multimarca. D'intesa con il Ministero, il progetto in via sperimentale è stato riformulato centralizzando in Unioncamere le procedure di acquisto dei prodotti e di affidamento delle prove ai laboratori accreditati, attività che si realizzeranno e concluderanno nella prima metà del 2026.

Consumatori – progetto finanziato

Nel biennio 2023-2024 l'Unioncamere e il MIMIT hanno siglato due distinte convenzioni, rispettivamente il 20 dicembre 2023 con scadenza delle attività prorogate fino ad aprile 2025, e il 18 dicembre 2024 con scadenza delle attività stabilita al 31 ottobre 2026, per il rafforzamento della tutela dei diritti dei consumatori. Tali accordi prevedono la realizzazione di iniziative dirette a: promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo, comprese le attività in tema di Alternative Dispute Resolution (Risoluzione alternativa delle controversie - ADR) e European Consumer Centres network (ECC-Net – Network dei centri europei per i consumatori), assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, compresi gli strumenti alternativi di composizione delle controversie in materia di consumo, anche mediante la realizzazione di appositi programmi di comunicazione, di formazione, di informazione, nonché per il supporto ad iniziative del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU); realizzare iniziative di informazione, formazione, comunicazione e divulgazione, con particolare riferimento al tema dell'educazione finanziaria, inclusa la prevenzione del sovraindebitamento. Alla data del 30 aprile 2025 sono state portate a compimento tutte le iniziative pianificate a valere sulla convenzione 2023, oggetto della relazione conclusiva e di rendicontazione finale, curate da Unioncamere e illustrate al Ministero nella prima seduta utile del Comitato tecnico designato. Nel corso del 2025 hanno, altresì, avuto piena attuazione le attività convenzionali programmate a valere sull'accordo di dicembre 2024, con particolare riguardo alle attività di supporto qualificato reso in favore del Ministero, realizzato anche per il tramite diretto del personale Unioncamere, nonché alla linea progettuale dedicata agli strumenti alternativi di composizione delle controversie in materia di consumo e al progetto riferito alla educazione alla finanza rivolto ai giovani e al mondo femminile.

Educazione finanziaria – progetto finanziato

La settima edizione del Progetto "Io penso positivo: educare alla finanza" si è posta come obiettivo principale formare i giovani sui concetti e le informazioni necessarie a garantire un'adeguata alfabetizzazione finanziaria, in continuità con le attività già realizzate a partire dal 2019 nell'ambito delle convenzioni MIMIT - Unioncamere per la tutela dei consumatori ed in sinergia con il Comitato per la programmazione ed il coordinamento dell'educazione finanziaria. Il progetto ha previsto la realizzazione di cinque aree di attività: tavoli di lavoro con gli stakeholder coinvolti nelle precedenti edizioni del progetto; produzione di materiale formativo pubblicato sulla piattaforma di progetto; eventi "live show"; campagna informativa e di comunicazione (compresa gestione piattaforma www.iopensopositivo.eu); concorso a premi. Gli studenti coinvolti sono stati circa 5.000. I principali stakeholder del progetto sono stati gli istituti scolastici di II grado presenti su tutto il territorio nazionale e per poterli raggiungere, è stata attivata, come nelle precedenti edizioni, la rete capillare delle CCIAA in grado di entrare in contatto diretto con professori e dirigenti scolastici. Sono stati organizzati 10 eventi in formato sia digitale che in presenza (live shows), finalizzati alla diffusione del progetto tra gli studenti che hanno potuto assistere a brevi pillole video e si sono sfidati in un quiz finale per verificare le competenze apprese durante gli incontri. La diffusione dell'educazione finanziaria tra la popolazione femminile risulta ancora molto debole. Per questo Unioncamere, d'intesa con il Ministero, ha deciso di dare avvio ad attività informative nei confronti delle donne e dedicare loro interventi ad hoc per rafforzare la consapevolezza economico-finanziaria. "Donne in attivo" è il secondo filone progettuale che è stato avviato a partire dal 2021. Il progetto si è strutturato in 4

sessioni di formazione erogate attraverso una piattaforma *online* e disponibili sul sito (www.donneinattivo.it) che hanno coinvolto complessivamente circa 900 partecipanti ed in un laboratorio denominato P.E.P. (Pitching Entrepreneurship) che ha permesso di lavorare in gruppo e realizzare un pitch per la nascita e lo sviluppo di un'idea imprenditoriale.

Per la massima diffusione del progetto sul territorio ci si è avvalsi della collaborazione della rete dei Comitati per Imprenditoria Femminile (CIF).

Risoluzione alternativa controversie

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di raccordo con il Ministero della Giustizia e con il MIMIT ai fini dell'attuazione delle norme della cosiddetta Riforma Cartabia, che hanno innovato il modello della mediazione civile e commerciale italiano contenuto nel d.lgs. n.28 del 2010, rivolto sia al consumatore-utente, al privato cittadino e alle imprese. Tale normativa, oltre a rivedere le procedure della mediazione, e altri aspetti di carattere sostanziale dei procedimenti di ADR, ha previsto l'adeguamento dei requisiti degli organismi di mediazione e degli enti di formazione, ad una serie di requisiti di qualità, efficienza e trasparenza, ai fini della conferma dell'iscrizione rispettivamente nel Registro degli Organismi di Mediazione e nel Registro degli Enti di formazione. L'Ufficio ha monitorato l'attuazione e l'adeguamento degli Organismi Camerali attraverso l'adozione del nuovo regolamento tipo, il tariffario e il codice etico, curando e supportando le CCIAA nella revisione delle regole e dell'organizzazione degli Uffici al fine di assicurare il buon esito delle istanze. È stata assicurata, nel corso dell'anno, una interlocuzione attiva con gli uffici del Ministero oltre che con le singole CCIAA attraverso la gestione di e-mail, di quesiti e di incontri che hanno impegnato l'Ufficio per gli opportuni riscontri. Inoltre, è stato fornito un contributo importante alla revisione del sistema on line di gestione delle controversie dei servizi del sistema camerale, gestito da Infocamere, con la piattaforma denominata "Conciliacamera", oltre al contributo fornito al Ministero della Giustizia per la realizzazione della nuova piattaforma di monitoraggio nazionale delle mediazioni civili e commerciali. L'attività ha consentito di garantire un adeguato e proficuo supporto ai circa 50 organismi di mediazione camerali, che coprono il 90% dei territori delle province e che gestiscono mediamente 13.000 mediazioni annue ed agli enti di formazione costituiti dalle CCIAA. Nel corso dell'anno si è proseguito nella collaborazione con ARERA per la mediazione nel settore con il coinvolgimento delle Camere aderenti, attraverso l'organizzazione di uno specifico corso di formazione realizzato nei giorni 22 e 23 ottobre 2025 con il coinvolgimento di 200 mediatori circa, sui temi del settore elettrico, idrico e telecalore. Inoltre è stata definita e avviata la collaborazione con ART (Autorità di Regolazione di Trasporti) con il coinvolgimento di un gruppo di 9 CCIAA - rappresentativo del territorio nazionale - che hanno messo a disposizione i propri conciliatori per la gestione del contenzioso relativo al settore dei trasporti e delle infrastrutture, ricevendo un sostegno economico in relazione al numero dei casi gestiti.

SCIA e attività per la metrologia legale

Sotto il profilo delle funzioni assegnate a Unioncamere dal DM 21 aprile 2017 n. 93, l'impegno si è concretizzato nella valutazione e gestione dei seguiti amministrativi di 79 nuove pratiche trasmesse dagli Organismi accreditati per lo svolgimento delle attività di verifica periodica e nella presa in carico – in termini di monitoraggio – di 45 verbali di vigilanza sulle attività degli Organismi trasmessi dalle CCIAA ai sensi dell'art. 14 dello stesso DM 93 di cui 26 contenevano rilievi sull'operato degli organismi. Dal punto di vista attuativo, è stato garantito il supporto e assistenza alla rete camerale e alle istituzioni di riferimento per la corretta interpretazione delle previsioni del DM 93/2017, circostanza che ha richiesto il costante raccordo con la competente Divisione del Ministero allo scopo di definire gli ambiti che necessitano di chiarimento, fornire supporto per la risoluzione dei quesiti pervenuti dagli operatori. Nel corso del 2025 Unioncamere è stata chiamata a partecipare attivamente ai tavoli di lavoro costituiti dal MIMIT. Unioncamere ha inoltre seguito le CCIAA presso le quali sono attivi gli Uffici del Saggio che sono stati notificati per la marchiatura degli oggetti in metallo prezioso a valere sulla Convenzione di Vienna. È stato, infine, curato l'aggiornamento costante del sito internet www.metrologialeale.unioncamere.it i cui contenuti sono stati ulteriormente sviluppati avendo

predisposto una sezione del sito dedicata alle informazioni per il commercio intracomunitario di oggetti in metallo prezioso. Sempre in tema di metrologia sono state completate le attività di vigilanza integrative su controlli casuali, vigilanza metalli preziosi e vigilanza del mercato su contatori di energia elettrica attiva a valere sull'attualizzazione del Piano Esecutivo della Convenzione Unioncamere – MIMIT del 2022. Unioncamere ha curato le attività generali e di supporto per la realizzazione del programma.

Tachigrafi – attività finanziata

Nel corso del 2025, l'attività dell'Ente si è focalizzata sul supporto operativo alle CCIAA per il rinnovo e la vigilanza dei Centri tecnici. Un impegno di particolare rilievo è stata la partecipazione attiva al tavolo di lavoro dell'UNI (Ente Italiano di Normazione): l'obiettivo è stato definire i parametri per identificare e valutare il "livello di rischio basso", criterio fondamentale per la programmazione dei controlli secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 103/2024. Questo intervento normativo mira a razionalizzare l'attività ispettiva, premiando le realtà più conformi. Parallelamente, è stato avviato un importante progetto di aggiornamento dell'applicativo EUREKA. L'implementazione di nuove funzionalità nel sistema consentirà una gestione più efficiente e digitalizzata delle attività metrologiche camerali, migliorando l'accuratezza dei dati e la fluidità dei processi amministrativi. Sul fronte delle carte tachigrafiche, l'Ente ha garantito la piena compliance delle CCIAA rispetto alla policy nazionale di rilascio. In qualità di Punto Unico di Contatto Nazionale, Unioncamere ha svolto un ruolo di cerniera tra i diversi attori del sistema; è stata assicurata la continuità degli scambi informativi con le Card Issuing Authorities degli altri Paesi, fondamentale per la validità transfrontaliera dei dispositivi; è proseguito il coordinamento con le Forze dell'Ordine per il monitoraggio e il controllo delle carte circolanti, a tutela della regolarità del trasporto stradale e della sicurezza dei conducenti.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 6.459.556,36 euro (di questi 4.892.185,37 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 570.000,00 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi del fondo perequativo).

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Servizi agli operatori con l'estero – attività finanziata

Nel corso del 2025, l'Ente ha confermato il proprio ruolo strategico nel supporto alle CCIAA per il rilascio dei documenti necessari alle operazioni doganali e commerciali delle imprese esportatrici. Oltre alla gestione documentale, gli uffici camerali sono stati impegnati in un'intensa attività di consulenza informativa, divenuta cruciale per orientare le imprese in un mercato internazionale caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti. In questo scenario, Unioncamere ha garantito un costante coordinamento per assicurare risposte tempestive ed efficaci al sistema produttivo. Sul piano istituzionale, Unioncamere ha continuato a esercitare le funzioni di garante nazionale per i Carnet ATA e TIR. Tale impegno non si limita alla gestione amministrativa, ma include il raccordo con gli organismi internazionali e l'assistenza tecnica a CCIAA e operatori sull'utilizzo degli strumenti di facilitazione doganale. Il percorso di armonizzazione e digitalizzazione ha raggiunto nel 2025 traguardi storici. Grazie alla collaborazione con le CCIAA e la società tecnologica di sistema, si è completata la dismissione definitiva dei formulari cartacei per i certificati di origine. Oggi, il rilascio avviene esclusivamente in formato digitale, garantendo: massima sicurezza dei sistemi informatici; procedure standardizzate su tutto il territorio e piattaforme di verifica nazionali e internazionali per tutti gli stakeholder. Contestualmente, è terminato il processo di affiliazione dell'intero sistema camerale italiano alla rete della World Chambers Federation (ICC/WCF). Questo risultato consente a tutte le CCIAA di fregiarsi del marchio di qualità internazionale, rendendo i certificati emessi in Italia immediatamente riconoscibili e autorevoli a livello globale. Dopo la formazione del personale doganale nel 2024, il 2025 ha segnato il lancio operativo del Carnet ATA digitale. Attraverso nove webinar tecnici, che hanno coinvolto Dogane e oltre mille operatori sul territorio, è stata illustrata e testata l'applicazione pratica del nuovo strumento. La sfida per il 2026 sarà consolidare questa transizione, rendendo il formato digitale lo standard d'eccellenza per le imprese, in vista dell'adesione formale di tutte le dogane dell'UE, della Norvegia, del Regno Unito e della Svizzera. Tale evoluzione garantirà agli operatori italiani la piena prontezza operativa per la transizione globale definitiva al sistema digitale, prevista per il 1° gennaio 2028.

Fondo intercamerale d'intervento

Il Fondo Intercamerale di intervento di Unioncamere è destinato a cofinanziare progetti realizzati dal sistema camerale italiano all'estero (CCIE) dalle CCIAA italo estere ed estere in Italia (Camere miste). Per il 2025 è stato stabilito sia in linea con la programmazione dello scorso anno sul settore agroalimentare e ristorazione, sia con gli obiettivi, le iniziative ed i risultati del progetto SEI "Sostegno all'Export dell'Italia", di prevedere due linee d'azione progettuali: 1. Settore agroalimentare - la linea "Promozione della tradizione culinaria e dei prodotti agroalimentari autentici italiani" si pone in continuità con le attività della scorsa annualità ed è rivolta ad alcune aree strategiche per lo sviluppo del progetto, valorizzando quelle realtà camerali estere che hanno raggiunto i target nello scorso anno e che operano su mercati più dinamici e ricchi di opportunità per la diffusione e il consumo di prodotti italiani autentici, anche attraverso il canale della ristorazione italiana. L'intervento mira anche ad incrementare e valorizzare le strutture che hanno ricevuto il riconoscimento "Ospitalità italiana nel mondo" in stretto raccordo anche con l'attività svolta da Isnart, con i medesimi obiettivi della scorsa annualità. 2. Settori Moda e Tessile, Meccanica e Subfornitura, Design e Arredo - la nuova linea "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane attraverso percorsi di orientamento ai mercati esteri" è rivolta a tutte le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) italiane operanti in una serie di settori diversi da quello agroalimentare e ad alto valore aggiunto, come Moda e Tessile, Meccanica e Subfornitura, Design e Arredo, profilate all'interno della piattaforma SEI di Unioncamere e che vogliono rafforzare e/o avviare la propria esperienza internazionale. Il servizio offerto dalle CCIE sui mercati di interesse prescelti dalle imprese (in collaborazione con le CCIAA) è composto da una sessione di orientamento/formazione sul mercato, seguita da un servizio di informazione e primo

orientamento più mirato. Nell'annualità 2025 del Fondo Intercamerale 62 sono le CCIE aderenti che tramite azioni di scouting hanno raccolto 268 candidature per la linea 1 di progetto; inoltre, saranno erogati 3 webinar di approfondimento sul settore agroalimentare che si concentreranno sui mercati della Polonia, Thailandia e Canada. Per la linea 2 di progetto, sono 109 i percorsi di orientamento previsti che coinvolgono imprese di 23 CCIAA italiane.

Sostegno all'export delle PMI – programma FP

Il sistema camerale italiano, in raccordo con Promos Italia e la rete estera camerale, ha proseguito le azioni per sostenere le imprese, i territori e le eccellenze del Made in Italy, favorendo gli scambi e la competitività delle imprese a livello internazionale. A livello centrale, Unioncamere ha continuato a garantire un'attività costante di coordinamento istituzionale, che ha previsto il 15 maggio 2025 anche un incontro in presenza a Roma dei rappresentanti degli enti del sistema camerale (CCIAA, UR, Aziende speciali) e con l'organizzazione del convegno "Nuove geografie del commercio estero e sul contributo del sistema camerale all'internazionalizzazione delle imprese", realizzato con la partecipazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Nell'ambito dell'iniziativa il Centro studi Tagliacarne ha presentato uno studio sulla potenzialità delle aziende italiane con vocazione all'export e sono stati presentati gli strumenti camerale a supporto all'export. Per la realizzazione delle attività di supporto alle PMI, Unioncamere si è avvalsa del Progetto SEI (Sostegno Export Italia), nato nel 2018 e realizzato nel quadro del Fondo di Perequazione. Nel corso del 2025, la piattaforma di progetto è stata fortemente potenziata per attrarre un maggior numero di imprese, prevedendo nuovi strumenti per gli Export promoter camerale e per le imprese, implementando una Business Intelligence più avanzata e introducendo lo strumento "Market Explorer", che consente in modo semplice e intuitivo all'impresa di identificare i mercati a più alta potenzialità per il proprio settore, oltre all'area riservata per i funzionari camerale e le imprese. È stata inoltre effettuata un'attività di implementazione di un'anagrafica unica del portale che ha consentito di ottenere un database di imprese univoco a servizio dell'intera piattaforma, eliminando le casistiche di duplicazione dei contatti. Al fine di realizzare un portfolio di ogni singola impresa è stata implementata la "Scheda Azienda" contenente tutte le attività dalla stessa svolte in piattaforma (Assessment, webinar, formazione, piani export realizzati ecc.). In chiusura all'annualità di riferimento risultano registrate in piattaforma 9.875 imprese. Le imprese coinvolte si caratterizzano per la seguente attitudine all'export: 28% aziende potenziali esportatrici, 31% occasionalmente esportatrici, 41% esportatrici abituali. Tra i principali settori di provenienza delle PMI si evidenziano: 38% alimentari e bevande, 10% moda e tessile, 8% servizi, 7% meccanica e subfornitura, e 7% design e arredo. Con riferimento ai principali servizi omogenei e forniti su tutto il territorio nazionale, rientrano servizi di prima assistenza alle PMI, quali export check-up (per identificare i bisogni e valutare le potenzialità verso l'export), set informativi e analisi mercati (per individuare i mercati più promettenti), sviluppo di piani export (per definire la strategia di ingresso nel mercato estero). Inoltre, le imprese ritenute pronte per l'internazionalizzazione sono state inserite in percorsi di accompagnamento all'estero tramite incontri B2B, incoming di buyer e partecipazioni fieristiche in sinergia con ICE-Agenzia, con le CCIE e la rete EEN. Per quanto concerne i percorsi rivolti alle PMI nel 2025, sono state realizzate le seguenti iniziative strategiche, con percorsi diversificati a seconda del grado di propensione all'export. L'iniziativa di business matching nel settore agroalimentare "Taste Italian Excellence", svoltasi a Monaco di Baviera il 21 luglio 2025, che ha permesso di promuovere le eccellenze italiane nel mercato tedesco; ciclo "Road to Osaka" specificatamente pensato per l'ingresso nel mercato giapponese in vista di Expo 2025, che ha visto la realizzazione di sessioni a gennaio 2025 sulle basi del mercato e il confronto con operatori locali; cicli di "Export Digitale" erogati tra giugno e settembre 2025 per rafforzare la presenza digitale delle imprese sui mercati internazionali, affrontando temi come marketplace, influencer marketing e strategie SEO; ciclo "Internazionalizzazione: strategie e scenari futuri" articolato tra giugno e settembre 2025, che ha fornito competenze avanzate sul doing business in Emirati Arabi, India, Cina e Brasile; Financial Advisory e Accordi di Libero Scambio: sono stati erogati webinar dedicati agli accordi EU-Giappone (JEFTA) a marzo 2025 e incontri mirati sugli strumenti finanziari SIMEST (tra cui la "Misura India" a settembre 2025) per facilitare l'accesso ai finanziamenti. Infine, l'impegno per

L'aggiornamento e la strutturazione della rete ha previsto importanti momenti di formazione executive dedicati agli export promoter camerale, tra cui: un percorso intensivo di 10 ore (febbraio-marzo 2025) sul tema della "Valorizzazione dei territori a supporto dell'attrazione degli investimenti diretti esteri"; percorso specialistico, rivolto agli Export Promoter camerale, svolto in collaborazione con la LUISS Business School (ottobre 2025), sul tema "Nuovi scenari globali, nuove competenze: il futuro dell'internazionalizzazione", focalizzato sulle nuove geografie e rotte del commercio globale. Sono state realizzate una serie di iniziative sulle principali geografie del Piano di azione per l'export nei mercati extra UE ad alto potenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, rafforzando la collaborazione inter-istituzionale con tutti gli attori del sistema Italia per l'internazionalizzazione (es. Ministeri competenti, Regioni, Rete diplomatico-consolare, Ice-Agenzia, CDP, Sace, Simest) con la rete estera camerale (CCIAA italiane all'estero e Camere miste), con i sistemi camerale di altri Paesi e con organismi internazionali, anche mediante la pianificazione e l'organizzazione di Business Forum, Accoglienza delegazioni estere, Incontri istituzionali e di business ecc. in partnership con i suddetti attori, volte a favorire - tramite l'azione dei sistemi camerale - le relazioni istituzionali e la cooperazione a livello internazionale e le loro ricadute anche livello industriale e commerciale sulle imprese interessate ad approcciare nuovi mercati. Tutte le attività descritte sono state affiancate da attività di comunicazione avvenuta sia sulla pagina LinkedIn di Progetto SEI che mediante articoli di divulgazione e di approfondimento delle singole iniziative o dei trend specifici.

EuLEP - European Learning Experience Platform – progetto finanziato

Il progetto "European Learning Experience Platform – EuLEP" (project number 101056320), finanziato dal Programma europeo Erasmus+ e coordinato da Eurochambres, ha una durata di 48 mesi (01/06/2022-30/05/2026) e si avvale di una partnership di 20 organizzazioni da 8 paesi europei ed extra-europei. Nel corso del 2025 Unioncamere ha svolto le seguenti attività, con il supporto di IFOA, destinataria di un apposito incarico di assistenza tecnica: Work package 1 "Project Management": rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti alle scadenze interne del 31/05 e del 30/11, compilazione del Monitoring Table trimestrale con l'indicazione dei KPI raggiunti; partecipazione agli incontri periodici online del partenariato italiano e agli Steering Committee meeting europei (21/05, 18/09, 10/12). Work package 5 "Piloting, Action Piloting Plans & Capacity building": nel mese di gennaio si è conclusa la fase di Piloting con i docenti delle scuole superiori e le imprese iniziata a dicembre 2024. È stata formulata una proposta di uso guidato per i due moduli e-learning su IA e SI nel settore turistico realizzati da Unioncamere nel 2024, progettando: 1) un corso sull'IA per gli insegnanti; 2) un corso su AI/SI per i formatori aziendali. La scelta è stata orientata dal fatto che durante la fase di Analisi di Mercato (WP2), i due argomenti si sono rivelati i più fruttuosi per il turismo e i più ricchi di suggerimenti e prospettive di sviluppo. Il modulo VR e lo "Story tour" (tour virtuale tra quattro casi di studio di aziende italiane che utilizzano AI, VR e SI nel settore turistico) sono stati messi a disposizione dei partecipanti come materiale di approfondimento sulla piattaforma camerale di certificazione delle competenze utilizzata. Entrambi i percorsi formativi sono stati articolati, seppur con lievi differenze tematiche e cronologiche (concepiti come tentativo di conciliare il più possibile le esigenze del progetto con il calendario annuale dei gruppi target), in 5 step di due ore ciascuno, per un totale di 10 ore, suddivise tra sessioni dal vivo (webinar), tenute da un consulente contrattualizzato, e attività individuali asincrone. Un totale di 110 partecipanti ha completato l'intero percorso formativo (97 il corso per insegnanti, 13 quello per formatori aziendali). Il livello di soddisfazione è stato elevato, con il 76,8% dei partecipanti che ha valutato l'esperienza come eccellente o molto buona tra gli insegnanti scolastici, l'80% tra i formatori aziendali. Il rapporto completo sull'attività e relativi risultati è stato incluso in un Deliverable dedicato ("Pilot Feedback Report on Tourism Modules"). Tre insegnanti hanno aderito alla successiva fase di Capacity Building, portando i moduli di formazione sul turismo nelle rispettive classi quarte. Le scuole interessate sono state l'Istituto Tecnico Economico a indirizzo turistico "Guido Piovene" di Vicenza e l'Istituto Tecnico Economico a indirizzo turistico "Maria Lazzari" di Dolo. Gli insegnanti sono stati lasciati liberi di scegliere gli argomenti più adatti al proprio piano didattico e di organizzare il proprio programma: tale decisione ha portato allo sviluppo di tre

diversi percorsi di formazione, della durata di 12.5, 14 e 15 ore rispettivamente. Il CB si è svolto da metà ottobre a metà novembre: il livello di soddisfazione è stato elevato, con l'86,7% degli studenti che ha valutato l'esperienza come eccellente o molto buona. Il rapporto completo sull'attività e relativi risultati è stato incluso in un Deliverable dedicato ("Italy – Capacity Building Report. Sessions on Tourism sector"). Il 2 dicembre, infine, si è tenuto presso Unioncamere l'evento moltiplicatore finale italiano, diffuso tramite i canali di comunicazione di Unioncamere e degli altri partner e una mailing list dedicata di circa 800 contatti. Hanno partecipato all'evento 63 persone, di cui 32 in presenza e 31 online, che hanno espresso soddisfazione in percentuale molto alta (97,8%). Anche gli esiti dell'evento e il feedback dei partecipanti sono stati oggetto di un Deliverable consegnato al capofila ("Multiplier events report - Italy").

Work package 6 "Regional hubs for cooperation in and promotion of VET": il 23 maggio Unioncamere ha firmato un Memorandum of Understanding con l'European Digital Innovation Hub I-Nest (<https://inest-digital.eu/>), di cui Unioncamere è componente. La cooperazione si concentrerà sui seguenti temi principali: 1). diffusione e sfruttamento dei risultati e dei moduli di formazione sviluppati . all'interno del progetto; 2). sviluppo e attuazione di campagne congiunte di promozione del VET; 3). sviluppo, test e diffusione del Manuale di Diagnosi delle Competenze per le PMI Unioncamere ha, inoltre, partecipato alla realizzazione delle skills competition di progetto organizzate da IFOA, coinvolgendo nella giuria di valutazione un proprio rappresentante e la coordinatrice scientifica dell'EDIH I-Nest.

Work package 7 "VET Councils for sustainable governance and funding": Unioncamere ha partecipato alla redazione del contributo italiano del documento "Smart strategy Template for the development of AI, VR and SI learning".

Work package 8 "Dissemination and exploitation of results": Unioncamere ha dato evidenza alle attività e gli output del progetto attraverso tutti i propri canali di comunicazione (sito istituzionale, Tavolo digitale, Excelsiorienta, social network). Un'importante occasione di disseminazione dei risultati è stata la fiera Didacta Italia (Firenze, 12-14 Marzo), alla quale Unioncamere ha partecipato con un seminario incluso nel programma scientifico, dal titolo "Intelligenza Artificiale nel settore turistico: proposte e strumenti per l'insegnamento, l'orientamento e il curriculum dello studente", e uno stand condiviso con la CCIAA di Firenze, presso il quale sono state distribuite informazioni e materiali promozionali. Analoga attività di disseminazione è stata svolta durante eventi in presenza presso la sede Unioncamere: la sessione formativa per funzionari camerali "La certificazione delle competenze non formali degli studenti" (05/06/2025: 55 partecipanti); la Conferenza "Cooperazione congiunta tra il sistema italiano delle CCIAA e Almalaurea tramite il Servizio Nuove Imprese - SNI" (05/07/2025: 50 partecipanti); il workshop "La filiera tecnologico-professionale per consolidare il mercato del lavoro nel turismo" di "FareTurismo", evento nazionale dedicato all'orientamento professionale e educativo nel turismo rivolto a studenti, laureati, insegnanti e professionisti (Roma, 19/03/2025: 100 partecipanti, incluse associazioni di categoria, rete di scuole professionali RENAI, studenti delle scuole superiori).

Nel mese di luglio sono stati pubblicati sul sito web di Unioncamere, in versione totalmente rinnovata, i Report dei Focus Group tenuti nel 2023 nell'ambito del "WP2 Market Analysis", di cui si è pianificata una versione breve e divulgativa, da diffondere tramite i social media, di prossima realizzazione. Sono proseguiti i contatti con le CCIAA di Milano, Livorno e Grosseto, Romagna, Vicenza, per promuovere e diffondere i percorsi di apprendimento EULEP, in particolare quelli del settore turistico, e l'evento moltiplicatore.

EntreComp4Transition– progetto finanziato

Il progetto "Building upon the EntreComp Framework for a green and digital Transition - EntreComp4Transition" (project number 101056333), finanziato dal Programma europeo Erasmus+ e coordinato da Eurochambres, è durato 36 mesi (01/06/2022-31/05/2025) ed è stato implementato da una partnership di 15 organizzazioni di 5 paesi europei ed extra-europei. Nel corso del 2025 Unioncamere ha svolto le seguenti attività, con il supporto di SiCamera e IFOA, destinatarie di appositi incarichi di assistenza tecnica: Work package 1 "Project management and coordination": redazione dei report finali, tecnico e finanziario, secondo la modulistica ufficiale del progetto; alimentazione della sezione Continuous reporting del Portale Funding and Tenders relativamente alle attività di Communication, Dissemination, Event and Training; partecipazione regolare alle riunioni bimestrali

online di coordinamento dei partner di progetto (bimonthly meeting del 30/01, 27/03) e all'evento finale di progetto a Bruxelles del 14/05, con due rappresentanti in presenza e due da remoto. Work package 2 "Creating community, ensuring quality and building impact": animazione del cluster italiano EntreComp sulla piattaforma Thinqi, con la pubblicazione di cinque contenuti (promozione del nuovo portale Excelsiorienta, partecipazione alla fiera Didacta Italia di Firenze nel mese di marzo, evento finale di Bruxelles del 14 maggio, Policy paper, Cafè online "Le competenze per la doppia transizione digitale e green: il caso Entrecomp4Transition"); presentazione di EC4T alla Fiera Didacta Italia nel corso del seminario "EntreComp, GreenComp e DigComp: competenze e laboratori creativi per preparare gli studenti alle sfide del futuro" (13 marzo 2025) organizzato da Unioncamere. Incluso nel programma scientifico dell'evento, il seminario ha permesso ai 37 insegnanti partecipanti di conoscere il progetto europeo Entrecomp4Transition e i contenuti formativi offerti tramite il MOOC, suscitando notevole interesse. Inoltre, nell'ottica di incrementare la community italiana EntreComp, è stata data evidenza al progetto in tutte le occasioni possibili, tra cui la citata Didacta, dove Unioncamere ha avuto uno stand per tutta la durata della fiera (11-13 marzo), al quale sono stati distribuiti materiali promozionale del progetto, o nel corso di eventi in presenza svolti presso la sede di Unioncamere (vedi successivo WP7). Infine, Unioncamere ha contribuito a redigere l'Impact Report finale, realizzando un contributo specifico per la Sezione 5: "National and partner-level actions driving Sustainability and Systemic Change". Work Package 5 "Pilot Experience – Testing of the learning path": Unioncamere ha fornito, insieme agli altri partner italiani, assistenza personalizzata agli insegnanti/formatori che hanno sperimentato i contenuti del MOOC di progetto e agli studenti candidati alla mobilità UE. Ha contribuito a selezionare i quattro studenti che dall'Italia hanno partecipato alla mobilità in uscita nei paesi partner e i quattro che, provenienti dai paesi partner, hanno partecipato alla mobilità in ingresso presso il partner IFOA, a Reggio Emilia. Ha partecipato agli incontri della fase preparatoria pre-viaggio (presentazione del programma, regole di convivenza, aspettative e formazione delle squadre internazionali) e all'incontro nazionale con i team locali, per rispondere alle domande sulla logistica e incoraggiare la costruzione della community. Ha, infine, partecipato alla presentazione finale a livello internazionale dei risultati della mobilità (Pitching Day), tenutasi online l'11 aprile. Work Package 7 "Dissemination and exploitation of results": Unioncamere ha dato evidenza attraverso tutti i propri canali di comunicazione (sito istituzionale, Magazine "Economia e imprese", Tavolo digitale, piattaforma SNI, social network) alle attività e gli output del progetto: l'evento finale, la VI Newsletter di progetto, il Policy paper, l'incontro online "Le competenze per la doppia transizione digitale e green: il caso Entrecomp4Transition" realizzato il 28 maggio. Ha inoltre diffuso materiale promozionale e fornito informazioni sul progetto durante la formazione in presenza per funzionari camerali "La certificazione delle competenze non formali degli studenti" (Unioncamere, 05/06/2025: 55 partecipanti) e la Conferenza in presenza "Cooperazione congiunta tra il Sistema delle CCIAA Italiane e AlmaLaurea tramite il Servizio Nuove Imprese - SNI" (Unioncamere, 07/05/2025: 60 partecipanti). Infine, ha realizzato il contributo italiano del Policy Paper "The sustainable way to the twin transition" sulle strategie regionali S3 nel settore turistico: sono state riportate numerose strategie S3 nell'ambito del programma 2021-2027 volte a rendere il turismo un motore dello sviluppo economico, integrando innovazione tecnologica e pratiche sostenibili. Al documento è stata data ampia visibilità attraverso tutti i canali di comunicazione disponibili.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.591.993,25 euro (di questi 296.849,89 euro dedicati alle attività commerciali; 21.833,75 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; euro 352.501,20 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi del fondo perequativo).

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Relazioni istituzionali e parlamentari

Nel corso del 2025, l'obiettivo prioritario è stato quello di consolidare la funzione associativa di Unioncamere. L'azione è stata caratterizzata da un monitoraggio costante e proattivo dei lavori parlamentari, volto a garantire che il punto di vista delle CCIAA fosse costantemente presente nel dibattito pubblico e nei processi decisionali. L'attività di rappresentanza degli interessi si è tradotta in un'intensa interlocuzione con il Governo e i principali decisori politici. Attraverso la redazione di note tecniche, position paper e incontri mirati, l'Ufficio ha veicolato le istanze del sistema produttivo, assicurando che le specificità delle CCIAA venissero valorizzate in ogni sede istituzionale. Questo lavoro di analisi è stato supportato anche da un'evoluzione tecnologica interna: l'adozione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale e il potenziamento delle banche dati specialistiche hanno permesso una selezione ancora più accurata degli atti di indirizzo e di sindacato ispettivo di maggiore impatto per le imprese. Un pilastro fondamentale dell'anno trascorso è stato l'impegno sul fronte legislativo attraverso la presentazione di proposte emendative mirate. In particolare, l'Ufficio ha presidiato l'iter della Legge di Bilancio, del DDL PMI, del DL Proroga Termini e del DL Semplificazioni PA. Nell'ambito di questi provvedimenti, l'azione si è concentrata su temi vitali per l'autonomia e l'efficienza del sistema: dalla cruciale richiesta di rimozione dei vincoli alla spesa pubblica alla promozione di nuove iniziative, come i Centri per la finanza d'impresa. Sul piano dell'innovazione, sono state sostenute proposte per rafforzare il trasferimento tecnologico attraverso collaborazioni strutturate con il CNR e altri enti di ricerca. Sul fronte della trasparenza e della semplificazione, l'Ufficio ha promosso interventi per la cancellazione d'ufficio dal Registro Imprese delle imprese inattive, in merito all'introduzione dei nuovi obblighi relativi alla PEC degli amministratori, per l'adeguamento dei mandati delle Giunte camerali. L'attività si è distinta anche per l'importante funzione di orientamento tecnico-giuridico a favore di tutto il sistema. Sono state infatti elaborate e diffuse articolate note interpretative su materie di estrema complessità e attualità, tra cui la gestione degli emolumenti per soggetti in quiescenza, l'operatività del Registro dei Titolari Effettivi e i già citati nuovi obblighi di comunicazione della PEC per gli amministratori di società. Parallelamente, l'Unioncamere ha partecipato attivamente a numerose audizioni parlamentari, fornendo memorie tecniche di alto profilo. Tra gli interventi di maggiore rilievo si segnalano i contributi relativi al Correttivo del Codice della Crisi, l'analisi sulle misure di Trasparenza Retributiva (AG 379) e il monitoraggio del complesso iter di riordino del sistema degli incentivi (AG 294). È proseguito, inoltre, lo studio per l'aggiornamento della Legge 580/1993, focalizzando l'attenzione su soluzioni normative capaci di ottimizzare il finanziamento del sistema e le competenze in materia di promozione all'estero. Sul piano legale, è stato garantito un supporto anche in merito ai contenziosi che coinvolgono le CCIAA relativamente ai versamenti al Bilancio dello Stato, con particolare riferimento all'estensione della pronuncia di illegittimità costituzionale per le annualità successive al 2020. Infine, per garantire la massima circolazione delle informazioni e il coordinamento operativo, è stato strutturato un sistema di flussi informativi costanti a beneficio degli uffici interni di Unioncamere. A tal fine, sono stati regolarmente predisposti e diffusi bollettini periodici e note di approfondimento sulle principali tematiche d'attualità normativa. Tale attività di supporto informativo ha permesso a tutte le aree dell'Ente di operare con una visione aggiornata e condivisa del quadro istituzionale.

Nuovo progetto di comunicazione – iniziativa di sistema

Il confezionamento del Magazine del sistema camerale "Unioncamere, Economia e imprese" rappresenta l'azione principale realizzata lo scorso anno nell'ambito di questo progetto. Il Magazine, in formato digitale sfogliabile, ha visto una crescente partecipazione delle diverse CCIAA alla sua realizzazione. Ogni numero è stato promosso e diffuso su sito istituzionale, social e mailing list, ed è stato registrato per ognuno di questi canali un trend molto positivo ed in crescita continua. Il solo sito Unioncamere, nella pagina che ogni mese viene dedicata al nuovo numero del Magazine, ha registrato

oltre 71mila accessi per 9 numeri, più di 3.000 accessi a numero. Sui social Unioncamere sono state rilevate, per ogni numero della rivista, oltre 2.000 visualizzazioni su Facebook e più di 1.800 su LinkedIn. Inoltre, almeno 2.000 letture tramite mailing list per ogni numero. Per quanto riguarda i temi trattati, sul magazine è stato dato spazio a 108 articoli dedicati a iniziative e progetti delle CCIAA (nel dettaglio 68 articoli dedicati a iniziative e progetti locali e 40 dedicati a iniziative nazionali), coinvolgendo circa 50 fra enti camerali, UR e Agenzie di sistema. È stato dato spazio a numerosi progetti realizzati dalle agenzie nazionali del sistema camerale, a progetti di sistema e a numerose video interviste a rappresentanti del sistema camerale e del Governo; i contributi video hanno ottenuto oltre 2.100 visualizzazioni (110% in più). Anche il ciclo di iniziative realizzate con il gruppo Sole 24 Ore, ha ottenuto ottimi risultati, sia in termini di partecipazione che di risonanza su radio, social e sulla carta stampata. Si è trattato di eventi di carattere informativo-formativo, ognuno dei quali ampiamente supportato da una campagna promozionale sia digital sia di direct e web marketing sia grazie ad articoli sul Sole 24 Ore. Gli eventi sono tutt'ora fruibili on-line e sono tutti fra gli eventi di maggior successo fra quelli realizzati on line dal gruppo Sole 24 Ore nel 2025.

Attività ufficio stampa

Il 2025 ha visto ancora una crescita delle attività di comunicazione di Unioncamere. In particolare, la presenza sui social network, sempre più strategica per il rapporto con stakeholder e opinione pubblica. Ampiamente consolidata la forte diffusione su X e su Facebook (oltre 31.000 followers in totale), social ormai 'maturi', lo scorso anno ha visto ancora una forte crescita degli account aperti da meno tempo. Quello di Instagram in particolare ha superato i 3.400 followers con un aumento del 39% in un solo anno. Nello stesso periodo l'account di LinkedIn è passato da 20.000 a 22.997 follower con una crescita di oltre il 14%. Nell'arco dell'anno si è confermata la crescente presenza dell'Unioncamere sui media tradizionali con oltre 3.300 articoli sulla carta stampata grazie anche alla diffusione di oltre 92 comunicati stampa. Alla platea dei comunicatori delle CCIAA italiane è stata messa a disposizione, anche quest'anno, la rubrica "Pianeta Camere", uno spazio ospitato sul sito della principale agenzia di stampa italiana dove, nel 2025, sono state pubblicate quasi 800 notizie con una media di 67 notizie al mese. La rubrica dedicata al mondo camerale ha consentito anche lo scorso anno alle singole CCIAA di accedere ad un sito che, con mezzo milione di utenti medi al giorno (Dati Audiweb), si colloca fra i primi dieci posti assoluti fra i siti di informazione più cliccati in Italia. L'ufficio comunicazione e stampa ha garantito il collegamento e la collaborazione fra le CCIAA anche attraverso il Blog dei comunicatori, dove vengono condivisi comunicati stampa e documenti di interesse comune, il gruppo whatsapp dedicato e, soprattutto, gli incontri in presenza o in web conference per la formazione e lo scambio di esperienze fra i Comunicatori del sistema. A questo network partecipa circa l'80% dei Comunicatori camerali.

Rinnovo dei consigli camerali

Nel corso del 2025 è stato assicurato il presidio e l'assistenza necessaria alle CCIAA impegnate nelle procedure di rinnovo degli Organi in scadenza, fornendo tempestivo riscontro ai numerosi quesiti posti in riferimento a tali procedure. È stato assicurato il supporto alle CCIAA direttamente coinvolte con la messa a disposizione del materiale necessario, assicurando il trasferimento delle informazioni di carattere normativo e delle circolari emanate nel tempo dal Ministero e dalle Regioni. In particolare, nel 2025 il rinnovo ha riguardato le CCIAA di: Alessandria Asti, Bergamo, Cuneo, Napoli, Roma, Sassari, Monte Rosa alto Piemonte, Cagliari-Oristano, Gran Sasso D'Italia, Pistoia Prato, Rieti Viterbo, Molise, Umbria. In diversi di questi casi vi è stata la partecipazione diretta agli incontri di presentazione delle procedure alle organizzazioni imprenditoriali, alle associazioni dei consumatori e ai liberi professionisti. Inoltre, è stato avviato il lavoro di revisione e di aggiornamento delle procedure contenute nel dm 156 del 2011, ormai risalenti e non più adeguate rispetto alle previsioni della legge 580 del 1993 così come modificata dal d.lgs. n. 219 del 2016. Altra rilevante attività ha riguardato la modifica dell'allegato del d.m. 155 del 2011 di attuazione dell'articolo 10 della legge 580/93 al fine di recepire la nuova classificazione dei codici ATECO entrata in vigore il 1 aprile 2025. Il dm è in corso di approvazione da parte del MIMIT. Infine, è stata curata l'attività di raccolta dei dati (n. imprese, indice di occupazione,

valore aggiunto, diritto annuale) per la determinazione dei parametri utili alla composizione degli organi delle CCIAA e per la pubblicazione delle relative tabelle per le procedure di rinnovo, che è avvenuta con il decreto direttoriale del 5 giugno 2025.

Assistenza alle CCIAA in materia di registro imprese

Durante il 2025, l'Ente ha rafforzato l'azione di coordinamento e assistenza tecnica a favore degli uffici del Registro delle Imprese. L'impegno si è focalizzato nel dirigere la Task Force nazionale e i tavoli di lavoro dedicati alla pubblicità legale, con particolare attenzione alla nuova disciplina sulle start up innovative, al deposito dei bilanci e alla qualità dei dati (output), alle nuove disposizioni relative agli adempimenti verso il Registro imprese. È stata garantita un'efficace attività di raccordo non solo con il MIMIT (MIMIT), ma anche con le altre Amministrazioni interessate all'accesso ai dati camerali. In questo contesto, è proseguito il processo di integrazione dei servizi tramite la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati), con l'obiettivo di rendere disponibili alle CCIAA le banche dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) del Ministero dell'Interno. Sul fronte della normativa antiriciclaggio, l'Ente è stato attivamente impegnato nei tavoli tecnici sui Titolari Effettivi insieme a MEF e MIMIT. Il confronto è stato finalizzato al recepimento della VI Direttiva UE, per assicurare un quadro normativo coerente con le capacità operative del sistema camerale, chiamato a gestire nuovi e complessi compiti. Il 2025 ha consolidato la collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, ottimizzando i flussi di lavoro che vedono i professionisti interfacciarsi quotidianamente con il Registro delle Imprese. Un traguardo di rilievo è stato raggiunto ad aprile 2025 con la riclassificazione d'ufficio delle attività economiche (ATECO 2025), in conformità al Regolamento UE 2023/137. L'operazione, frutto di un anno di lavoro con l'ISTAT, ha riguardato circa l'80% dei codici e si è avvalsa di sofisticati strumenti di Intelligenza Artificiale per gestire con precisione il passaggio tra la vecchia e la nuova codifica. Diversi sono stati anche i nuovi progetti presidiati sia inerenti al miglioramento degli applicativi delle CCIAA, sia all'analisi di possibili sviluppi dell'impiego dell'intelligenza artificiale a supporto del front end e back end del Registro. A livello internazionale, è proseguita la partecipazione attiva ai tavoli della Commissione Europea e dell'EBRA (European Business Registry Association). L'Italia ha inoltre consolidato il proprio prestigio ospitando a Milano la Conferenza nazionale EBRA: l'evento ha riunito oltre 150 delegati internazionali per discutere l'evoluzione dei registri come motori di innovazione economica e supporto strategico alle Pubbliche Amministrazioni globali.

Assistenza alle CCIAA su trasparenza e anticorruzione

L'attività riguarda gli adempimenti ed i quesiti inerenti gli obblighi di trasparenza e le disposizioni in materia di anticorruzione ed antiriciclaggio. In particolare, è stata fornita assistenza operativa alle CCIAA e UR (obblighi di trasparenza art. 14 D. Lgs. 33, nomina RPCT per Aziende Speciali, etc.). È stata inoltre avviata la procedura per la selezione del fornitore in relazione all'aggiornamento del Kit anticorruzione del sistema camerale con riferimento al nuovo PNA, unitamente alla prospettazione di una funzione di compliance integrata per il sistema camerale.

Assistenza alle CCIAA in materia di aiuti di stato

Anche nel 2025 la corretta gestione dei contributi per il sostegno allo sviluppo locale ha richiesto di mantenere alta l'attenzione sulla disciplina degli aiuti di stato alle imprese, per gli interventi svolti dal sistema camerale. Con il supporto operativo di Si.Camera – è stata garantita alle CCIAA, UR e altre strutture del sistema l'assistenza tecnico-giuridica per: a) il monitoraggio normativo (per es. con aggiornamenti in merito all'obbligo di stipula di polizze assicurative contro i rischi catastrofali introdotto dall'art. 1, commi 101 e 102, della legge n. 213/2023); b) il supporto tecnico per la gestione delle utenze dei funzionari camerali sui registri SIAN e SIPA e per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio annuale - previsti dalla Commissione europea in merito ai regimi di aiuto in esenzione - attraverso la corretta compilazione della relazione annuale SARI; c) l'assistenza tecnica (mediante una casella mail dedicata e anche telefonica) per la disamina di oltre 60 problematiche riguardanti la natura

dei contributi del sistema camerale da destinare alle imprese; d) 3 incontri formativi realizzati e centrati, prioritariamente, su aggiornamenti normativi ed approfondimenti legati a: contributi in forma di servizi agevolati e contributi "figurativi"; aggiornamenti del Registro Nazionale Aiuti e sviluppi previsti; contributi ad eventi di carattere culturale e sportivo, impresa unica e collegamenti tramite persone fisiche. Sulla formazione si conferma il forte interesse del sistema camerale con oltre 585 partecipanti.

Assistenza alle CCIAA su privacy

L'attività di supporto al corretto trattamento dei dati personali si distingue nei due filoni principali di seguito indicati: A) Il primo filone concerne la revisione – in forma di servizio – delle attività di supporto al sistema camerale in relazione alla privacy. In particolare, sulla base di un contratto standard, vengono forniti: 1) Il servizio DPO (attraverso dipendenti dell'Ente e di una struttura legale convenzionata); 2) Servizi di assistenza territoriale che attengono alle questioni normative, alla verifica della compliance delle strutture e la formazione ai dipendenti del sistema camerale. L'attività di presidio riguarda anche le indicazioni specifiche ad alcune società in house (Infocamere, Ecocerved, Centro studi Tagliacarne e Uniontrasporti). A questo riguardo sono state predisposte delle nomine pluriennali a Responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR, per semplificare il quadro degli adempimenti in un'ottica coordinata. B) Il secondo filone attiene alle attività di assistenza ai diversi uffici dell'Ente sui trattamenti di dati, nonché la gestione delle attività di DPO svolta in favore delle strutture camerali che l'hanno richiesta (CCIAA, Aziende speciali e UR). Nel 2025 sono stati stipulati 37 contratti di servizio.

Compliance e funzionamento Unioncamere

Le attività sono state finalizzate alla gestione e al miglioramento dei processi di supporto di Unioncamere, con particolare riguardo alle attività volte ad assicurare la compliance di regole, sistemi e strumenti adottati dall'Ente in materia di anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a euro 2.138.243,51 (di questi 29.585,6 euro dedicati alle attività commerciali e 536.463,03 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei programmi del fondo perequativo)

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Nel corso dell'annualità 2025, i PID delle Camere di commercio hanno realizzato numerose attività (formazione, assessment, orientamento, ecc.) che hanno consentito di ampliare notevolmente la platea di imprese coinvolte nei servizi. Per favorire il coordinamento delle attività territoriali, sono state realizzate 2 Tappe del PID Study Tour (a Genova a maggio e a Cuneo a settembre) e organizzate varie riunioni (oltre 6) che hanno fornito indirizzi e policy alla rete territoriale. Nel corso dell'annualità si è, inoltre, proceduto ad aggiornare i tool di assessment (tra questi lo ZOOM 4.0 e il SUSTAINability) e a potenziare gli strumenti a disposizione della Rete dei PID (alcune maschere della Dashboard Doppia Transizione e il PID-Osserva). Sono state altresì realizzate azioni di formazione "tradizionali" dedicate ai temi della Doppia Transizione (sia a favore del personale camerale che a favore delle imprese) attraverso la PID Academy e sono state potenziate le attività di orientamento delle imprese, anche attraverso lo sviluppo di alcuni tool con il supporto dell'IA. Infine, sono state individuate e premiate nel corso della Manifestazione Maker Faire Rome 2025 4 best practice tra le oltre 120 candidature pervenute tra maggio e luglio nell'ambito del Premio Top of the Pid 2025, iniziativa promossa da Unioncamere e Dintec, con la Rete dei PID, per dare visibilità a progetti innovativi di transizione digitale e green delle imprese.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

1.100.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
Numero di imprese che hanno avuto accesso ai servizi PID (formazione, assessment, orientamento, selezione best practices, ecc.)	Ulteriori 100.000 imprese	100%
Erogazione di corsi di specializzazione per il personale dei PID su tecnologie e temi strategici e organizzazione di azioni di networking della rete	1 Linea formativa trasversale + corsi di specializzazione su tematiche verticali	100%

PIDNext – Polo di innovazione del sistema camerale

PID-Next è il Polo di Innovazione del Sistema Camerale e ha l'obiettivo di supportare la trasformazione digitale delle imprese, in particolare quelle di micro, piccole e medie dimensioni (MPMI). Il Polo offre servizi per le imprese che desiderano affrontare la trasformazione digitale, grazie ad azioni – finanziate con contributi pubblici da un minimo del 90% fino al 100% per le micro e piccole imprese - di first assessment e attività di orientamento a cui è possibile accedere attraverso la partecipazione all'avviso pubblico. AL 31/12/2025 a valere sull'Avviso PID NEXT, sono pervenute 2.647 domande, sono state istruite 2.460 domande e concesse al 31/12/2025 agevolazioni per 1.749 PMI beneficiarie; l'erogazione del servizio è stata avviata per 941 imprese e totalmente erogata per 800 imprese.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

550.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
Gestione delle fasi progettuali in modo da risultare in linea con le milestones relative, al 100% delle attività a regime nel triennio	100%	Il progetto e le attività ad esso connesso sono state oggetto di proroga ad aprile 2026
Numero di micro, piccole e medie imprese raggiunte dai servizi di assessment e orientamento del Polo PID Next	1.950	100% raggiunto nei tempi previsti

Mostra brevetti

Come previsto nell'accordo di collaborazione istituzionale sottoscritto il 24 luglio 2024, Unioncamere ha supportato il Ministero del Made in Italy nella realizzazione della Mostra "L'Italia dei Brevetti", che ha avuto come obiettivo quello di celebrare e diffondere la conoscenza di storie di eccellenza di aziende italiane che in lunghi anni di ricerca e innovazione tecnologica hanno dato vita a progetti concreti e invenzioni brevettate, rendendo possibile la soluzione di complessi problemi tecnici, contribuendo a migliorare e rivoluzionare interi settori produttivi e ambiti della nostra società.

La mostra, che è stata esposta nell'atrio di Palazzo Piacentini in Roma - sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - dal 18 novembre 2024 al 31 marzo 2025, ha coinvolto oltre 100 brevetti passati, attuali e di startup. I più che positivi risultati ottenuti, in termini di immagine, capacità di innovazione del sistema imprenditoriale oltre che di visitatori, hanno indotto il Ministero a replicare, in misura ridotta, la mostra all'interno del Padiglione Italia ad Osaka in occasione dell'Expo 2025 (dal 13 aprile al 13 ottobre 2025). All'interno dell'esposizione sono stati presentati 12 brevetti. Anche in questo caso Unioncamere ha svolto un ruolo fondamentale nel supportare ed assistere il Ministero nella realizzazione della mostra, sottoscrivendo un'apposita convenzione il 31 gennaio 2025.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

235.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
N. imprese coinvolte nell'iniziativa	100 (70 per brevetti attuali – di cui 12 anche per brevetti storici – e 30 per brevetti di spin off)	100% raggiunto nei tempi previsti
N. visitatori mostra nel 2025	300	100% raggiunto nei tempi previsti

Bando marchi 2024-2025

Per quanto riguarda il Bando Marchi è stata completata l'istruttoria delle domande con protocollo on line da MRC0000001 a MRC0000822 che impegnavano i fondi disponibili previsti all'articolo 4 (euro 2.000.000,00). Il Gruppo di lavoro ha concluso la valutazione di 822 domande per 684 domande ritenute ammissibili. Nel mese di ottobre è ripresa l'istruttoria seguendo l'ordine cronologico di presentazione tramite la procedura informatica, a partire dalla domanda con protocollo online MRC0000823.

Per quanto riguarda la misura Disegni è stata completata l'istruttoria delle domande con protocollo on line da DIMM0000001 a DIMM0000209 che impegnavano i fondi disponibili previsti all'articolo 4 (euro 10.000.000,00). Il Gruppo di lavoro ha concluso la valutazione di 209 domande per 195 domande ritenute ammissibili. Nel mese di ottobre è ripresa l'istruttoria seguendo l'ordine cronologico di presentazione tramite la procedura informatica, a partire dalla domanda con protocollo online DIMM0000210.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

350.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
N. domande di partecipazione istruite	1.000	100% raggiunto nei tempi previsti
N. imprese agevolate	600	100% raggiunto nei tempi previsti
N. di risposte telefoniche e via mail alle richieste pervenute	700	100% raggiunto nei tempi previsti

Excelsior 2025

L'annualità 2025, che segna la conclusione del ciclo di finanziamento triennale 2023-2025 sostenuto dal MLPS, ha confermato la priorità di perseguire una piena valorizzazione dei risultati del sistema Excelsior, al fine di mettere a disposizione il patrimonio informativo a supporto dell'allineamento delle esigenze del mercato del lavoro con l'offerta formativa. Per conseguire questo obiettivo, è proseguita l'adozione di una strategia di comunicazione multicanale mirata: dalla piattaforma digitale Excelsiorienta alle campagne di advertising su portali specialistici, dall'uso strategico dei canali social all'organizzazione di webinar ed eventi dedicati. Tutte

queste azioni sono state calibrate sui diversi target — scuole, formatori, famiglie e singoli cittadini — con la precisa finalità di snellire il raccordo e potenziare l'integrazione tra l'universo dell'istruzione e della formazione e il dinamismo del mondo del lavoro.

A livello territoriale, la disseminazione capillare è stata garantita dal pieno coinvolgimento delle Camere di commercio. Il loro contributo è stato costantemente monitorato trimestralmente, registrando in dettaglio le iniziative locali e il numero di partecipanti, specialmente giovani, che hanno potuto orientarsi nelle scelte formative e professionali grazie alla conoscenza dei dati Excelsior. Queste iniziative locali, sommate alle attività coordinate a livello nazionale, hanno significativamente elevato il profilo e la centralità del sistema informativo Excelsior, rendendolo un pilastro della comunicazione quotidiana di Unioncamere e dell'intera rete camerale. In conclusione, i risultati conseguiti nel 2025 in termini di diffusione e impatto dei dati hanno pienamente convalidato e superato le aspettative e gli obiettivi quantitativi fissati e condivisi con il MLPS all'inizio del progetto triennale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

3.250.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
N. di giovani (<25 anni) partecipanti ad iniziative di diffusione e divulgazione dei dati a livello nazionale e territoriale	Almeno 30.000	100% raggiunto nei tempi previsti
N. di iniziative/campagne di informazione e animazione territoriale realizzate annualmente	>25	100% raggiunto nei tempi previsti
N. di soggetti/visitatori del sito che vengono a conoscenza delle opportunità di lavoro e degli strumenti di Orientamento per il lavoro tramite Excelsior	Almeno 150.000	100% raggiunto nei tempi previsti

Autoimpiego, nuova imprenditorialità, supporto al Placement

Il 2025 è stato l'anno del consolidamento del Servizio Nuove Imprese. È stato realizzato il modello di servizio progettato nel 2023 finalizzato a ridefinire e rilanciare l'offerta dei servizi di base, identificare e valorizzare una propria riconoscibilità in termini di brand camerale, innovare la strumentazione implementando una piattaforma camerale nazionale, innovativa e cooperativa di erogazione del servizio, a disposizione dei territori e sussidiaria ad essi. Attualmente i contenuti presenti in piattaforma, rivolti agli utenti finali, comprendono la descrizione dei Servizi Nuove Imprese attivi sul territorio nazionale ('SNI territoriali'); l'offerta di notizie, regolarmente aggiornate e rinnovate dagli SNI dei territori ('News'); la presentazione di video di storytelling imprenditoriale ('Storie d'impresa') e materiali di approfondimento ('Approfondimenti'); 2 test di autovalutazione delle proprie competenze imprenditoriali ('Delfi') e del rischio della propria idea d'impresa ('Ulisse') e 1 gioco sulle competenze per riflettere sui comportamenti e sulle emozioni che potrebbe affrontare un imprenditore (Atena). Sono state realizzate inoltre 4 aree tematiche "verticali" dove cercare informazioni, strumenti e servizi specializzati su Imprenditoria Femminile, Imprenditoria Sociale, Imprenditoria Migrante e Imprenditoria innovativa e una sezione dedicata alle collaborazioni con le Università. Nella sezione "orientamento e formazione" sono in fruizione 6 linee di attività live, tutte completamente gratuite: seminari e colloqui di primo orientamento; seminari e colloqui specialistici; percorsi di formazione e assistenza tecnica alla redazione del BP "sincroni" e 1 percorso asincrono sulle stesse tematiche realizzato da Universitas Mercatorum; 4 percorsi asincroni sui temi dell'educazione finanziaria – frutto della collaborazione con Banca d'Italia - con test di valutazione ex ante, intermedia e finale. Per lo sviluppo delle attività di team building della community camerale (operatori e formatori camerale) in piattaforma è disponibile uno spazio community e per aumentare le competenze degli operatori sono state realizzate azioni formative sulla gestione del SNI sia di livello base che avanzato.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

300.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
N. CCIAA aderenti	45	100% raggiunto nei tempi previsti
N. contatti utenti generati	7.000	100% raggiunto nei tempi previsti
N. eventi dedicati al placement	3 (1 in presenza, 2 online)	100% raggiunto nei tempi previsti

ITS e Promozione dei modelli di formazione duale

Il programma di attività di Unioncamere per l'anno 2025 ha promosso e incentivato la diffusione dei modelli di formazione tecnologica-professionalizzante e duali (dai percorsi 4+2 ai contratti di apprendistato di I e III livello) - che traggono il raccordo scuola-impresa e la valorizzazione delle competenze maturate attraverso la certificazione - quali strumenti per rispondere alle esigenze di professionalità delle imprese e di occupabilità dei giovani. In tale ottica, Unioncamere ed il Sistema camerale sono stati attivi sui territori con una serie di iniziative volte alla valorizzazione delle esperienze di alternanza e di duale attraverso la collaborazione e la sottoscrizione di Accordi con Enti e Associazioni di categoria per la filiera dei tirocini curriculari e apprendistato a vantaggio di micro, piccole e medie imprese e con le scuole del secondo ciclo di istruzione per la filiera dei PCTO. In particolare, sono state portate avanti le attività previste dagli accordi con AlmaLaurea, Confimi, Ecomondo, Confindustria, Confcommercio, Confindustria Moda, Casartigiani, CNA, Formedil, Federalberghi, FIPE e Federmeccanica.

Tra queste iniziative riveste un ruolo ormai consolidato il Premio "Storie di alternanza e competenze", giunto nel 2025 alla VIII edizione, che ha visto l'adesione di 35 Camere di commercio, con 410 proposte progettuali e video-racconti, presentati da 261 Istituti scolastici/ITS Academy ripartiti nelle 4 categorie: Istituti tecnici, Istituti professionali, Licei e ITS Academy. Si sono innestati in questo filone di attività anche i progetti ConnActions (progetto quadriennale avviato nel 2023 per favorire il dialogo e lo scambio di esperienze nell'ambito della formazione duale in Italia e in Germania per sperimentare modelli di partnership bilaterale pubblico-privata) ed il Premio di Eccellenza Duale (progetto rivolto a tutte le aziende impegnate nella realizzazione di progetti di formazione duale in Italia), entrambi coordinati da AHK Camera di commercio Italo-Germanica. In particolare, per il Progetto ConnActions si sono svolti n.3 incontri del Comitato di Supporto e Monitoraggio del partenariato italo-tedesco volto alla condivisione e verifica dell'avanzamento della progettualità delle sei reti bilaterali costituite per alcuni ambiti settoriali/tematici di seguito riportate: orientamento, gusto, vino, scalpellini, ottici e artigianato artistico (sono complessivamente 62 gli Enti/Istituzioni, Università, Imprese, CCIAA, Associazioni imprenditoriali sia italiane che tedesche che ne fanno parte). Parallelamente, si è confermato l'impegno di Unioncamere nel partecipare ad alcune tra le principali manifestazioni sull'orientamento formativo rivolte agli studenti, docenti ed esperti del settore formazione e lavoro: Didacta 2025, FareTurismo 2025, Ecomondo 2025 e Job&Orienta 2025.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
200.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
N. di scuole partecipanti ai PCTO	100	100% raggiunto nei tempi previsti

Monitoraggio della performance e sviluppo di organizzazioni camerali data driven

Sono state completate le campagne di rilevazione 2025 (sui dati consuntivi 2024) con un completamento totale per tutti gli enti in merito a Osservatorio camerale, Osservatorio Bilanci, Kronos.

Per quanto riguarda i momenti di coinvolgimento e divulgativi sulla Gestione data driven, sono state progettate e rilasciate a breve delle Pillole in auto-formazione, messe a disposizione e fruite per questa annualità dai Segretari generali, con la prospettiva di estenderne la conoscenza anche ai funzionari camerali (controller) in futuro

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
420.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
Livello di completezza delle attività di acquisizione dei dati gestionali delle CCIAA (personale, bilanci, processi, ecc.) N. CCIAA con rilevazione completa / N. CCIAA totali	>=85%	100% raggiunto nei tempi previsti
Grado di coinvolgimento in momenti di divulgazione per l'utilizzo dei dati sulla gestione camerale N. CCIAA coinvolte in momenti informativi e di divulgazione / N. CCIAA totali	>=65%	100% raggiunto nei tempi previsti

Le risorse professionali del sistema camerale

Nel corso del 2024 è proseguito il lavoro di elaborazione, messa a punto e sperimentazione di uno specifico modello di "apprendistato professionalizzante di qualità" per il sistema camerale, finalizzato alla formazione e all'ingresso nelle Camere di giovani laureati con questo tipo di contratto, assicurando anche il necessario supporto e affiancamento alle strutture interessate in fase di applicazione. Più specificamente, in parallelo all'azione di sensibilizzazione, promozione e diffusione del modello (già realizzato nel corso del 2024), si è provveduto a sviluppare, aggiornare e rendere via via disponibile alle CCIAA il kit di strumenti per l'attivazione e la gestione delle varie fasi operative dei processi di selezione, formazione e inserimento lavorativo degli apprendisti, ciascuno con una funzione specifica. In particolare, in aggiunta alle nuove versioni dei prodotti realizzati lo scorso anno, sono stati approntati: la procedura di monitoraggio relativa alla realizzazione della formazione "on the job" sotto la responsabilità diretta della Camera; uno schema di base per la formazione diretta ai tutor camerale assegnati; una prima progettazione di percorsi formativi centralizzati per apprendisti; una proposta strutturata di Flussi di Lavoro per la Gestione operativa efficace dell'apprendistato camerale. Il tutto è stato completato il 31 luglio 2025, come da obiettivo prefissato, con l'invio via mail a tutti i Segretari generali del "Documento metodologico sull'applicazione dell'art. 13-bis, comma 6, del DL n° 25/2025 conv. con mod. da L. n° 69/2025", contenente le istruzioni operative destinate a favorire l'adozione di una nuova modalità procedurale, frutto rilevante e significativo del suddetto impegno e delle connesse iniziative di Unioncamere sul versante legislativo: si tratta dell'approvazione di uno specifico emendamento (in sede di conversione, avvenuta in via definitiva il 7 maggio 2025) che ammette le CCIAA nel novero di quegli enti per i quali, anche se il 10% non fa 1, possono destinare comunque un posto alla selezione per contratto di apprendistato e autorizza Unioncamere a gestirne un pacchetto fino a 60 (anche su più anni), secondo modalità da definire, che saranno naturalmente condivise con le Camere interessate e coinvolte. Conseguentemente, è stata riavviata l'interlocuzione più diretta finalizzata ad allestire l'assistenza di Unioncamere in favore delle Camere intenzionate ad attivare la nuova procedura, che al momento è stata richiesta (formalmente o informalmente) da 2 Camere (Cosenza e Vicenza). Da segnalare, per quanto concerne più in generale l'utilizzo del contratto di apprendistato, che, nel frattempo, erano state avviate, nei primi mesi dell'anno, le prime procedure selettive per l'assunzione di apprendisti presso 3 Camere (Pordenone-Udine, Torino e Romagna), pari al 13,2% del totale delle strutture camerale e con bandi pubblicati (dal 1° gennaio 2025 ad oggi 23), al di sopra, dunque, del target assegnato (10%). Per quanto concerne invece la disseminazione e l'adozione a regime del modello di gestione per competenze e dei profili di competenza, a partire dal 2022 ad oggi, per le diverse dimensioni di utilizzo (ricognizione e programmazione dei fabbisogni, piani di formazione e di assunzione, procedure selettive, verifiche e bilancio delle competenze per neo assunti e personale in servizio), ha coinvolto 25 CCIAA (Alessandria-Asti, Basilicata, Bergamo, Brescia, Brindisi-Taranto, Cosenza, Cuneo, Firenze, Frosinone-Latina, Genova, Milano-Monza Brianza-Lodi, Modena, Monte Rosa-Laghi-Alto Piemonte, Rieti-Viterbo, Pistoia-Prato, Riviere di Liguria, Roma, Toscana Nord Ovest, Treviso-Belluno, Val D'Aosta, Umbria, Varese, Venezia-Rovigo, Verona). In tale ambito, si è continuato a garantire alle realtà interessate un servizio "on demand" di affiancamento "on the job" ed è stata programmata la prosecuzione degli appositi percorsi di formazione seminariale tecnico-operativa a carattere laboratoriale, articolati in più sessioni, che si prevede di organizzare e realizzare entro la fine dell'anno.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

1.100.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
Completamento del kit da utilizzare per l'attivazione di procedure concorsuali per assumere con contratto di apprendistato da parte delle camere	Entro luglio	100% raggiunto nei tempi previsti
N° camere che attivano procedure di assunzione con contratto di apprendistato	>=10% del totale delle camere che avviano procedure selettive	100% raggiunto nei tempi previsti

Progetto Futurae 2

In data 23 maggio 2025 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso una proroga al progetto fino al 31 dicembre 2025, principalmente per consentire la realizzazione di una indagine conoscitiva sulle imprese costituite dal progetto stesso. Tale indagine è stata affidata a Si.Camera. Le 6 Camere di commercio hanno completato le attività progettuali il 30 giugno 2025 e proceduto a trasmettere le rendicontazioni finanziarie e i report finali il successivo 31 ottobre.

Il numero delle imprese costituite ha ampiamente superato il target (36) fissato dal Ministero ed ha raggiunto la soglia di 55 imprese costituite. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed Unioncamere hanno promosso nel 2025 presso le sedi delle Camere di commercio degli incontri esplorativi per raccogliere elementi conoscitivi in vista di una nuova edizione di Futurae nel 2026.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
250.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
Creazione di nuove imprese al termine di un percorso di assistenza e formazione	36 nuove imprese	100% raggiunto nei tempi previsti
Diffusione delle attività del progetto Futurae 2 a livello social	1500 followers	100% raggiunto nei tempi previsti

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

Unioncamere ha realizzato una capillare azione informativa e formativa sui temi della finanza e della prevenzione delle crisi d'impresa, in collaborazione con Innexa e le Camere di commercio, sia con webinar che con Convegni in presenza che hanno condotto complessivamente a 47 eventi fino al 7 novembre 2025

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
550.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
N. Seminari/webinar di formazione/assistenza tecnica	10/anno	100% raggiunto nei tempi previsti

Il portale agevolazioni

Unioncamere ha sviluppato nel corso del 2025, in collaborazione con Innexa e le Camere di commercio, il nuovo servizio di informazione, orientamento e assistenza alle imprese in materia di strumenti agevolativi (avviato nel 2024).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
250.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
N. Camere coinvolte nel progetto	Minimo 30	100% raggiunto nei tempi previsti

Valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe

Nell'ambito delle attività di supporto alle Camere di commercio per l'esercizio della funzione di rilevazione dei prezzi e delle tariffe e, sulla base di quanto specificato nel regolamento tipo redatto da Unioncamere nel 2019, secondo cui le commissioni devono basarsi, nell'esercizio della loro attività di rilevazione, anche su dei report contenenti analisi e fonti specifiche personalizzate per ogni settore, sono stati prodotti, con il supporto di BMTI, report settimanali sui prezzi dei cereali, dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e dell'olio di oliva.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
280.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
N. report informativi settimanali di settore per le commissioni camerali	200	100% raggiunto nei tempi previsti

Metrologia legale

Nel corso del 2025 sono state gestite 34 Segnalazioni di Inizio Attività presentate dagli Organismi di verifica periodica a valere sul Regolamento di Unioncamere per gli organismi accreditati che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura di cui al Decreto 21 aprile 2017, n. 93. Con riferimento ai tempi di conclusione dei procedimenti delle SCIA il target è ampiamente raggiunto la media per la gestione dei procedimenti è di 18 gg.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

190.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
Tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle SCIA	45 gg	100% raggiunto nei tempi previsti

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Supporto agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con la realizzazione di 9 webinar interregionali, realizzati nel periodo giugno - settembre 2025 che hanno coinvolto tutte le Camere di commercio, le dogane e gli operatori dei diversi territori. 965 partecipanti hanno seguito i webinar durante i quali sono state fornite anche risposte puntuali alle domande formulate. Oltre ad assicurare una prima illustrazione operativa dell'uso del Carnet digitale (strumento che attraverso un App dedicata interagisce con i sistemi doganali per registrare le operazioni di passaggio alle frontiere), l'iniziativa ha favorito le interlocuzioni locali tra Dogane, Camere di commercio e operatori per una sperimentazione sul campo prima dell'entrata in vigore effettiva prevista nel secondo trimestre 2026 nel territorio dell'UE e nel 2027 in tutti i Paesi aderenti alla Convenzione doganale ATA.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

450.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
Webinar regionali con le Camere e gli operatori per l'illustrazione del Carnet ATA digitale	Almeno 6	100% raggiunto nei tempi previsti

Sostegno all'export delle PMI e Formazione/Academy

Per la realizzazione delle attività di supporto alle PMI nel loro cammino di espansione sui mercati esteri, Unioncamere con il supporto di Promos Italia, utilizza la metodologia del Progetto SEI, che si è configurato negli anni come una piattaforma integrata capace di canalizzare iniziative, servizi e progettualità dell'intero network camerale, per offrire opportunità alle imprese in maniera organica, valorizzando le vocazioni economico-produttive dei diversi territori. Nella presente annualità si è proceduto a sperimentare il nuovo portale sostegnoexport.it promuovendo, sulla base delle esigenze emerse, l'evoluzione verso una versione tecnologicamente e funzionalmente potenziata e migliorata della piattaforma e valorizzando contenuti e strumenti utili ad attrarre un maggior numero di imprese. Ciò con l'obiettivo di rappresentare per i funzionari camerale e per le imprese un punto di riferimento per il supporto all'internazionalizzazione. In particolare, sono state proseguite le classiche attività del progetto SEI di informazione, formazione, orientamento e assistenza all'export, con attività mirate sia ai settori tradizionali che a quelli ad alto valore aggiunto o che registrano una maggiore crescita. Inoltre, sono state diffuse alle imprese le opportunità in materia di finanza per l'internazionalizzazione e gli strumenti degli altri attori dell'export promotion.

Un focus particolare è stato dedicato ai Paesi ed alle aree prioritarie del Piano di azione per l'export nei mercati extra UE ad alto potenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Al fine di aggiornare e rafforzare le competenze degli export promoter camerale è stato svolto, in collaborazione con Luiss Business School, un percorso formativo integrato sulle nuove geografie dell'export, i principali scenari

economici globali e i nuovi modelli di business innovativi e sostenibili per i mercati internazionali. La formazione rivolta alle imprese è stata erogata con percorsi di base (fruibili anche on demand) e avanzati, distinti sulla base del grado di maturità all'export delle imprese.

Attualmente sono state profilate e servite nella piattaforma SEI ben 11 460 aziende con diversa propensione all'export (26.9% non esportatori, 31.6% esportatori occasionali, 41.5% esportatori abituali) Tra i settori di provenienza delle PMI: Alimentare e bevande (37.6%), Moda e tessile (9.8%), Servizi (7.8%), Meccanica e subfornitura (7.4%), Design, arredo (6.5%), Costruzioni e infrastrutture, incluso materiali (2.9%), Beni di consumo, Cosmetica (2.4%), Farmaceutico e medicale (1.8%), ICT e telecomunicazioni (1.7%), Gomma-Plastica (1.5%), Chimica 1.4%, Componenti elettrici, Elettronica (1.4%), Automotive, Trasporti (1.3%), Ambiente-Energia (1.2%), Nuove tecnologie (1.2%).

È stata, altresì, rafforzata la collaborazione iter-istituzionale con i Ministeri e gli altri attori del sistema Italia per l'internazionalizzazione, anche mediante la pianificazione e l'organizzazione di iniziative ed eventi (es. Business Forum, Accoglienza delegazioni estere, Incontri istituzionali con rappresentanze diplomatiche, sistemi camerali esteri e altre organizzazioni).

Infine, è stato svolto il 15 maggio 2025 un incontro in presenza a Roma con tutto il network camerale sul tema "nuove geografie del commercio estero: scenari e opportunità" alla presenza di rappresentanti del Maeci. In tale occasione sono stati anche presentati i risultati sullo studio "Le potenzialità delle aziende italiane con vocazione all'export" del Centro studi Tagliacarne e svolte sessioni interne di approfondimento su progettualità strategiche, condivisione di best practices e di confronto sui programmi in materia di internazionalizzazione

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

1.200.000,00 euro

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
Incremento iscritti alla piattaforma SEI riqualficata* 2025/2024	Incremento 7%	100% raggiunto nei tempi previsti

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Assistenza e supporto alle CCIAA sui temi di interesse del sistema camerale

Assistenza alle CCIAA sulle tematiche inerenti:

- Progetti 20%
- Risorse umane e relazioni sindacali
- Convenzioni internazionali
- Supporto legale
- Anticorruzione e trasparenza
- Consigli camerali
- Trattamento dei dati personali
- Performance

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 200.000,00

INDICATORI	TARGET	SAL AL 31/12/2025
Tempi medi di risposta a quesiti	Entro 3 giorni per il 90% dei quesiti pervenuti	100% raggiunto nei tempi previsti
Coinvolgimento delle CCIAA nell'attività di assistenza tecnica fornita dall'ente	Almeno il 90% delle CCIAA	100% raggiunto nei tempi previsti
Diffusione alle CCIAA di strumenti di attuazione di norme (linee guida, documenti di interpretazione, ecc)	Almeno 20/anno	100% raggiunto nei tempi previsti

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal d.lgs. 25 agosto 2013, n. 219, nello Statuto e nel Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT) con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del MEF del 27 marzo 2013.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 16 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 8 riunioni del Comitato esecutivo e n. 2 riunioni dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Inoltre, nell'esercizio 2025, il Collegio ha tenuto complessivamente 20 riunioni per esaminare le delibere sottoposte all'approvazione degli organi dell'Unioncamere e per effettuare le quattro verifiche trimestrali previste dall'art. 21 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria. Ha altresì svolto le funzioni di controllo previste dall'articolo 10, dello Statuto e dal D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, sulla riforma dei controlli amministrativo-contabile nelle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dei servizi e, a tale riguardo, non ha osservazioni da formulare.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella riunione del 14 aprile 2026 e risulta costituito dai seguenti documenti:

- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa.

Nella stessa riunione sono stati altresì approvati i modelli predisposti secondo i criteri di cui al D.M. 27 marzo 2013. In particolare:

- il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema di budget allegato al D.M. 27 marzo 2013;

- il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

Inoltre, l'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione in conformità agli art. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento della gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere e quella sui risultati sulla base della nota del MIMIT del 9 aprile 2014, articolata in due sezioni, inserendo nella prima sezione il confronto tra i valori presenti nel consuntivo 2024 e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2025 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nell'altra sezione, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero vigilante, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA (Piano degli indicatori e dei risultati attesi), con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 14 aprile 2026, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2025 vengono così sintetizzate:



VOCI		CONTO ECONOMICO AL 31.12.2024	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2025	VARIAZIONI 2025-2024	
				ASSOLUTE	%
A PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
1)	Contributi associativi	17.314.830,95	18.948.863,18	1.634.032,23	9,44
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	5.107.769,98	4.300.760,17	-807.009,81	-15,80
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.073.303,00	986.589,00	-86.714,00	-8,08
2.2	<i>attività di ricerca</i>	4.058.216,52	3.291.172,57	-767.043,95	-18,90
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	-23.749,54	22.998,60	46.748,14	-196,84
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	43.130.449,42	45.675.031,67	2.544.582,25	5,90
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	7.731.609,87	6.355.090,93	-1.376.518,94	-17,80
5)	Altri proventi e rimborsi	5.090.697,08	4.979.348,03	-111.349,05	-2,19
TOTALE (A)		78.375.357,30	80.259.093,98	1.883.736,68	2,40
B ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
B1 Funzionamento della struttura					
6)	Personale	4.831.660,55	4.756.846,94	-74.813,61	-1,55
7)	Funzionamento:	6.105.864,81	6.521.676,06	415.811,25	6,81
7.1	<i>organi istituzionali</i>	497.987,55	616.910,21	118.922,66	23,88
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	695.728,95	720.028,02	24.299,07	3,49
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.387.161,69	2.543.764,82	156.603,13	6,56
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.524.986,62	2.640.973,01	115.986,39	4,59
8)	Ammortamenti	1.446.570,38	1.730.978,95	284.408,57	19,66
9)	Accantonamenti	637.819,46	423.110,54	-214.708,92	-33,66
Totale (B1) Funzionamento della struttura		13.021.915,20	13.432.612,49	410.697,29	3,15
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		65.353.442,10	66.826.481,49	1.473.039,39	2,25
B2 Programmi per lo sviluppo del sistema camerale					
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	60.518.592,13	64.276.376,99	3.757.784,86	6,21
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	4.579.762,79	7.114.046,49	2.534.283,70	55,34
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	42.204.453,94	44.903.560,06	2.699.106,12	6,40
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	3.869.860,15	2.910.875,61	-958.984,54	-24,78
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	7.028.736,25	5.777.355,39	-1.251.380,86	-17,80
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	2.835.779,00	3.570.539,44	734.760,44	25,91
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.958.044,04	1.940.139,06	-17.904,98	-0,91
12)	Fondo intercamerale d'intervento	479.617,62	344.798,00	-134.819,62	-28,11
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		62.956.253,79	66.561.314,05	3.605.060,26	5,73
TOTALE (B)		75.978.168,99	79.993.926,54	4.015.757,55	5,29
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		2.397.188,31	265.167,44	-2.132.020,87	-88,94
C GESTIONE FINANZIARIA					
13)	Proventi finanziari	1.266.932,65	679.985,10	-586.947,55	-46,33
14)	Oneri finanziari	1.810,81	2.342,68	531,87	29,37
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		1.265.121,84	677.642,42	-587.479,42	-46,44
D GESTIONE STRAORDINARIA					
15)	Proventi straordinari	426.108,96	289.960,85	-136.148,11	-31,95
16)	Oneri straordinari	356.078,08	170.404,15	-185.673,93	-52,14
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		70.030,88	119.556,70	49.525,82	70,72
E RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE					
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	3.732.341,03	1.062.366,56	-2.669.974,47	-71,54



L'esercizio 2025 chiude con un avanzo economico di **1.062,3** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso i risultati positivi delle gestioni ordinaria (per 265,1 migliaia di euro), finanziaria (per 677,6 migliaia di euro) e straordinaria (per 119,5 migliaia di euro).

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **80.259,0** migliaia di euro rileva un incremento del 2,40% rispetto all'esercizio 2024, determinato dalle seguenti componenti positive:

- ➔ un importo del *"Contributo associativo"* pari a 18.948,8 migliaia di euro, con un incremento del 9,44% per effetto dell'aumento del gettito del diritto annuale e dei diritti di segreteria delle Camere di commercio. Il contributo associativo è calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCIAA (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2023, l'aliquota nella misura del 2,3%;
- ➔ un importo di 4.300,7 migliaia di euro, nell'ambito del *"Valore della produzione dei servizi commerciali"* con un decremento del 15,80% legato principalmente alla conclusione dei rifinanziamenti, da parte del MIMIT, del programma per la valorizzazione dei disegni e dei modelli industriali, per l'attività di gestione dei bandi Marchi, Marchi storici e Marchi collettivi;
- ➔ un valore di 45.675,0 migliaia di euro tra i *"Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* con un incremento del 5,90% rispetto al dato 2024. Questo incremento è dovuto principalmente ai trasferimenti PNRR da parte della Presidenza del Consiglio per i Progetti SUAP SUE e per le CER per un importo di circa 18,4 milioni di euro. Gli altri elementi che hanno determinato un incremento nel 2025 sono legati alle attività e alle tempistiche contenute nelle convenzioni sottoscritte con i Ministeri e gli altri organismi. I 45 milioni hanno la seguente provenienza:
 - ✓ 6,4 milioni di euro sono di provenienza del MIMIT;
 - ✓ 4,5 milioni di euro sono del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - ✓ 29,2 milioni di euro sono della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Commissario straordinario per i bandi sisma 2009 e 2016;
 - ✓ 5,2 milioni di euro sono dei Ministeri delle politiche agricole, dell'Ambiente e sicurezza energetica e del Turismo;
 - ✓ 0,2 milioni di euro sono di provenienza da altri organismi;



- un importo di 6.355,0 migliaia di euro, nella voce *“Fondo perequativo iniziative di sistema”* con un decremento del 17,80% rispetto al 2024 del ricavo per le iniziative di sistema e i programmi finanziati dal fondo di perequazione nel corso del 2025, a seguito della proroga concessa dall'ufficio di Presidenza con riferimento alle attività che, per le linee di finanziamento approvate nell'anno 2024, sono slittate nell'anno 2025;
- un valore di 4.979,3 migliaia di euro presente tra gli *“Altri proventi e rimborsi”* che denota una diminuzione del 2,19% dovuto principalmente alla conclusione nel 2024 dell'attività di formazione di eccellenze in digitale finanziata da Google.

Gli **“Oneri della gestione ordinaria”**, pari a **79.993,9** migliaia di euro, registrano un incremento del 5,29% rispetto all'esercizio 2024, e risultano così costituiti:

- per **13.432,6** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al *“Funzionamento della struttura”* (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti), con un incremento del 3,15% rispetto all'esercizio 2024;
- per **66.561,3** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei *“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”*, con un incremento del 5,73% rispetto al valore del 2024.

Relativamente al **“Funzionamento della struttura”** si segnala quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 4.756,8 migliaia di euro, con un decremento dell'1,55%, dovuto al turnover del personale nel corso del 2025;
- un ammontare delle spese di funzionamento pari a 6.521,6 migliaia di euro (comprensivo dell'importo dovuto allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.673,1 migliaia di euro) che rileva un incremento del 6,81% legato ai maggiori costi rilevati: nei compensi degli organi come stabilito dalla delibera n. 11 dell'Assemblea del 17 settembre 2024; nelle spese per concorsi ed altre spese per servizi, nelle spese per le licenze d'uso e per l'ulteriore versamento al bilancio dello stato in applicazione della L. n. 207/2024 (art. 1, comma 834, legge di bilancio 2025);
- l'importo delle quote di ammortamento per 1.730,9 migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2025.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- mobili e arredi (12% e 15%, in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);

- impianti (25% e 30%, in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- fabbricati (3%);
- software (20%).

Nella voce "Accantonamenti" l'importo di 423,1 migliaia di euro, include il saldo della gratifica da corrispondere ai dipendenti e la retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2025, l'importo relativo al rinnovo del CCNL dei dipendenti e dei dirigenti Unioncamere per il biennio 2023-2024; l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per le poste di credito per le quali, alla data di chiusura di bilancio, non si ha la certezza del loro incasso; l'accantonamento al fondo spese future per lo stanziamento del Fondo Intercamerale d'intervento non utilizzato nell'esercizio 2025.

Le risorse della sezione per i "**Programmi per lo sviluppo del sistema camerale**" ammontano a **66.561,3** migliaia di euro; un valore superiore del 5,73% rispetto al 2024 imputabile all'aumento (55,34%) delle "Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri", al decremento (-24,78%) delle risorse consumate nell'ambito dell'attività commerciale, all'aumento (25,91%) nella voce "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali, all'incremento (6,40%) degli oneri nella voce "Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari", al decremento (-17,80%) registrato nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, alla lieve diminuzione (-0,91%) dell'ammontare delle "Quote associative" e alla flessione di costi nel 2025 del Fondo Intercamerale d'intervento (-28,11%).

Il **Risultato della gestione finanziaria**, pari a **677,6** migliaia di euro manifesta un decremento del 46,44% rispetto all'anno 2024 ed è dovuto ai minori interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente bancario ordinario alla data del 31.12.2025.

Il **Risultato della gestione straordinaria** registra un avanzo pari a **119,5** migliaia di euro con un incremento di 49,5 migliaia di euro rispetto al 2024. Nelle poste straordinarie confluiscono i conguagli a credito e a debito generati dalla rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nel 2024 alle società consortili in house e dell'esito del riaccertamento dei crediti alla data del 31 dicembre 2024, per il quale è stato espresso parere positivo dal Collegio dei Revisori dei conti nella riunione dell'11 marzo 2026.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2025 vengono così sintetizzate:



ATTIVITÀ	2024	2025	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	945.646,54	2.413.771,39	1.468.124,85	155,25
Immobilizzazioni materiali	32.130.379,07	30.965.085,51	-1.165.293,56	-3,63
Immobilizzazioni finanziarie	28.700.979,48	37.945.031,03	9.244.051,55	32,21
Rimanenze commerciali	50.861,31	73.859,91	22.998,60	45,22
Crediti di funzionamento	36.617.671,09	32.446.267,83	-4.171.403,26	-11,39
Banche c/c	172.345.471,26	191.802.243,35	19.456.772,09	11,29
Ratei e risconti attivi	30.272,98	25.203,27	-5.069,71	-16,75
TOTALE	270.821.281,73	295.671.462,29	24.850.180,56	9,18
PASSIVITA'	2024	2025	VARIAZIONI	%
TFR	4.823.940,76	4.548.053,46	-275.887,30	-5,72
Debiti di funzionamento	50.590.759,00	58.853.397,43	8.262.638,43	16,33
Fondi per rischi ed oneri	126.371.992,48	132.845.698,61	6.473.706,13	5,12
Ratei e risconti passivi	0,00	416,67	416,67	0,00
TOTALE	181.786.692,24	196.247.566,17	14.460.873,93	7,95
Patrimonio netto	89.034.589,49	99.423.896,12	10.389.306,63	11,67
TOTALE A PAREGGIO	270.821.281,73	295.671.462,29	24.850.180,56	9,18

Il bilancio d'esercizio 2025 chiude con un patrimonio netto di **99.423,8** migliaia di euro e risulta così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: 75.229,0 migliaia di euro;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2025: 1.062,3 migliaia di euro;
- ➔ Riserve da partecipazione: 23.132,4 migliaia di euro.

In merito all'avanzo economico 2025 di 1.062,3 migliaia di euro, il Collegio ritiene tecnicamente valida la proposta del Comitato esecutivo all'Assemblea, deliberata in data 14 aprile c.a., di destinare lo stesso avanzo pari a circa 1,0 milioni di euro al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2025 risulta essere la seguente:

	euro		ANNO	euro
1998	19.616,08		2012	50.904.733,00
1999	22.264.840,00		2013	51.288.932,00
2000	21.893.782,00		2014	53.723.713,73
2001	20.664.466,00		2015	53.862.347,34
2002	24.588.240,00		2016	56.019.251,64
2003	22.913.796,00		2017	56.600.114,14
2004	22.900.400,00		2018	58.031.974,17
2005	25.591.441,00		2019	59.560.142,63
2006	24.059.895,00		2020	64.020.011,20
2007	47.690.923,00		2021	66.039.869,44
2008	48.338.345,00		2022	99.423.896,12
2009	49.463.645,00		2023	79.227.031,51
2010	50.285.075,00		2024	89.034.589,49
2011	51.521.390,00		2025	99.423.896,12

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2025 di **295.671,4** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- ➔ per 71.323,8 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" che rileva un incremento del 15,45% rispetto all'anno 2024;
- ➔ per 224.322,3 migliaia di euro dalla categoria "Attivo circolante", che rileva un incremento del 7,32% rispetto all'anno 2024.

Le passività al 31 dicembre 2025 ammontano a **196.247,5** migliaia di euro, di cui un importo pari a 75.753,7 migliaia di euro va riferito a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione degli interventi del fondo perequativo non ancora definiti.

Il fondo TFR al 31.12.2025, pari a **4.548,0** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2024	4.823.940,76
Anticipi e saldi erogati anno 2025	-573.414,59
Quota accantonamento anno 2025	309.819,06
Imposta sostitutiva anno 2025	-12.291,77
Fondo TFR al 31.12.2025	4.548.053,46

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- ➔ la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- ➔ i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- ➔ le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- ➔ la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2025.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2025 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

ATTESTAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio prende atto altresì che l'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per il 2025, come pubblicato su amministrazione trasparente, è stato pari a – 18,332, il che evidenzia una capacità dell'Ente di effettuare i propri pagamenti in circa 12 giorni rispetto ai 30 giorni previsti per la scadenza.

L'importo delle fatture pagate oltre i 30 giorni è di **4.572,0** migliaia di euro per un numero di **580** documenti passivi, corrispondente al **20%** delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nel 2025. Di seguito il prospetto di dettaglio:

Prospetto sulla tempestività dei pagamenti – anno 2025	
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-18,332
Numero fatture relative a transazioni commerciali anno 2025	2.836
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali 2025	59.348.020,78
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate nei 30 giorni (80%)	2.256
Numero fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (20%)	580
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate nell'anno nei trenta giorni (euro)	54.776.016,48
Importo delle fatture relative a transazioni commerciali pagate oltre i 30 giorni (euro)	4.572.004,30

Il ritardo nel pagamento delle 580 fatture è legato esclusivamente alle procedure ed agli adempimenti necessari per la liquidazione dei pagamenti inerenti ai finanziamenti alle imprese - nell'ambito del PNRR - per la certificazione della parità di genere previsti nella Convenzione quadro con il DPO, nel progetto esecutivo e nella lettera di concessione all'Impresa del beneficio.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica aggiornate dalla Legge n. 160/2019 (articolo 1, commi da 590 e seguenti), nonché i versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 29 aprile 2025.

Di seguito la tabella di riepilogo dei versamenti effettuati:



Norma di contenimento	Mandato di pagamento	Versamenti 2025
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 61)	n. 2127 del 16/06/2025	188.504,23
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6)	n. 2127 del 16/06/2025	422.042,45
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012 (art. 8 comma 3)	n. 2127 del 16/06/2025	545.496,09
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014 (art. 50 comma 3)	n. 2127 del 16/06/2025	272.748,05
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 1)	n. 2128 del 16/06/25	110.960,71
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 (art. 6, comma 14)	n. 2129 del 16/06/25	7.003,70
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (art. 67 comma 6)	n. 3330 del 09/10/2025	40.773,62
D.L. n. 207/2024 (art. 1, comma 834, legge di bilancio 2025)	n. 1625 del 05/05/25	85.611,15
TOTALE		1.673.139,99

Il Collegio attesta la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come disposto dall'articolo 8, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013, attestandone la corrispondenza con le risultanze della cassa al 31 dicembre 2025, come da verbale del Collegio dei Revisori n. 2 del 27 gennaio 2026, redatto in occasione della verifica dei mandati di pagamento e della cassa economale.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2025 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2025 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI